

atac

ROMA



Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato al 31.12.2013



ATAC S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2013

Indice

Organi Sociali di Atac S.p.A.	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
Premessa	8
Evoluzione del contesto normativo	12
Le risorse umane	16
La politica per l'ambiente e la sicurezza	18
La politica per la qualità	19
Le linee di business	20
Contratti di servizio	24
Mobilità pubblica	26
Mobilità privata	32
Sosta tariffata	32
Sosta di interscambio	33
Principali eventi del 2013	35
Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari	47
Investimenti	51
Altre informazioni	53
Gruppo ATAC	60
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	67
Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale	69
Principali rischi e incertezze	71
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	74
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2013	75
Stato Patrimoniale - Attivo	76
Stato Patrimoniale - Passivo	77
Conto Economico	78
Rendiconto finanziario	79
NOTA INTEGRATIVA	80
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio	81
Premessa	81
<i>Forma e contenuto del bilancio</i>	81
Principi contabili e criteri di valutazione	82
Stato patrimoniale	89
B. Immobilizzazioni	89
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	89
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	90
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	97
C. Attivo circolante	101

<i>Rimanenze</i>	101
<i>Crediti</i>	102
<i>Crediti verso clienti</i>	103
<i>Crediti verso controllate</i>	103
<i>Crediti verso controllante</i>	104
<i>Crediti tributari</i>	109
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	110
<i>Crediti verso altri</i>	111
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	116
<i>Disponibilità liquide</i>	117
D. Ratei e risconti attivi	117
A. Patrimonio Netto	118
B. Fondi per rischi e oneri	119
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123
D. Debiti	124
<i>Debiti verso banche</i>	125
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	127
<i>Debiti verso fornitori</i>	127
<i>Debiti verso controllate</i>	128
<i>Debiti verso collegate</i>	128
<i>Debiti verso controllante</i>	129
<i>Debiti tributari</i>	130
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	130
<i>Altri debiti</i>	131
E. Ratei e risconti passivi	132
Conti d'ordine	133
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	133
CONTO ECONOMICO	134
A. <i>Valore della produzione</i>	134
Costi della produzione	139
C. <i>Proventi e oneri finanziari</i>	146
D. <i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	147
E. <i>Proventi e oneri straordinari</i>	147
Imposte dell'esercizio	148
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	151
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	152
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013	153
Stato Patrimoniale Consolidato- Attivo	154
Stato Patrimoniale Consolidato-Passivo	155
Conto Economico consolidato	156
Rendiconto finanziario consolidato	157
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	158
Forma e contenuto	159
Area di consolidamento	159

Principi di consolidamento	160
Stato Patrimoniale Consolidato	167
B. Immobilizzazioni	167
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	167
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	168
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	169
C. Attivo circolante	170
<i>Rimanenze</i>	170
<i>Crediti</i>	170
<i>Crediti verso clienti</i>	171
<i>Crediti verso controllante</i>	171
<i>Crediti tributari</i>	171
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	171
<i>Crediti verso altri</i>	171
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	172
<i>Disponibilità liquide</i>	172
D. Ratei e risconti attivi	172
A. Patrimonio Netto Consolidato	173
B. Fondi per rischi e oneri	174
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	175
D. Debiti	176
<i>Debiti verso banche</i>	176
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	176
<i>Debiti verso fornitori</i>	176
<i>Debiti verso collegate</i>	177
<i>Debiti verso controllante</i>	177
<i>Debiti tributari</i>	177
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	177
<i>Altri debiti</i>	178
E. Ratei e risconti passivi	178
Conti d'ordine	178
Conto economico	179
<i>A. Valore della produzione</i>	179
<i>B. Costi della produzione</i>	180
<i>C. Proventi e oneri finanziari</i>	183
<i>E. Proventi e oneri straordinari</i>	183
<i>Imposte dell'esercizio</i>	183

Attestazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazioni della Società di Revisione Legale

Conto Gestionale

Organi Sociali di Atac S.p.A.

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 20 settembre 2013

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Danilo Oreste Broggi
Annamaria Graziano
Stefano Fermante
Cristiana Palazzesi

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 23 luglio 2013 al 20 settembre

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Danilo Oreste Broggi
Annamaria Graziano
Stefano Fermante
Cristiana Palazzesi

Direttore Generale

Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 1 luglio al 23 luglio 2013

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Roberto Diacetti
Roberto Massaccesi
Giovanni Serra

Direttore Generale

Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 24 aprile al 1 luglio 2013

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Roberto Diacetti
Patrizia Del Vecchio
Roberto Massaccesi
Giovanni Serra

Direttore Generale

Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 1 gennaio al 24 aprile 2013

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Roberto Diacetti
Antonio Galano
Andrea Carlini
Francesco Cioffarelli

Direttore Generale

Antonio Cassano

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fino al 27 marzo 2014

Vincenzo Pesce

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dal 27 marzo 2014

Maria Grazia Russo

Collegio Sindacale in carica dal 24 aprile 2013

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Renato Castaldo
Daniela Saitta

Collegio Sindacale in carica dal 1 gennaio 2013 al 24 aprile 2013

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Renato Castaldo
Emiliano Clementi

Società di Revisione

Mazars S.p.A.

Natura delle deleghe conferite agli amministratori

L'Amministrazione della società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

Fatto salvo per gli atti che la legge o lo statuto vigente assegnano espressamente all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha per Statuto i più ampi poteri di gestione avendo la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- al Presidente è stata conferita, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto vigente, la rappresentanza, anche processuale della società nonché la delega alla funzione di "Internal Auditing".
- all'Amministratore Delegato, designato da Roma Capitale, è stata affidata la gestione ordinaria della società nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione. All'Amministratore Delegato spetta, nell'ambito delle deleghe a lui conferite, anche la rappresentanza legale della società, sostanziale e processuale, attiva e passiva.

atac



Relazione sulla Gestione

Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è a corredo del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013; nel rinviarLa alla Nota Integrativa per ciò che concerne il commento ai singoli dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico ed alle altre informazioni in essi contenute, in questa sede La relazioniamo sulla gestione della Società, in conformità a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Come ricordato nella precedente Relazione sulla Gestione, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 47 del 15 novembre 2012, Roma Capitale ha deciso l'affidamento "in house" alla Società fino al termine del 3 dicembre 2019 di tutto il servizio di trasporto pubblico comunale, ricomprensente il trasporto di superficie, di metropolitana (inclusa la futura linea C), la gestione della sosta su strada e dei parcheggi di interscambio, la commercializzazione, l'esazione ed il controllo dei titoli di viaggio sull'intera rete.

Con tale provvedimento, è stato dato mandato alla Giunta Capitolina di definire la regolamentazione dell'affidamento "in house" fino al 3 dicembre 2019 secondo le linee guida ed i criteri indicati nello stesso provvedimento e nei limiti autorizzativi dei bilanci vigenti.

Nelle more della definizione e sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio coerente a quanto appena esposto, con Delibera n. 353 del 12 dicembre 2012 e n. 314 del 29 luglio 2013 la Giunta Capitolina ha dapprima prorogato i Contratti di Servizio del TPL, nonché il Contratto di Servizio della Mobilità Privata, per la parte relativa alla gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata, rispettivamente sino al 31 luglio 2013 e sino al 31 dicembre 2013.

Con Delibera n. 450 del 27 dicembre 2013 la Giunta Capitolina ha successivamente prorogato ulteriormente i predetti contratti sino al 31 marzo 2014, stabilendo per l'annualità 2014 la produzione di 104.000.000 vett/KM per il servizio di superficie e 7.000.000 treni/KM per il servizio di metropolitana (linea A,B,B1 e pre-esercizio C).

Nel sempre più complesso quadro economico e finanziario che ha caratterizzato il Bilancio di Roma Capitale come anche l'intero settore del TPL, e che si è accompagnato al cambiamento di guida dell'Amministrazione a seguito delle elezioni per il nuovo Sindaco, si sono susseguite nel corso del 2013 le conseguenze dirette ed indotte legate all'esigenza di adottare disposizioni normative in materia di finanza locale dirette a garantire l'equilibrio di bilancio e la stabilità finanziaria dell'Ente.

Da ultimo, con Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2014 - sono state previste *"Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche"*.

In particolare, l'art.16 del predetto decreto *"Disposizioni concernenti Roma Capitale"* ha stabilito che, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, Roma Capitale dovrà trasmettere al



Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Camere un rapporto che evidenzi *"le cause della formazione del disavanzo di bilancio di parte corrente nonché l'entità e la natura della massa debitoria"* e contestualmente *"un piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio, indicando le misure per il contenimento dei costi e la valorizzazione degli attivi di Roma Capitale prevedendo a tali fini l'adozione di specifiche azioni volte a:...*

punto b) *"operare la ricognizione dei costi unitari della fornitura dei servizi pubblici locali e adottare misure per riportare tali costi ai livelli standard dei grandi comuni italiani";*

punto c) *"operare la ricognizione dei fabbisogni di personale nelle società partecipate, prevedendo per quelle in perdita, il necessario riequilibrio con l'utilizzo degli strumenti legislativi e contrattuali esistenti, nel quadro degli accordi con le organizzazioni sindacali"*

punto d) *"adottare modelli innovativi per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, di raccolta dei rifiuti e di spazzamento, anche ricorrendo alla liberalizzazione";*

Il principale fattore rilevante del nuovo scenario in cui la Società è chiamata ad operare è perciò caratterizzato dall'esito che tali ultime disposizioni potranno determinare, con particolare riferimento agli interventi che verranno considerati necessari per elevare il grado di economicità del servizio di trasporto pubblico locale e mantenerne invariati gli attuali livelli di erogazione per soddisfare le esigenze minime della Città di Roma.

Il bilancio 2013 presenta, ciò premesso, una perdita di esercizio di euro 219,1 milioni che rispetto alla perdita del Bilancio 2012 (156,7 milioni) mostra un incremento, le cui determinanti sono originate da fattori inerenti tanto la gestione caratteristica quanto quella extra-caratteristica.

Nel corso del 2013 le componenti negative principali, intese come maggiori costi che traggono origine da cause esogene ovvero non ripetibili, sono:

- +63 euro milioni di perdite e svalutazioni di crediti derivanti dall'operazione di transazione con Roma Capitale - Gestione Commissariale, più avanti evidenziata;
- +11 euro milioni di costo di personale per il riconoscimento della "una tantum" erogata ai dipendenti per effetto dell'accordo Governo-Sindacati del dicembre 2012.

Oltre a tale primo ambito (la cui incidenza complessiva assomma a circa euro 74 milioni, superiore pertanto alla differenza tra la perdita registrata nel 2012 e quella presentata nel bilancio 2013 (62,3 milioni circa), si devono evidenziare a livello di gestione caratteristica:

- la riduzione, in valore assoluto, del costo per servizi e dei consumi di materiali, che è dell'ordine di circa 20 milioni rispetto al 2012 (-6%), in parte anche originata dalla cessazione di attività (servizi scuola/disabili) e dalla erogazione di servizi di TPL (in particolare di superficie), inferiore rispetto al volume prodotto da CdS nel 2012;

- la riduzione del costo del personale, che pur in presenza dell'incidenza della "una tantum" prima menzionata, scende comunque da 550,7 milioni a 545,4 milioni (dato che trova peraltro evidenza nella flessione delle consistenze medie per ulteriori -230 unità circa);

D'altra parte, l'andamento del valore della produzione, sconta principalmente (al netto delle partite passanti):

- una diminuzione dei ricavi collaterali (-6 milioni di ricavo da concessione sfruttamento pubblicitario);
- una diminuzione del ricavo da Contratto di Servizio TPL con Roma Capitale per circa 12 milioni, dovuta alle minori vett/km prodotte sulla superficie rispetto al 2012 (102,2 milioni di vett.km complessive nel 2013, vs. 110,2 milioni di vett/km consuntivate nel 2012), non compensate come ricavo dalle maggiori vett/km prodotte sulla metropolitana (6,96 milioni di treni/km nel 2013 vs. 6,65 milioni nel 2012); sotto tale profilo, occorre ricordare come tale andamento sia stato indotto dalle criticità finanziarie che si sono riflesse sulla gestione dei fornitori (carenze materiali, riduzione delle macchine disponibili etc.), e dalla riduzione del numero di autisti effettivi alla guida che nell'arco del 2013 è stata dell'ordine di 120 unità, con la contestuale invarianza delle regole/produttività unitaria;
- la crescita dei ricavi tariffari per servizi di TPL (+20,2 milioni rispetto al 2012), anche grazie al dispiegarsi su base annua della manovra tariffaria introdotta nel 2012, che è stata però erosa in parte dalla riduzione rispetto al valore del 2012 delle agevolazioni tariffarie e dei ricavi da sosta (-8,7 milioni).

Per quanto riguarda gli oneri non ricorrenti, occorre segnalare in primo luogo che le perdite e svalutazioni di crediti (63 milioni) associate all'operazione di transazione con Roma Capitale - Gestione Commissariale, vanno ponderati tenuto conto dell'effetto positivo combinato sui ricavi da Contratto di Servizio da percorrenze chilometriche (in particolare per i servizi di superficie) e sugli oneri finanziari per mancato pagamento vs. fornitori, il cui volume ha beneficiato, nell'ultima parte dell'anno, dell'apporto dell'entrata di cassa.

Il risultato registrato nella gestione finanziaria (-26,8 milioni) evidenzia variazioni rispetto alle determinanti del 2012, in particolare riferibili ad una maggiore valorizzazione degli interessi passivi da riconoscere ai fornitori (+13,4 milioni), per le motivazioni prima richiamate e degli interessi per ritardato pagamento d'addebitare alla Regione Lazio (+8,9 milioni).

Sotto questo aspetto, occorre evidenziare che, senza considerare quanto accantonato al fondo svalutazione, l'aumento dei crediti verso la Controllante, rispetto al 2012, è dovuto al forte incremento dei crediti di competenza dell'esercizio 2013, relativi al ricavo da Contratto di Servizio dell'anno, nel corso del quale, per effetto della proroga intervenuta in data 28 luglio 2013, si è ridotto fortemente

l'ammontare incassato, rispetto alle prassi degli anni precedenti. Questo fattore negativo ha trovato un parziale bilanciamento nell'incasso "straordinario" da transazione con la Gestione Commissariale.

L'indebitamento finanziario bancario netto si è mantenuto pressoché costante (285 milioni circa), con una differente composizione al suo interno dovuta ad una diversa rimodulazione delle linee di credito grazie ad un accordo stipulato in data 18 ottobre 2013 con le banche finanziatrici. L'indebitamento verso i fornitori, in crescita dell' 11% rispetto al valore del 2012 ha fatto emergere qualche situazione di tensione che ha portato i fornitori a presentare taluni decreti ingiuntivi ed a intraprendere azioni esecutive. A tali situazioni la Società ha fatto fronte opponendosi in sede giudiziale e/o concordando piani di rientro.

Nei debiti verso altri, occorre evidenziare che le partite di debito per titoli Metrebus vs. Trenitalia S.p.A. e Co.Tra.L. S.p.A. sono al 31.12.2013 dell'ordine di 136,8 milioni circa, rispetto ai 113 milioni circa al 31.12.2012.

L'entità della perdita di esercizio fa ricorrere gli estremi dell'art.2446 comma 1 del Codice Civile.

I punti di maggiore attenzione, confermati nella loro incidenza nell'esercizio 2013, sono i seguenti:

- il grado ancora elevato di tensione finanziaria, che trae principalmente origine dal persistente inadempimento della Regione Lazio a corrispondere gli importi dovuti per il rimborso dei rinnovi dei CCNL ante Legge Finanziaria 2008. Tale importo, pari ad euro 397,4 milioni al 31.12.2013 (totalmente accantonato nel fondo svalutazione crediti), è oggetto di contenzioso in corso presso la magistratura ordinaria;
- lo slittamento dei benefici attesi dalle operazioni di valorizzazione immobiliare dei beni di proprietà della controllata Atac Patrimonio S.r.l., sia per effetto della necessità di rivedere gli iter autorizzativi in relazione agli indirizzi formulati dalla nuova amministrazione e sia dall'esigenza di compensare gli incrementi di superficie redditizie con quella di maggiori servizi. In aggiunta, si rileva il calo generale della domanda che impone una revisione delle strategie di immissione dei beni sul mercato ;
- il mix tra incentivazione alle uscite di personale, in presenza di un bacino di "esodabili" che la recente normativa sull'accesso alle pensioni di anzianità ha decisamente influenzato, ed il necessario recupero di produttività di tutto il personale operativo, su cui occorre costruire e chiudere accordi ulteriori con le organizzazioni sindacali.

Evoluzione del contesto normativo

Come ricordato nella relazione al Bilancio 2012, nel luglio del 2012 la Corte Costituzionale ha dichiarato, con sentenza n. 199/2012, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 138/2011 recante norme in materia di servizi pubblici locali e liberalizzazioni, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni.

Dunque, per effetto della declaratoria di illegittimità costituzionale, la Corte Costituzionale ha chiarito che qualsiasi normativa che tendesse alla reintroduzione all'interno dell'ordinamento italiano di disposizioni tali da ridurre drasticamente la possibilità di gestione diretta dei servizi pubblici locali, costringendo necessariamente le pubbliche amministrazioni all'esternalizzazione ed alla privatizzazione degli stessi, sarebbe risultata contrastante con la volontà popolare espressa attraverso il noto referendum e, pertanto, costituzionalmente illegittima.

Atteso il venir meno delle norme citate, occorre fare ora riferimento ai principi europei, ed in particolare al Regolamento Comunitario CE 1370/2007, secondo i quali, come noto, la gestione diretta da parte dell'ente pubblico competente dei servizi pubblici locali non è affatto vietata, ma rientra nell'ambito delle decisioni organizzative dell'ente pubblico stesso.

A tale proposito si sottolinea che, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non ostano a una disciplina nazionale che consente ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la detiene.

Nell'attuale contesto normativo, l'affidamento diretto del servizio di TPL ad una società interamente controllata dall'ente pubblico sul quale quest'ultimo esercita il c.d. "controllo analogo" deve, pertanto, ritenersi pienamente legittima.

Dato il mutato quadro normativo, Roma Capitale, con deliberazione A.C. n. 47 del 15 novembre 2012, ha stabilito, a favore di ATAC S.p.A., l'affidamento "in house" fino al termine del 3 dicembre 2019 di tutto il servizio di trasporto pubblico comunale, ricomprendente il trasporto di superficie, di metropolitana (inclusa la futura linea C), la gestione della sosta su strada e dei parcheggi di interscambio, la commercializzazione, l'esazione ed il controllo dei titoli di viaggio sull'intera rete.

La deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 47/2012 riporta le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad optare per l'affidamento alla propria controllata ATAC dei servizi di TPL, dando altresì conto degli elementi essenziali del rapporto di "controllo analogo". In allegato alla delibera sono disponibili anche le Linee Guida per la predisposizione del relativo contratto di servizio.

Secondo l'Amministrazione Capitolina il ricorso all'affidamento "in house" è, difatti, il solo strumento in grado di soddisfare l'esigenza di compatibilità tra la riduzione delle risorse e il mantenimento dei livelli di servizio, attraverso un piano di efficientamento che garantisca il conseguimento dell'equilibrio della gestione su un arco temporale di congrua durata.



Per completezza espositiva, va altresì rammentato che avverso la sopra richiamata decisione di Roma Capitale l'Autorità Garante per il Mercato e la Concorrenza ha presentato, nel corso del 2013, ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, allo scopo di ottenere l'annullamento della citata Deliberazione, opponendo in particolare la presunta violazione dell'obbligo di contestuale messa in gara di una porzione del servizio oggetto dell'affidamento.

A seguito della pubblicazione della prima citata Deliberazione n. 47 del 15.11.2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha infatti rilasciato – nell'ambito delle prerogative a tale Ente attribuite dall'art.21 bis della Legge 287/1990 e s.m.i. (cd. "advocacy") – un parere, inviato a Roma Capitale in data 1.2.2013.

Con tale atto, AGCM ha individuato alcune supposte violazioni dei principi della concorrenza e delle norme a tutela della stessa, applicabili anche in presenza di ricorso ad affidamenti diretti senza lo svolgimento di procedure a evidenza pubblica.

Nei termini stabiliti, l'Amministrazione di Roma Capitale ha fornito alla stessa AGCM i chiarimenti e le precisazioni opportune ai fini di una più esaustiva valutazione dell'atto esaminato oggetto di parere.

In particolare, sono stati forniti gli elementi tecnici, già indicati nella Deliberazione, a sostegno della posizione assunta dall'Amministrazione sui temi sollevati dal parere, che riguardano segnatamente:

1. il rispetto o meno dell'obbligo di cui all'art.4 bis del D.L. 78/2009 (scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto);
2. l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di una apposita relazione sul contenuto, sulle ragioni e sulle condizioni del nuovo affidamento;
3. l'evidenziazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione delle compensazioni riconosciute al gestore per obblighi di servizio pubblico.

L'AGCM, tuttavia, ha ritenuto di non condividere quanto rappresentato da Roma Capitale e di procedere, come consentitole dal comma 2, ultimo periodo, del già citato art. 21-bis L. 287/1990, a presentare per il tramite dell'Avvocatura di Stato apposito ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della citata delibera. Tale ricorso ha tuttavia riguardato esclusivamente, come prima segnalato, il tema al punto 1 come sopra evidenziato.

Il giudizio è stato incardinato al numero di Ruolo Generale 4112/2013 ed è, attualmente, pendente innanzi alla Seconda Sezione.

ATAC S.p.A. ha, di concerto con l'Amministrazione di Roma Capitale, presentato atto di intervento *ad opponendum* per sostenere il mantenimento del provvedimento impugnato.

Non è stata presentata da AGCM alcuna istanza di sospensione cautelare della delibera in questione, né è stata depositata istanza di prelievo al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza di merito.

Allo stato, dunque, nessun provvedimento è stato assunto dal TAR Lazio.

Per quanto riguarda la portata di disposizioni normative generali che influenzano la gestione della Società si deve ricordare, nel più vasto quadro di vincoli volti a favorire il contenimento e controllo della spesa pubblica, l'art. 243 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, che ha stabilito che "i contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole



volte a prevedere, ove si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime”.

Sotto lo stesso profilo, è opportuno nuovamente segnalare i vincoli introdotti dal D.L. 95/2012 (“Spending Review 2”) in materia di assunzione e di contenimento delle spese di personale, con particolare riferimento ai dettati normativi indotti sulla contrattazione collettiva e su quella di secondo livello.

L’art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, prevede, inoltre, che “a decorrere dall’esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l’Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.” Da ultimo, con la norma riportata nel medesimo art. 3 del D.L. 174/2012 (“Disposizioni urgenti in materia di funzionamento degli Enti territoriali”), viene apportato un significativo completamento alle norme sul sistema dei controlli interni sulle società partecipate dagli Enti Locali, prevedendo che in sede di relazione previsionale e programmatica da allegare al bilancio di previsione debbano essere preventivamente stabiliti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, ed, inoltre, che i risultati complessivi della gestione dell’Ente Locale e delle aziende partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le norme successive, definite con la legge di stabilità 2014, hanno consolidato ulteriormente il principio di riferimento ai costi standard per il settore del trasporto pubblico locale. L’orientamento di applicare meccanismi di ripartizione della spesa pubblica in base a principi di efficientamento, e non di spesa storica, affonda le sue radici sin dalla legge n. 422 del 1997, ma è rimasto, sinora, una clausola di stile più volte richiamata, mai realmente attuata, non solo nel settore del Tpl, ma anche in altri ambiti della spesa pubblica.

Nel caso delle norme più recenti, introdotte dalla legge di stabilità 2014, si individua un percorso di implementazione, che passa mediante un decreto attuativo ministeriale, da emanare entro il mese di marzo, nel quale debbono essere stabiliti i criteri di attuazione ed i principi per la definizione dei costi standard.

I tempi per l’emanazione del decreto slitteranno rispetto alla scadenza definita, ma la fase di implementazione degli strumenti normativi, che condurranno all’attuazione del costo standard come uno dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni nella allocazione del Fondo Nazionale Trasporti, è ormai difficilmente reversibile. È probabile che, inizialmente, l’incidenza percentuale prevalente tra i criteri di ripartizione resterà il costo storico, con una tendenza nell’arco del tempo a dare sempre maggiore rilevanza ai costi standard.

Parallelamente, a cavallo tra la fine del 2013 e l’inizio del 2014 si è svolta, in più riprese, e con diversi testi normativi, la discussione parlamentare sul cosiddetto “Decreto Salva-Roma”. Nel disegno conclusivo che si è delineato (D.L. 16/2014, in precedenza evidenziato), Roma Capitale deve



impegnarsi a predisporre entro giugno, e poi attuare, un piano di rientro che consenta di riportare sotto controllo il bilancio consolidato dell'Amministrazione, considerando quindi il perimetro che comprende anche le società partecipate.

In questa logica, è in corso di svolgimento il lavoro di una Cabina di regia che, nel predisporre lo schema di bilancio 2014 di Roma Capitale, deve anche delineare un percorso coerente per i contratti di servizio delle aziende controllate, coerentemente con il disegno del piano di rientro da un lato e con la sostenibilità di un percorso di razionalizzazione dei servizi dall'altro.

Sotto il medesimo aspetto, da parte di Roma Capitale, è stato, altresì, richiesto alla Società Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., in esito alle analisi in corso con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con la Regione Lazio, di determinare i costi standard in relazione al programma di esercizio 2013 e, nel contempo, di sviluppare proposte di razionalizzazione e riprogrammazione della rete dei servizi di trasporto.



Le risorse umane

L'organico al 31 dicembre 2013 è composto da 11.696 unità e la movimentazione delle risorse nell'anno 2013 è stata caratterizzata da 7 assunzioni e da 193 cessazioni, con una riduzione dell'organico, rispetto al 31.12.2012, di 186 unità. E' stata perseguita una politica di ridimensionamento degli organici che, attraverso una razionalizzazione organizzativa ed un piano di esodi incentivati, ha permesso di realizzare una diminuzione della forza con conseguente risparmio dei costi del personale.

Di seguito è riportata la composizione e le principali cause di variazione dell'organico relative al periodo 2012 – 2013.

Descrizione	Forza effettiva 31/12/2012	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	Forza effettiva 31/12/2013	Forza Media
Dirigenti	82	2	4		80	80
Quadri	205		5	(9)	191	197
Impiegati	1.557	2	24	7	1.542	1.545
Operai, Autisti e altre categorie	10.038	3	160	2	9.883	9.939
Totale	11.882	7	193	-	11.696	11.760

Si rappresenta, inoltre, il trend del costo del personale tra il bilancio 2012 ed il bilancio 2013, dal quale risulta un risparmio complessivo, pari ad euro 5.320.773 ed una riduzione della forza pari a 231 unità medie.

Descrizione	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Variazioni
Forza puntuale al 31/12	11.882	11.696	(186)
Forza media	11.990	11.760	(231)
Costo del personale	550.715.875	545.395.102	(5.320.773)



Formazione

La formazione del personale nell'anno 2013 si è orientata in base alle seguenti linee guida:

- colmare i gap formativi derivanti dalle novità sui programmi introdotte dal D.Lgs 81/2008.
In raccordo con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è stato messo a punto un piano triennale di attività rivolte a tutti i dipendenti la cui pregressa formazione in materia non rispondeva appieno ai nuovi programmi di legge. I corsi sono cominciati nel mese di maggio. Il piano formativo triennale prevede la formazione di 1.500 risorse nel 2013 (di cui 720 già formate da maggio a luglio), 2.000 nel 2014, 2.000 nel 2015 e 1.500 nel 2016. Nel corso del 2013, è stata completata la formazione dei Dirigenti (39), dei Quadri (147) e dei Preposti di tutte le famiglie professionali (326); è stata avviata la formazione per lavoratori, coinvolgendo il personale di staff della IV Area (259) e gli operatori di esercizio Portonaccio (130);
- assicurare la formazione tecnico- specialistica di core business (esercizio e manutenzione). Sono stati erogati 87 corsi che hanno coinvolto complessivamente 3.950 risorse;
- erogare piani formativi ad hoc. Tra questi:
 - a) un corso di gestione del tempo che ha coinvolto 180 risorse della Direzione Risorse Umane;
 - b) un percorso specialistico sugli impianti non di sistema Metro C che ha coinvolto 283 risorse;
 - c) un corso sull'utilizzo servo scala metro A che ha coinvolto 60 risorse;
 - d) formazione di aggiornamento individuale (167 corsi che hanno coinvolto 432 risorse).



La politica per l'ambiente e la sicurezza

Salute e sicurezza

Le attività svolte nel corso del 2013 sono state:

- a) proseguimento nell'implementazione del modello organizzativo ex art. 30 T.U. 81/2008, in raccordo con il D.Lgs. 231/2001 ed in conformità alle linee guida INAIL in materia; sul tema della modifica dell'organizzazione aziendale si è provveduto alla revisione del modello stesso. In conformità all'"action plan" per l'implementazione del modello sono proseguite le corrispondenti attività;
- b) revisione del sistema di deleghe per la sicurezza e l'ambiente, a seguito delle modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno 2013. Sono state revisionate le esistenti Linee Guida per definire la modalità di esercizio delle deleghe ed è continuato il processo di reportistica periodica da parte dei Responsabili Delegati;
- c) nell'ambito dell'attivazione della nuova linea metropolitana "Metro C", sono state messe in atto le necessarie opportune azioni al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, sia nella fase di formazione e addestramento, sia nella verifica dei futuri luoghi di lavoro (linea, stazioni, deposito). A partire da dicembre 2013, è stata predisposta la documentazione necessaria a garantire la compatibilità delle varie fasi di lavoro nell'ambito del pre-esercizio, consentendo la risoluzione di "pending" relativi alle opere civili, agli impianti e ai rotabili. E' stato, pertanto, predisposto l'opportuno Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).
- d) è proseguita l'attività di monitoraggio sui luoghi di lavoro per:
 - la valutazione dell'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali (ROA) in sette siti aziendali;
 - la stima del rischio da atmosfere esplosive (ATEX) in nove siti aziendali;
 - il rilevamento delle concentrazioni di inquinanti aerodispersi ed analisi dell'esposizione ad agenti biologici in cinque siti aziendali, uno stabilimento metroferroviario e due di superficie;
 - la valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici (CEM) relativa a sette siti aziendali;
 - la valutazione dello stato di conservazione della copertura di cemento amianto e misurazione della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno di sei siti aziendali;
 - la valutazione dei livelli di rischio di vibrazioni meccaniche "corpo intero" per il personale addetto alla manovra dei carrelli elevatori;
 - la valutazione del rischio incendio in ventuno siti aziendali;
 - la valutazione del rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti da gas radon all'interno delle gallerie, dei box degli agenti di stazione, delle biglietterie e dei locali tecnologici delle linee metropolitane A e B;
- e) è stata fornita opportuna informazione ai lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza, mediante la redazione e la pubblicazione sulla Intranet aziendale della "Collana informativa sulla

sicurezza e salute sul lavoro”; si è provveduto alla elaborazione e distribuzione di due nuovi opuscoli e, in collaborazione con Comunicazione Interna, alla revisione in nuova veste grafica di due opuscoli già editi nell’anno precedente.

Ambiente

Nel 2013 sono state portate a termine le seguenti attività e progetti divisi per aree tematiche:

- individuazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti e degli impatti ambientali attraverso la redazione dei Documenti di Valutazione degli Impatti Ambientali (DVI) finalizzati a tenere sotto controllo gli aspetti cogenti ed il miglioramento per il conseguimento e mantenimento della certificazione ISO 14001 e per la funzione di controllo esercitata dal Responsabile Delegato Sicurezza e Ambiente. Nel 2013 sono stati aggiornati e redatti n.11 DVI;
- attività di bonifiche ambientali, amianto e di sito. Sono state espletate le attività di bonifica presso i siti: Tor Sapienza, Porta Maggiore, Acqua Acetosa, Prenestina OO.CC., Magliana Nuova, Tor Vergata e Portonaccio mirate al ripristino delle condizioni di conformità alla normativa ambientale;
- indagini e analisi in materia di ambiente sulla base di quanto stabilito dalla normativa. Nel periodo 2013 sono state effettuate indagini di rumore esterno su n. 8 siti ed analisi di caratterizzazione su n. 58 campioni di rifiuti;
- sviluppo di studi a carattere ambientale per la ricerca di tecnologie/procedure operative a basso impatto ambientale: è stata effettuata una sperimentazione su apparecchi illuminanti di ultima generazione e basso consumo potenzialmente utilizzabili su ogni realtà aziendale (stabilimenti, officine, uffici, parcheggi, stazioni e pensiline metro e ferrovie regionali) che ha portato alla rilevazione di dati riguardanti il possibile risparmio energetico per la definizione di “richiesta di manifestazione di interesse”.

La politica per la qualità

La Società ha provveduto al mantenimento e/o estensione dei Sistemi di Gestione Q/A/RS secondo quanto previsto dal piano di rientro concordato con l’Ente di Certificazione.

Nel mese di giugno 2013 si è provveduto al mantenimento dei Sistemi di Gestione Q/A/RS, mentre nel mese di dicembre si è provveduto, oltre al mantenimento, anche all’estensione dei Sistemi di Gestione.

Nello specifico: Ambiente per il sito di Catalano, Qualità per il sito di Trastevere e per la gestione del servizio Roma – Lido (gestione turni).



Le linee di business

Le attività di vendita dei titoli di viaggio e sistema tariffario

Le attività più significative, svolte nell'anno, in merito all'ammodernamento hardware e alla gestione e manutenzione del Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE), sono state:

- completamento e messa in esercizio del progetto di sviluppo integrazione e installazione di una soluzione avanzata per la gestione delle Smart Card a basso costo per consentire la completa gestione del ciclo di vita dei titoli di viaggio (ricarica, riemissione, tracciabilità, convalida);
- completamento e messa in esercizio del progetto di sviluppo, integrazione e installazione di una soluzione avanzata di pagamento con supporti *'contactless'* in uso presso lo SBE, Smart Card e Disposable Smart Card (DSC), che permette l'acquisto agli sportelli bancari ATM, al portale web dei titoli di viaggio e la conseguente ricarica fisica presso la rete dei validatori della metropolitana di Roma;
- conclusione dell'attività di rilascio dell'attestato di integrazione tra linea C e SBE di Roma nell'ambito degli adempimenti del contratto "Attività di integrazione del sottosistema controllo accessi e tariffazione linea C della metropolitana di Roma con lo SBE";
- completamento e rilascio in produzione dell'aggiornamento software necessario all'installazione dei nuovi terminali POS per la ricarica di abbonamenti e titoli di viaggio elettronici su *'smart card'* e *'chip-on-paper'*;
- attivazione e gestione delle nuove *'smart card'* over 70 utilizzate per l'accesso al trasporto pubblico locale;
- completamento e rilascio in produzione del software di gestione SBE di ATAC e del relativo livello regionale nell'ambito del progetto Under 30 su smart card.
- sostituzione di tutti i pannelli informativi all'utenza delle macchine emettitrici biglietti (MEB) di territorio;
- installazione della linea di tornelleria nelle stazioni di Due Ponti e Civitacastellana della linea Roma-Viterbo;
- installazione dei validatori sui primi 92 nuovi bus, serie Roma.

In merito alla manovra tariffaria, all'efficientamento e sviluppo della rete di vendita e al miglioramento dei servizi offerti alla clientela sono state effettuate le seguenti attività:

- analisi e proposta di un nuovo piano tariffario alla Regione Lazio valido sulla linea ferroviaria Roma – Civita Castellana Viterbo per la gestione delle agevolazioni previste dall'art. 31 della L. R. 30/98 (cittadini ultrasessantenni, mutilati e invalidi di guerra con scaglioni ISEE fino a 15.000 euro);
- definizione e presentazione del progetto "Vendita di bordo". Il documento elaborato contiene una prima analisi circa la possibilità di prevedere in via sperimentale la vendita a bordo del

- biglietto con una maggiorazione tramite l'utilizzo del personale aziendale (autisti) in riferimento anche agli indirizzi dettati da Roma Capitale con delibera G.C. n. 144 del 16 maggio 2012;
- definizione e presentazione del progetto "Adeguamento Biglietterie ex Concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo". Il progetto prevede la realizzazione di un programma di interventi necessari per l'ammodernamento ed il restyling dei locali interessati (Porta San Paolo, Acilia, Lido Centro, Prima Porta, Saxa Rubra, Flaminio) compresi quelli volti alla riorganizzazione degli spazi e quelli volti al collegamento al sistema informativo adottato dalle biglietterie nazionali;
 - analisi e sviluppo di nuovi prodotti e pacchetti commerciali al fine di ampliare e rendere più accessibile la modalità di fruizione dell'offerta culturale di Roma Capitale;
 - posizionamento delle biglietterie mobili in occasione di eventi e manifestazioni ad elevato afflusso di pubblico, funzionali nella vendita dei titoli di viaggio e di assistenza all'utenza;
 - sviluppo del canale di vendita Grandi Clienti, con ampliamento del portafoglio commerciale di enti e aziende dotate di 'mobility manager';
 - sottoscrizione di accordi commerciali con gli istituti bancari per la vendita di abbonamenti annuali Metrebus Roma e Lazio;
 - efficientamento e sviluppo dei servizi offerti presso le biglietterie aziendali attraverso l'avvio della sostituzione delle card di vecchia generazione (c.d. "card verdi Motorola), con quelle di nuova generazione (c.d. "card red");
 - predisposizione della procedura per la gestione del canale di vendita diretto "grandi clienti" per le vendite dei titoli di viaggio e di sosta a enti, tour operator e aziende dotate di mobility manager.

Nel corso del periodo gennaio-febbraio l'attività di verifica di titoli di viaggio è stata svolta nell'ambito dell'iniziativa "Assistenza e Controllo". Tale iniziativa, avviata ad ottobre 2012, prevedeva l'impiego sinergico del personale di verifica unitamente al personale dell'assistenza clienti. Tale personale ha operato, principalmente, presso le stazioni della rete della metropolitana maggiormente rilevanti per flusso utenti e sulle linee di superficie del centro storico, con funzioni di prevenzione e accertamento dell'evasione tariffaria. Nel mese di marzo sono state introdotte, in via sperimentale, alcune nuove tecniche ispettive finalizzate ad una maggior efficacia dell'azione di accertamento. Con la stessa finalità, è stata prevista la possibilità di svolgere controlli con il personale in borghese presso le stazioni della rete metropolitana per contrastare il fenomeno dell'accesso irregolare ai tornelli.

Da marzo al 31 maggio il personale di verifica è stato coinvolto nel progetto "*Buongiorno, Biglietto*". Tale progetto ha visto la partecipazione anche del personale di direzione alle ordinarie attività di verifica, attraverso lo svolgimento di un turno di servizio a supporto del personale ispettivo nelle attività di controllo.



Sistema integrato Metrebus

Con riferimento al sistema tariffario integrato Metrebus, sono riportati nella tabella seguente i dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus Roma e Metrebus Lazio effettuate nell'anno 2013 raffrontati con quelli dello scorso esercizio.

Titoli Metrebus	2013		2012		Differenze	
	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)
B.I.T.	93.469.075	140.203.653	97.955.434	127.035.980	(4.486.359)	13.167.673
B.I.G.	2.199.141	13.195.030	2.186.264	11.295.002	12.877	1.900.028
B.T.I	470.290	7.759.785	437.383	6.198.313	32.907	1.561.472
C.I.S.	259.553	6.229.304	275.274	5.723.824	(15.721)	505.480
Mensili metrebus Roma	2.361.551	81.178.676	2.885.263	80.829.555	(523.712)	349.121
Annuali metrebus Roma	246.837	50.139.236	249.401	47.906.470	(2.564)	2.232.766
B.I.R.G.	1.864.481	19.349.833	2.290.474	21.061.770	(425.993)	(1.711.937)
B.T.R.	1.335	33.455	5.047	112.258	(3.712)	(78.803)
C.I.R.S.	20.402	726.806	37.095	1.121.806	(16.693)	(395.000)
Mensili metrebus Lazio	769.374	44.428.955	858.201	45.790.256	(88.827)	(1.361.302)
Annuali metrebus Lazio	55.728	20.525.619	43.697	16.110.397	12.031	4.415.222
Annuali metrebus Lazio agevolati	1.037	307.719	11.602	3.093.570	(10.565)	(2.785.851)
Titoli agevolati under 30	39.186	4.117.431	36.074	3.601.342	3.112	516.088
Tessere di libera circolazione (reso sul 2011)	-	-	(245)	(2.450)	245	2.450
Cambi percorsi	-	55.849	-	46.673	-	9.176
Totale	101.757.990	388.251.350	107.270.964	369.924.766	(5.512.974)	18.326.583

Gli introiti della vendita dei titoli di viaggio, sopraindicati, costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori ATAC, Co.Tra.L. e Trenitalia.

Gli introiti della vendita dei B.I.T. vengono ripartiti tra i vettori con le seguenti percentuali: ATAC 85,13%, Co.Tra.L. 10,87% e Trenitalia 4%.

La parte residua degli introiti è attribuita ad ATAC per il 68,71%, a Co.Tra.L. per il 16,15% ed a Trenitalia per il 15,14%.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di trasporto sulla ferrovia regionale Roma-Viterbo, tratta extra urbana, ATAC è titolare esclusiva degli introiti da traffico per vendita diretta di titoli di viaggio presso i punti vendita delle stazioni della stessa linea.

Stato della Convenzione Metrebus

I rapporti tra i partner della Convenzione Metrebus (già Consorzio) sono proseguiti negli anni in maniera non sempre consenziente. Lo schema dell'accordo non è modificato nella sua sostanza dalla fondazione. I tagli al comparto del TPL intervenuti negli ultimi anni hanno di fatto reso squilibrato e non remunerativo per i partner il flusso finanziario derivante dalle ripartizioni previste. Tale situazione si è via via acuita, sino al punto di determinare contenziosi incrociati tra i partner Metrebus.

La posizione di ATAC, divenuta insostenibile in seguito ai tagli effettuati da parte della Regione Lazio, nonché la mancata erogazione dei fondi relativi alle prestazioni già effettuate, ha portato la stessa a dare formale disdetta della propria partecipazione nel mese di ottobre 2011.

La Regione Lazio ha aperto un tavolo tecnico, che ha iniziato un'analisi delle attuali reti gestite dai partner per addivenire ad una nuova ripartizione dei ricavi. Tale iniziativa ad oggi non ha ancora prodotto alcuna proposta di modifica.

La Società, in merito alla ripartizione, ritiene di aver diritto ad una maggiore compensazione per effetto del costante maggior utilizzo della propria rete sul territorio di Roma Capitale rispetto ad un progressivo arretramento della rete Co.Tra.L., che ormai non ha più produzione urbana, ed alla sostanziale staticità di quella di Trenitalia.

Libera circolazione Enti e Forze dell'Ordine

Con riferimento alla problematica delle tessere di libera circolazione, cui si rinvia alle relazioni sulla gestione dei bilanci civilistici degli esercizi 2011 e 2012, ATAC ha costantemente sollecitato Regione Lazio e Roma Capitale ad una soluzione razionale della problematica, prospettando la revisione della legge regionale, l'emanazione di nuove modalità operative e la necessità che la Società venga rimborsata dei mancati introiti derivanti dall'erogazione della gratuità e sottoponendo all'attenzione delle istituzioni soluzioni già adottate in altre regioni d'Italia.

In ordine a quanto sopra, si fa presente che è pendente un contenzioso presso il Tribunale Ordinario nei confronti della Regione Lazio.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2014 sono stati siglati degli accordi/convenzioni della durata triennale e quadriennale tra ATAC e l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, in linea con le indicazioni della Legge Regionale n.16 del 16 giugno 2003, che consentirà ai militari di accedere ai tornelli delle metropolitane, delle ferrovie regionali sulle linee di bus e tram utilizzando la loro carta Multiservizi senza più dover richiedere l'intervento dell'operatore di stazione.



Contratti di servizio

I servizi erogati e le attività svolte da ATAC sono oggetto di separati contratti stipulati con Roma Capitale e con la Regione Lazio. In particolare, i contratti stipulati con Roma Capitale si riferiscono sia alla gestione dei servizi di TPL effettuati in ambito comunale, articolati in servizi metro ferroviari, di superficie e complementari, sia alla gestione della mobilità privata.

Il contratto di servizio stipulato con la Regione Lazio, invece, riguarda i servizi di TPL erogati sulle ferrovie regionali, Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti (già Roma-Pantano).

Contratti di servizio con Roma Capitale

A valle della Decisione della Corte Costituzionale n. 199 del luglio 2012 sulla illegittimità della disciplina dei servizi pubblici locali, contenuta nel Decreto legge n.138/2011, Roma Capitale ha ritenuto di affidare "in house", fino al 3 dicembre 2019, la gestione del servizio pubblico locale di superficie e di metropolitana (linea A, B/B1 e C in costruzione), oltre alla gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 47/2012).

Nelle more di perfezionamento dell'iter amministrativo di definizione della regolamentazione dell'affidamento "in house", per l'anno 2013 è stata disposta una ulteriore proroga dei Contratti di Servizio pluriennali in primis fino al 31 luglio (Deliberazione di Giunta Capitolina n. 353/2012) e successivamente fino al 31 dicembre (Deliberazione di Giunta Capitolina n. 314/2013).

Servizi di TPL

La gestione dei servizi di TPL è attualmente affidata ad ATAC in via diretta da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è rappresentato dai Contratti di servizio pluriennali (2005-2011), attualmente in regime di proroga, con i gestori dei servizi di TPL (Metro e Trambus), cui è subentrata ATAC nell'anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione ed in particolare:

- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Met. Ro. S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 474/2005 e ss.mm.ii;
- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Trambus S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 475/2005 e ss.mm.ii;
- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 477/2005 e ss.mm.ii.

I contratti prevedono in parte il riconoscimento di corrispettivi "a corpo" erogati in via forfettaria (ex ATAC), in parte di corrispettivi commisurati al servizio effettivamente prodotto (ex Met.Ro. ed ex Trambus) sulla base degli standard contrattuali o per l'espletamento di servizi speciali, ovvero ai servizi non erogati per cause non imputabili al gestore.

A tali corrispettivi vanno aggiunti quelli dovuti per attività accessorie (sorveglianza corsie riservate ex Trambus e controllo accessi ex Metro), i rimborsi per la copertura di extra costi (gasolio, contingentamento e vigilanza antiterrorismo) nonché il rimborso per le agevolazioni tariffarie disposte da Roma Capitale.

Nei contratti sono previsti anche corrispettivi "variabili" incentivanti che vengono riconosciuti in base al grado di raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio fissati dal committente.

Tali importi vanno inoltre integrati con corrispettivi integrativi dovuti a copertura di extra costi originati da variazioni normative non prevedibili all'atto di sottoscrizione del contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a "marca fissa" a quello proporzionale per gli apprendisti, all'introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria) o da espressa pattuizione (extra costi originati dal parziale riconoscimento dell'Erg al personale assunto dopo marzo 2000).

Infine sono previsti interessi di mora in caso di ritardato pagamento dei citati corrispettivi rispetto alle scadenze contrattuali.

Mobilità privata

Oltre ai servizi di mobilità pubblica, Roma Capitale ha affidato ad ATAC la competenza su alcune attività attinenti la mobilità privata.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono il Contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007, modificata dalla Giunta Comunale che, con deliberazione n. 564/2007, ha approvato un addendum, e il Contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 670/2006.

Il contratto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007 disciplina l'insieme delle attività riguardanti la gestione della mobilità privata. A seguito della ristrutturazione del sistema della mobilità capitolina, gran parte delle attività sono state attribuite all'Agenzia di Roma Capitale "Roma Servizi per la Mobilità S.r.l."

Nell'anno 2013 le attività gestite da ATAC sono state le seguenti:

- *gestione della sosta d'interscambio* e delle relative attività accessorie, attraverso la vigilanza e il controllo delle aree comunali all'uopo adibite e delle attrezzature di parcheggio e tariffazione;
- *gestione della sosta tariffata*.

Per la gestione della sosta di interscambio Roma Capitale riconosce al gestore un corrispettivo commisurato alle prestazioni erogate. Per la gestione della sosta tariffata, invece, il gestore incassa le tariffe e riconosce a Roma Capitale un canone.

In caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale dei corrispettivi dovuti, sono previsti interessi moratori.

In aggiunta a quanto detto ATAC svolge dei servizi di service alla U.O. Contravvenzioni di Roma Capitale relativi alla rendicontazione delle sanzioni amministrative e all'assistenza all'Avvocatura Comunale per ricorsi.



Contratti di servizio con la Regione Lazio

Per l'anno 2013 la Società ha continuato ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Mobilità pubblica

1. Il servizio svolto

La produzione complessivamente erogata nel 2013 è stata pari a 157 milioni di vetture chilometro così composte per tipologia:

Tipologia	2013 Vett/Km	2012 Vett/Km
Metropolitane (linee A e B)	41.500.241	38.990.441
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	99.800.747	106.176.969
Totale produzione per Roma Capitale	141.300.988	145.167.410
Ferrovie regionali	16.020.799	16.426.009
Totale produzione TPL e Regionale	157.321.786	161.593.419
Produzioni speciali	18.518	7.527.200
Totale produzione gestita	157.340.304	169.120.619

In relazione al servizio di superficie, il numero complessivo di mezzi in circolazione al 31.12.2013 è pari a 2.514 come rappresentato nella tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2013			
Esercente	Veicoli	n°	Età media
Atac	Autobus	2.251	
	di cui: in contratto di leasing finanziario	287	9,6
	di cui: filobus	30	
	Tram	166	30,4
	Totale	2.447	
Roma T.p.I.	Autobus	67	13,7
Totale servizi di superficie		2.514	

In relazione al servizio metro-ferroviario, il numero complessivo di treni in circolazione al 31.12.2013 è pari a **190** con un'età media pari a **29,6** anni come rappresentato dalla tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2013			
Esercente	Veicoli	n°	Età media
<i>Servizio metropolitano</i>	Metro A	50	13,4
	Metro B	39	24,5
	Totale Metropolitane	89	18,3
Atac	Roma Lido	39	25,5
	Roma Giardinetti	29	59,0
	Roma Viterbo	33	39,0
	Totale Ferrovie Regionali	101	39,6
	Totale	190	29,6

Il servizio di metropolitana viene svolto sulle due linee A e B per un'estensione complessiva della rete pari a 40,475 km per un totale di 41 stazioni mediante l'utilizzo di 89 treni, con un'età media pari a 18,3 anni.

Il servizio ferroviario regionale viene svolto sulle tre linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo per un'estensione complessiva della rete pari a 139 km circa per un totale di 72 stazioni mediante l'utilizzo di 101 treni con una età media pari a 39,6 anni.

1.1 La produzione metro ferroviaria

La rete metroferroviaria, quasi tutta in sede propria, si sviluppa complessivamente per 179,749 chilometri di cui 90,360 a doppio binario e 89,389 a binario semplice. Nel corso del 2008 la lunghezza della rete ha subito una riduzione di 8,808 chilometri per effetto della chiusura della tratta S. Antonio - Pantano, necessaria per lo svolgimento dei lavori per la nuova linea C. Nell'anno 2012, a partire dal 13 giugno, la lunghezza della rete si è incrementata di 3,9 km per effetto dell'apertura della diramazione della linea B/B1 Bologna-Conca d'oro.

Nella tabella seguente si riportano le indicazioni specifiche per ciascuna linea espresse in chilometri.

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
Metropolitane			
Linea "A"	18,424	-	18,424
Linea "B"(inclusa B1)	22,051	-	22,051
Totale Metropolitane	40,475	-	40,475
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359	-	28,359
Roma-Giardinetti	9,030	-	9,030
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,89
Totale Ferrovie	49,885	89,389	139,274
TOTALE	90,360	89,389	179,749

Nell'anno 2013 la produzione del servizio in linea è stata pari a 10.810.877 treni/km e 57.521.039 vett/km. Si rappresenta di seguito il dettaglio per le singole linee:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2013

	CORSE	TRENI KM	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea	POSTI KM OFFERTI
METROPOLITANE					
LINEA "A"	194.839	3.589.381	21.536.293	934.044	4.318.026.672
LINEA "B"	191.565	3.327.325	19.963.948	1.246.668	7.224.191.873
TOTALE METROPOLITANE	386.404	6.916.706	41.500.241	2.180.712	11.542.218.545
FERROVIE					
ROMA-LIDO	54.210	1.536.282	9.217.694	50.592	1.850.144.501
ROMA-GIARDINETTI	107.285	876.718	2.359.591	43.667	222.191.391
ROMA-VITERBO	62.426	1.481.171	4.443.513	65.568	789.049.371
<i>di cui</i>					
<i>urbane</i>	48.582	606.990	1.820.971	37.960	354.501.854
<i>extraurbane</i>	13.844	874.181	2.622.543	27.608	434.547.517
TOTALE FERROVIE	223.921	3.894.171	16.020.799	159.827	2.861.385.263
TOTALE	610.325	10.810.877	57.521.039	2.340.539	14.403.603.808

Linee metropolitane

L'offerta in termini di treni/km al 31 dicembre 2013 è stata pari a 6.916.706 treni/km, inferiore al programmato di 299.023 treni/km pari al 4,2%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2013

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
METROPOLITANE								
LINEA "A"	3.669.711	22.018.264	3.589.381	21.536.293	-80.330	-481.971	-2,19%	-2,19%
LINEA "B"	3.546.018	21.276.107	3.327.325	19.963.948	-218.693	-1.312.160	-6,17%	-6,17%
TOTALE METROPOLITANE	7.215.729	43.294.372	6.916.706	41.500.241	-299.023	-1.794.131	-4,14%	-4,14%

Per quanto riguarda la **linea A**, lo scostamento rispetto al servizio programmato (-80.330 treni/km) è imputabile alla carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane ma anche a cause esogene (scioperi ed altri eventi). Il minor servizio è da attribuire, tuttavia, prevalentemente ai volumi prodotti sulla **linea B** (- 218.693 treni km) per la ridotta disponibilità di mezzi e per l'aumento delle soppressioni legate a guasti, determinate della vetustà del parco rotabile e/o carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane.



Linee ferroviarie

Nel 2013 la produzione del servizio, complessivamente pari a 3.894.171 treni/km, ha registrato una riduzione rispetto alla programmazione (- 408.637 treni/km e) pari a circa il 9,5%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2013

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
FERROVIE								
ROMA-LIDO	1.642.893	9.857.360	1.536.282	9.217.694	-106.611	-639.666	-6,49%	-6,49%
ROMA-GIARDINETTI	1.101.770	2.754.425	876.718	2.359.591	-225.052	-394.834	-20,43%	-14,33%
ROMA-VITERBO	1.558.145	4.674.435	1.481.171	4.443.513	-76.974	-230.922	-4,94%	-4,94%
TOTALE FERROVIE	4.302.808	17.286.220	3.894.171	16.020.799	-408.637	-1.265.422	-9,50%	-7,32%

Il minor servizio sulla ferrovia **Roma Lido** (- 106.611 treni km) è imputabile in parte a cause esogene (-16.618 treni/km) quali scioperi, fermo impianti per furto di rame, occupazione binari per dimostrazioni.

La produzione del servizio sulla ferrovia **Roma Giardinetti**, inferiore alle attese (-225.052 treni km), è da imputare essenzialmente alla carenza di disponibilità nell'impiego delle risorse umane ma anche al verificarsi di una serie di difficoltà operative della linea a causa del cosiddetto fenomeno degli "accodamenti" di mezzi generati dal traffico urbano, per il quale non è stato possibile un recupero di servizio oltre a cause esogene (-9.021 treni/km) quali scioperi, incidenti e ingombro binari da parte di terzi.

Sulla ferrovia **Roma Viterbo** il minor servizio (-76.974 treni km) è attribuibile in larga parte a cause esogene (-37.663 treni/km), quali scioperi, interruzioni del servizio legati a fenomeni atmosferici e lavori.

1.2 La produzione dei servizi di superficie TPL

La produzione del servizio in linea afferente le attività disciplinate dal Contratto di Servizio con Roma Capitale al 31 dicembre 2013 è stata pari a 99.800.747 vett/Km.

La produzione chilometrica è stata effettuata per 96.379.857 vett/Km con risorse interne (96,6%) mentre per 3.420.890 vett/Km si è provveduto mediante *outsourcing* (3,4% relativo al servizio notturno TPL).

Si evidenzia che i livelli di servizio indicati includono le prestazioni erogate per i servizi aggiuntivi svolti nel periodo, pari a 40.602 vett/km, che si riferiscono a servizi speciali in gran parte richiesti dall'Amministrazione Capitolina.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2013			
	Vetture km di linea		
	2013	2012	Variazione
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO			
PRODUZIONE DIRETTA (*)	96.379.857	102.442.489	(6.062.632)
PRODUZIONE INDIRETTA	3.420.890	3.734.480	(313.590)
TOTALE PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO	99.800.747	106.176.969	(6.376.222)
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE NON IMPUTABILI AL GESTORE	3.250.337	4.170.954	(920.617)
di cui:			
riconosciuta da Contratto di Servizio	2.416.305	4.139.559	(1.723.254)
altre	834.032	31.395	802.637
TOTALE	103.051.084	110.347.923	(7.296.839)

(*) incluso servizi aggiuntivi

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2013		
	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea
PRODUZIONE DIRETTA		
Servizio Linea Tram	4.301.748	93.841
Servizio Linea Bus	71.131.784	4.883.624
Servizio Bus a Metano	19.043.662	801.845
Servizio Linea Bus Elettrici	1.051.680	63.360
Servizio Linea Filobus	850.983	33.821
TOTALE PRODUZIONE DIRETTA	96.379.857	5.876.491
PRODUZIONE INDIRETTA		
Servizio Notturmo	3.420.890	
TOTALE PRODUZIONE INDIRETTA	3.420.890	
TOTALE	99.800.747	5.876.491

La programmazione del servizio nell'anno 2013 risente dell'operazione di razionalizzazione della rete di TPL, iniziata nell'anno 2012, che ha determinato una riduzione dell'offerta dei servizi di superficie e, contemporaneamente, un incremento di quelli di metropolitana.



La produzione tuttavia è risultata inferiore alle attese, come di seguito rappresentato:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2013

Vetture km	Programmate	Effettuate	Variazione	Variazione %
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO	112.000.000	99.800.747	-12.199.253	-10,89%
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE NON IMPUTABILI AL GESTORE		3.250.337	3.250.337	
TOTALE	112.000.000	103.051.084	-8.948.916	-7,99%

Le minori percorrenze effettuate (-12.199.253 vett/km) sono attribuibili in parte a cause non imputabili al gestore (3.250.337 vett/km pari a circa il 27% del servizio non erogato), che, per la parte riconosciuta dall'organo deputato alla gestione del contratto (Comitato Paritetico), danno luogo comunque ad una remunerazione. Tuttavia la performance risente della carenza di disponibilità nell'impiego delle risorse umane, enfatizzata dalla mancata introduzione di nuove regole aziendali, ipotizzate in fase di programmazione, che avrebbero generato incrementi di produttività e, a parità di altri fattori, di servizio erogato nonché dell'aumento dei guasti in dipendenza dell'età media del parco aggravati dall'irregolare fornitura dei ricambi da parte dei fornitori a causa delle difficoltà finanziarie dell'azienda.

1.3 Le produzioni speciali

Fino all'anno 2012 ATAC ha gestito una serie di servizi di grande rilevanza sociale ed utilità per la collettività quali il trasporto scolastico (alunni della scuola dell'obbligo e appartenenti a comunità nomadi e per alunni diversamente abili) e i servizi di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata, che attualmente sono rientrati nella gestione diretta dell'Amministrazione Capitolina.

Tuttavia ATAC continua a gestire, parallelamente all'esercizio della rete di TPL, direttamente o tramite le società controllate, attività quali:

- noleggio da rimessa di bus gran turismo, noleggio di bus urbani e tram urbani con distrazione dal TPL;
- gestione indiretta di linee turistiche (110, Archeobus) mediante la controllata Trambus Open S.p.A. in liquidazione.

La produzione del servizio relativa alle "Produzioni speciali" effettuata direttamente da ATAC nel periodo di riferimento è stata pari a 18.518 vett/Km.

Mobilità privata

Sosta tariffata

Aree di sosta su strada

L'attività di gestione della sosta su strada è regolata dall'art. 11 del Contratto di Servizio approvato dal Comune di Roma con D.G.C. n. 81 del 7 marzo 2007.

Nel corso del 2013 il sistema di sosta tariffata ha proseguito senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente.

L'affidamento riguarda, al 31 dicembre 2013, n. 75.990 (76.159 al 31.12.2012) stalli tariffati attivi e ne risultano gestiti, al netto delle sospensioni temporanee di sosta, n. 72.476 (72.720 al 31.12. 2012).

La media al 31 dicembre 2013 è di n. 75.957 (74.865 al 31.12.2012) stalli tariffati attivi e di n. 72.127 (72.043 al 31.12.2012) stalli tariffati gestiti da ATAC.

Articolazione delle tariffe

Al 31 dicembre 2013 in attuazione della nuova disciplina di sosta (deliberazioni G.C. n. 257/08, n. 281/08, n. 299/08 e n. 113/09), risultano attive le seguenti tipologie di tariffe, invariate rispetto al 2012:

- 1,20 euro/h (tariffa applicata all'interno delle Z.T.L.);
- 1,00 euro/h (tariffa ordinaria);
- 0,50 euro/h per le prime 2 h di sosta - 2 euro/h per un max di 12 h - 3 euro/h per max 16 h (tariffa di prossimità).

Risultano invariate, rispetto all'anno 2012, anche le agevolazioni tariffarie sperimentali, istituite con l'approvazione della nuova disciplina della sosta tariffata su strada avvenuta con deliberazioni G.C. n. 257/08, n. 281/08, n. 299/08 e n. 113/09 e approvate in via definitiva con deliberazione G.C. n. 54/2010:

- 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve);
- 4,00 euro per 8h continuative di sosta;
- 70,00 euro per mese solare (un solo autoveicolo).

Con riferimento all'attività sanzionatoria degli ausiliari del traffico si evidenzia che il numero di avvisi di accertamento elevati dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 (pari a 289.223) risulta di poco inferiore (-4%) rispetto agli avvisi elevati nel corso dell'anno 2012 (pari a 302.008). Tuttavia, a partire dalla metà del mese di aprile 2013, sono stati sostituiti tutti i dispositivi portatili in dotazione al personale ausiliario ed utilizzati per l'emissione degli avvisi. Tale operazione di ammodernamento ha consentito di riprendere, nei mesi di maggio e giugno 2013, l'attività sanzionatoria a pieno regime. Il numero medio di sanzioni emesse giornalmente da ciascun ausiliario del traffico risulta per il 2013 pari a 6,9 verbali, leggermente inferiore al livello del 2012 pari a 7,4.

Nei mesi di ottobre e novembre 2013, al fine di aumentare il tempo di presenza del personale operativo sui percorsi di controllo su strada, ha avuto attuazione il progetto di decentramento del personale

Ausiliario del Traffico su tre sedi operative ubicate in prossimità delle zone di sosta a pagamento, con contestuale dismissione della unica vecchia sede di Via Libetta. Già nel corso del quarto trimestre 2013 il progetto ha consentito un incremento del 29% della continuità operativa degli ausiliari del traffico rispetto al terzo trimestre dello stesso anno.

Nel 2014 è stata attuata l'implementazione di una nuova piattaforma elettronica per l'attivazione di un nuovo canale telematico che consentirà all'utenza di accedere ad una piattaforma web riservata per la registrazione del proprio account ed il successivo pagamento della sosta sia attraverso il cellulare tradizionale sia attraverso le applicazioni sviluppate per Smartphone.

Attività di manutenzione segnaletica

La corretta manutenzione della segnaletica delle aree tariffate viene ritenuta di fondamentale importanza per fornire un servizio alla cittadinanza di elevato standard qualitativo. Nell'anno 2013 è stata avviata la sostituzione di tutta la segnaletica verticale presso gli ambiti di pianificazione di Della Vittoria e Flaminio, conformemente alla tipologia già installata presso gli ambiti di Pianificazione Europa e Monte Sacro al fine di proseguire l'aggiornamento di tutta la segnaletica inerente la tariffazione della sosta.

Per quanto riguarda l'attività di progettazione, prevalentemente finalizzata alla stesura di progetti di traffico e relative bozze di Determinazioni Dirigenziali, durante il 2013, sulla base di 382 Determinazioni Dirigenziali di Traffico, sono stati movimentati 4000 posti auto equivalenti tra modifiche, istituzioni e abrogazioni.

Sosta di interscambio

Gestione dei parcheggi

L'affidamento in essere riguarda la gestione di 31 parcheggi di scambio, di cui 29 tariffati e 2 a sosta gratuita, per un totale di n. 13.346 posti auto al 31 dicembre 2013. Nell'anno 2013 sono stati riattivati 55 posti auto del parcheggio della stazione Nomentana che erano stati riconsegnati a Roma Capitale per consentire la realizzazione della sottostazione metropolitana della diramazione B1. Inoltre il 28 settembre 2013 è stato attivato il nuovo parcheggio di scambio multipiano Arco di Travertino con una disponibilità di 997 posti auto, di cui 21 riservati ai portatori di handicap.

I parcheggi gestiti da ATAC, nell'ambito del "Sistema parcheggi" sul territorio di Roma Capitale, possono essere distinti in due macro-tipologie sulla base del piano tariffario su di essi previsto:

- Parcheggi "a tariffa vincolata", categoria che comprende i parcheggi di scambio gestiti da ATAC nell'ambito del contratto di servizio con il Dipartimento Mobilità e Trasporti; per tali parcheggi la tariffa di sosta e le categorie esenti dal pagamento sono imposte da Roma Capitale che riconosce ad ATAC un corrispettivo annuo a posto auto;



- Parcheggi a “tariffa non vincolata”, categoria che comprende tutti gli altri parcheggi del sistema per i quali la tariffa di sosta viene individuata di concerto con l'affidatario del servizio e sulla base dei prezzi di mercato e dei costi di gestione previsti.

ATAC provvede costantemente alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica presente nei parcheggi di scambio ed a quella ordinaria degli impianti presenti sui parcheggi.

Le aree di parcheggio di scambio sono oggetto di controllo da parte di personale ATAC

Il controllo del rispetto delle discipline di sosta vigenti nei parcheggi di scambio viene inoltre effettuato da personale con funzioni di ausiliario del traffico, che provvede a sanzionare gli autoveicoli che non espongono il contrassegno per abbonati Metrebus (“Metrebus Parking”) o il ticket parcheggio in caso di utente pagante.

Dal mese di dicembre 2013 è stata semplificata la distribuzione dei contrassegni Metrebus Parking agli abbonati Metrebus annuali o mensili. La distribuzione avviene presso i parcheggi di scambio presidiati da personale fisso e presso le biglietterie ATAC nel corso degli orari di apertura degli stessi.

Si segnala che in 16 dei 30 parcheggi di scambio affidati ad ATAC è in corso un intervento di automazione finanziato dal Ministero delle Infrastrutture per un importo di circa 5,2 milioni di euro e commissionato ad ATAC dal Dipartimento Mobilità e Trasporti. Il progetto prevede la realizzazione ex-novo, ovvero l'ammodernamento, dell'esistente degli impianti di automazione accessi, dei sistemi di videosorveglianza, degli impianti citofonici d'allarme, delle recinzioni e di un sistema di indirizzamento ai parcheggi, centralizzando e remotizzando tutte le informazioni su di un'unica centrale operativa di controllo. Fanno anche parte dell'intervento le attività di manutenzione straordinaria delle strutture modulari presenti nei siti di Ponte Mammolo 1 e Nuovo Salario. Al 31 dicembre risultano validati tutti i progetti esecutivi relativi ai parcheggi ed al sistema di indirizzamento. Alla stessa data sono state completate le lavorazioni di ammodernamento/installazione ex novo nei park/sottosistemi del primo lotto esecutivo (Laurentina, Magliana, Anagnina, Villa Bonelli, Stazione San Pietro, centrale di controllo), i cui impianti risultano essere già in regime di manutenzione in garanzia. Sono in corso i lavori previsti nei siti del secondo, terzo e quarto lotto esecutivo e, per ciascun sito, le attività di remotizzazione alla centrale di controllo.



Principali eventi del 2013

Proroghe Contratti di Servizio - aggiornamento del corrispettivo per i contratti di servizio TPL – Delibere Giunta Capitolina n. 353 del 2012 e n. 314 del 2013

Roma Capitale, dopo aver riconosciuto una specifica integrazione di corrispettivo per compensare parzialmente i mancati rimborsi del CCNL (bienni 2002-2003 e 2004-2005) ed aver prorogato gli attuali Contratti di Servizio al 31 luglio 2013, con Delibera della Giunta Capitolina n. 353 del 2012, ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2013 gli attuali Contratti di Servizio, agli stessi patti e condizioni escluso il contributo ERG II° tranche, e mantenendo invariati i livelli di produzione, con la Delibera della Giunta Capitolina n. 314 del 2013.

Nel provvedimento di proroga del contratto di servizio con termine 31.12.2013 (Del. G.C. 314/2013), si rileva che viene esclusa esplicitamente la quota di rimborso degli extra costi di personale relativa all'Accordo ERG II tranche ma di recente Roma Capitale ha espresso l'intendimento di riesaminare l'intera problematica al fine di riconoscere le pretese creditorie di ATAC per gli anni 2010/2013 riconducendo tale trattamento retributivo entro canoni di riequilibrio complessivo della produttività.

La Società, d'altro canto, in base ad elementi di fatto e di diritto ed agli atti esistenti, nonché in virtù dell'evoluzione della vicenda dell'ERG II tranche, ritiene fondate le proprie pretese al rimborso degli effetti economici dell'accordo in argomento.

Le proroghe dei contratti di servizio intervenute nel 2014 sono trattate nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente relazione.

Affidamento "in house" settennale

A seguito della pubblicazione della deliberazione di Assemblea Capitolina n. 47 del 15.11.2012, con la quale è stato operato a favore della Società l'affidamento "in house" fino al termine del 3 dicembre 2019 di tutto il servizio di trasporto pubblico comunale, ricomprensivo il trasporto di superficie, di metropolitana (inclusa la futura linea C), la gestione della sosta su strada e dei parcheggi di interscambio, la commercializzazione, l'esazione ed il controllo dei titoli di viaggio sull'intera rete, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha rilasciato – nell'ambito delle prerogative a tale Ente attribuite dall'art.21 bis della Legge 287/1990 e s.m.i. (cd. "advocacy") – un parere, inviato a Roma Capitale in data 1.2.2013.

Con tale atto, AGCM ha individuato alcune supposte violazioni dei principi della concorrenza e delle norme a tutela della stessa, applicabili anche in presenza di ricorso ad affidamenti diretti senza lo svolgimento di procedure a evidenza pubblica.

La deliberazione 47/2012 trova il suo fondamento di piena legittimità, di natura non meramente derogatoria, nell'applicazione del regolamento comunitario CE 1370/2007.



L'Amministrazione, al termine di un'istruttoria tecnico-economica sulle diverse opzioni percorribili per il rinnovo dell'affidamento del servizio, a cui come rappresentato nel Bilancio la Società del precedente esercizio ha prestato una attiva collaborazione, ha quindi ritenuto di effettuare la scelta a favore dell'affidamento "in house" avendo adeguatamente motivato tale determinazione sotto i vari profili (gestionali, economici ed infine giuridici), tenuto conto delle disposizioni normative nazionali laddove applicabili.

Nei termini stabiliti, l'Amministrazione di Roma Capitale ha fornito alla stessa AGCM i chiarimenti e le precisazioni opportune ai fini di una più esaustiva valutazione dell'atto esaminato oggetto di parere.

In particolare, sono stati forniti gli elementi tecnici, già indicati nella Deliberazione, a sostegno della posizione assunta dall'Amministrazione sui temi sollevati dal parere, che riguardano segnatamente:

1. il rispetto o meno dell'obbligo di cui all'art.4 bis del D.L. 78/2009 (scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto);
2. l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di una apposita relazione sul contenuto, sulle ragioni e sulle condizioni del nuovo affidamento;
3. l'evidenziazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione delle compensazioni riconosciute al gestore per obblighi di servizio pubblico.

L'AGCM, tuttavia, ha ritenuto di non condividere quanto rappresentato da Roma Capitale e di procedere, come consentito dal comma 2, ultimo periodo, del già citato art. 21-bis L. 287/1990, a presentare per il tramite dell'Avvocatura di Stato apposito ricorso innanzi al TAR Lazio, depositato in data 7 maggio 2013, per l'annullamento della citata delibera. Tale ricorso ha tuttavia riguardato esclusivamente il tema del presunto mancato rispetto dell'obbligo della scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto, (punto 1 di cui sopra).

Il giudizio è stato incardinato al numero di Ruolo Generale 4112/2013 ed è attualmente pendente innanzi alla Seconda Sezione.

ATAC S.p.A. ha spiegato atto di intervento *ad opponendum*, depositato in data 17 giugno 2013, per sostenere il mantenimento del provvedimento impugnato.

Non è stata presentata da AGCM alcuna istanza di sospensione cautelare della delibera in questione, né è stata depositata istanza di prelievo al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza di merito.

Allo stato, dunque, nessun provvedimento è stato assunto dal TAR Lazio.

In ogni caso, in merito alla vicenda si segnala che attualmente Roma Capitale ha già affidato direttamente mediante gara una quota superiore al 10% del servizio di TPL sul proprio bacino territoriale ad un operatore privato (Roma TPL S.c. a r.l.) e che resta integra la facoltà dell'Amministrazione Capitolina di affidare ulteriori quote di servizio mediante procedure ad evidenza pubblica, anche contestualmente all'affidamento in house.



Memoria di Giunta Capitolina del 13 aprile 2013

Con Memoria di Giunta Capitolina del 13 aprile 2013 è stato illustrato e reso noto l'ampio fabbisogno da finanziare da parte di Roma Capitale derivante dalle minori risorse disponibili e sono stati prospettati ulteriori tagli ai corrispettivi del servizio TPL.

Il Consiglio di Amministrazione di ATAC, durante la seduta del 9 maggio 2013, ha preso atto dei suddetti indirizzi ed ha determinato il ricorso al cosiddetto 'esercizio provvisorio'.

Sono state indicate le modalità da perseguire per un ulteriore contenimento dei costi rispetto alla proposta di budget già formulata garantendo gli obiettivi di 'contingency' e la continuità operativa dell'azienda.

Nell'anno 2013, la gestione finanziaria è stata ancora caratterizzata dalla forte "sofferenza" verso il mercato.

Tale grado di tensione ha anche determinato ritardi nelle consegne di materiali e nell'avvio di attività incidendo sulla qualità del servizio.

In particolare a causa della mancata generazione dei proventi derivanti dalle dismissioni immobiliari, che avrebbero dovuto influenzare positivamente in misura rilevante il risultato atteso, si è reso necessario riesaminare la traiettoria di sviluppo già tracciata con il Piano Industriale 2011-2015, proseguendo il cammino già intrapreso verso il recupero di efficacia, efficienza gestionale e consolidamento dell'equilibrio economico finanziario. Tale percorso comunque avviato non ha ancora trovato una pianificazione sistematica attraverso l'elaborazione, la formalizzazione e l'ufficializzazione di un documento di nuovo Piano Industriale per effetto della mancata sottoscrizione di un nuovo Contratto di Servizio.

In questo ambito, si è avviato tanto con la Regione Lazio quanto con Roma Capitale un confronto tecnico su criteri e modalità di valorizzazione dei nuovi contratti di servizio (entrambi in proroga), con l'obiettivo di adeguarli ai mutati standard di riferimento sul versante dei costi, dell'organizzazione e del volume dei servizi.

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione

In data 23 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di ATAC S.p.A. composto dall'Ing. Roberto Grappelli Presidente, dal Dott. Danilo Broggi, dal Dott. Stefano Fermante, dalla Dott.ssa Cristiana Palazzesi e dalla Dott.ssa Annamaria Graziano. Il 30 luglio il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Danilo Broggi Amministratore Delegato.

Organizzazione

In data 20 settembre 2013 sono state definite dal Consiglio di Amministrazione le linee guida dell'organizzazione aziendale in un'ottica di razionalizzazione della gestione e di una più chiara individuazione delle responsabilità operative e gestionali del "management" della Società.

E' stato, quindi, formalizzato il nuovo modello organizzativo aziendale ispirato ad un ridisegno industriale per divisione di "business" dell'azienda focalizzato al raggiungimento di elevati standard qualitativi dei servizi, sull'economicità di gestione e sulla qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative.

Manovra finanziaria.

La Società ha ricevuto dall'Assemblea Capitolina nel dicembre 2012, con la delibera n. 74, l'autorizzazione a negoziare con il sistema creditizio le linee di credito previste dal Piano Industriale 2011-2015 per il riequilibrio della propria struttura finanziaria, unitamente al pacchetto di garanzie previste.

A seguito della condivisione del "term sheet" dell'operazione e delle disposizioni di indirizzo, nell'anno in corso sono state ulteriormente sviluppate e portate nella fase finale di perfezionamento e negoziazione le condizioni relative all'operazione di rimodulazione del debito con le banche.

Nella prima parte dell'anno è proseguita l'attività di condivisione degli elementi essenziali da inserire nel contratto di finanziamento e sono state eseguite le perizie da parte dei professionisti indicati dalle banche. Nelle more della realizzazione e sottoscrizione della manovra finanziaria sopra indicata, la Società ha effettuato in data 28 marzo 2013 la cessione pro-solvendo di crediti verso la Regione Lazio, per l'importo complessivo di euro 92.086.924, il cui residuo al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 77.191.918, relativi a corrispettivi da contratto di servizio Ferrovie Regionali, lavori finanziati ed agevolazioni tariffarie e in data 12 dicembre 2013 ha effettuato la cessione pro solvendo per euro 27.988.874 relativi a lavori finanziati e al corrispettivo dell'ultimo trimestre 2013 del contratto di servizio Ferrovie Regionali. In data 17 luglio la Società ha, inoltre, effettuato la cessione pro-soluta di crediti verso la Regione Lazio, per l'importo complessivo di euro 83.535.169, relativi ai primi due trimestri 2013 del contratto di servizio Ferrovie Regionali, a lavori finanziati ed agevolazioni tariffarie. Al 31 dicembre 2013, pertanto, i crediti verso la Regione Lazio ceduti per le operazioni di factoring pro-solvendo sono pari ad euro 105.180.792, mentre il totale delle cessioni pro-solute sono pari ad euro 83.535.169.

Successivamente all'attività di condivisione degli elementi essenziali da inserire nel contratto di finanziamento, in data 7 agosto 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la manovra finanziaria nei contenuti giuridici ed economici.

Il "closing" dell'operazione è avvenuto in data 18 ottobre 2013.

L'operazione, di complessivi euro 390 milioni, prevede:

- la concessione di un finanziamento a medio termine (24 mesi, prorogabile fino al 3/12/2019, data di scadenza del nuovo contratto di servizio con Roma Capitale) dell'importo di euro 182 milioni (linea "A"), suddiviso in una "tranche" assistita da garanzia ipotecaria di euro 19 milioni ed una "tranche" non ipotecaria di euro 163 milioni. Il piano di rimborso di tale linea è articolato in due rate

di euro 7,5 milioni cadauna con scadenza rispettivamente a 12 e 18 mesi dalla sottoscrizione oltre al rimborso del residuo alla scadenza dei 24 mesi;

- la concessione di un finanziamento “revolving” dell’importo di euro 26 milioni (linea “B”). Tale finanziamento costituisce una linea a revoca e le banche finanziatrici potranno revocare, in tutto o in parte la linea di credito esclusivamente dopo 12 mesi dalla sottoscrizione o alla scadenza finale;
- la concessione di una linea auto liquidante, di anticipo crediti Roma Capitale e Regione Lazio su contratti di servizio, agevolazioni tariffarie e lavori finanziati dell’importo di euro 182 milioni.

Alle linee sopra indicate si aggiunge una linea di finanziamento “pro soluto” contratto di servizio Regione Lazio di euro 125 milioni.

Le garanzie prestate alle banche finanziatrici sono state le seguenti:

- pegno sui conti correnti fino all’importo massimo di euro 20 milioni (eccetto il c/c ordinario su cui potranno affluire gli incassi da contratti di servizio con Roma Capitale non anticipati sulla linea di factoring);
- cessione del credito futuro relativo agli indennizzi da riconoscere ad ATAC a seguito del mancato rinnovo o risoluzione dei contratti di servizio con Roma Capitale e Regione Lazio;
- appendici di vincolo da apporsi alle polizze assicurative stipulate in relazione agli immobili non strumentali;
- pegno su titoli a garanzia della linea “revolving” di euro 26 milioni (linea B);
- ipoteca di euro 38 milioni sugli immobili non strumentali (a valere sulla linea A ipotecaria di euro 19 milioni), garanzia per cui è intervenuta la società controllata ATAC Patrimonio in qualità di terzo datore di ipoteca;
- mandato a vendere gli immobili non strumentali che potrà essere esercitato, una volta sentito l’Azionista, nel caso in cui non si verificano le condizioni minime per l’estensione e la Società non rimborsi il finanziamento concesso a valere sulla linea A alla data di scadenza (24 mesi dalla sottoscrizione).

I costi di attivazione dell’operazione sono stati, in dettaglio, i seguenti:

- una commissione “up-front” Linea A di euro 1,82 milioni da corrispondere alla prima data tra quella di erogazione e 30 giorni dalla sottoscrizione;
- una commissione “up-front” Linea A di euro 0,455 milioni da corrispondere entro un anno dalla sottoscrizione;
- una commissione onnicomprensiva sulla linea B pari per il primo anno, allo 0,50% semestrale e per il secondo anno, allo 0,25% semestrale, calcolata sull’importo massimo;
- l’imposta sostitutiva (da applicarsi solo all’importo della linea A) pari ad euro 0,455 milioni.

Il tasso d’interesse applicato ai finanziamenti sarà pari all’Euribor a 6 mesi maggiorato di uno “spread” del 4,750% per la linea A non ipotecaria, 4,000% per la linea A ipotecaria e la linea B.

Con la conclusione della manovra, inoltre, la Società, oltre ad aver assunto l’obbligo di rientro sull’indebitamento a breve termine in essere alla data di stipula dell’operazione, pari a euro 210,502

milioni, sulle linee autoliquidanti e sullo scoperto di conto corrente (eccetto l'indebitamento per factoring pro-solvendo su crediti verso la Regione Lazio confluito nelle nuove linee di factoring) dovrà destinare al rimborso anticipato obbligatorio del debito derivante della Linea A una serie di incassi, mediante canalizzazione, tra cui:

- un importo pari al 50% dei proventi netti derivanti da dismissioni immobiliare;
 - il 100% degli eventuali rimborsi da parte della Regione Lazio degli oneri derivanti dai CCNL.
- Nell'ambito dell'operazione la Società ha assunto l'impegno a far sì che alcuni parametri finanziari siano almeno pari ai valori di seguito indicati:

- EBITDA non inferiore ad euro 58,281 milioni con riferimento al bilancio 2013 ed a euro 77,696 milioni con riferimento al bilancio 2014, con un margine di tolleranza del 20%;
- Patrimonio netto non inferiore ad euro 380,527 milioni con riferimento al bilancio 2013 ed a euro 357,571 milioni con riferimento al bilancio 2014, con un margine di tolleranza del 10%.

Il contratto di finanziamento prescrive che il beneficiario decada dal beneficio del termine di pagamento, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora sia divenuto insolvente o abbia diminuito le garanzie prestate ovvero al verificarsi di una serie di eventi tra cui il mancato rispetto di uno o più dei parametri finanziari sopra riportati.

Lo scostamento tra i dati 2013 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2011-2015, ha evidenziato una perdita tale da non consentire il rispetto dei financial covenants al 31 dicembre 2013 previsti nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 ottobre 2013, indicati in precedenza.

Nel bilancio al 31.12.2013 l'ammontare del finanziamento a medio termine di euro 182 milioni (linea A) è classificato sulla quota di indebitamento verso banche esigibile oltre l'esercizio successivo, ancorché il livello dei mezzi propri si attesti ad euro 191.571.341. Al riguardo la Società si è già attivata con gli istituti bancari per negoziare "idonee soluzioni" al fine di fronteggiare il mancato rispetto dei "covenants" stabiliti dal contratto.

Relazioni industriali

In data 6 novembre 2013 è stato siglato con le OO.SS. un importante accordo che avvia il progetto complessivo e programmatico di attuazione alle linee di indirizzo definite per il rilancio dell'Azienda firmato dall'Amministrazione di Roma Capitale. I temi principali sono stati:

- miglioramento qualità del servizio con nuovi modelli di esercizio ed organizzazione del personale;
- concentrazione di attività operative a cominciare da quelle del controllo dei biglietti;
- reinternalizzazione delle attività svolte dalle controllate OGR Roma S.r.l. e Atac Patrimonio S.p.a.

Nel mese di ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in ottemperanza alla Legge 68/1999, l'assunzione di 21 unità rientranti nella categoria del personale diversamente abile con la figura professionale di Operatore della Manutenzione.

Delibera G.C. 450/2013, Delibera G.C. 73/2014 e Bilancio di previsione 2014 Roma Capitale

Con delibera di GC 450/2013, l'Amministrazione Comunale ha disposto, nelle more dell'approvazione del proprio Bilancio di Previsione 2014, la proroga a tutto il 31 marzo del corrente anno dei contratti di servizio di cui l'azienda è affidataria. Con tale provvedimento, avvalendosi della possibilità fornita dalla recente Legge 125/2013, la stessa Amministrazione ha disposto lo stanziamento dei relativi corrispettivi ad un livello annuo di risorse finanziarie per ATAC pari a 318 milioni di euro che avrebbe configurato una situazione non completamente remunerativa per la Società.

Al riguardo ATAC ha inoltrato tre note al Sindaco di Roma Capitale (prot. n. 2119 dell' 8/1/2014, prot. n. 6583 del 16/1/2014, e prot. n. 21127 del 13.02.2014) relativamente ai rischi connessi al perdurare dello stato di incertezza e la necessità di un adeguamento delle risorse finanziarie impegnabili per il nuovo contratto di servizio.

Solo a fine aprile si è potuto prendere atto, ferma restando la proroga dei contratti di servizio in essere (TPL e sosta interscambio) così come definita fino alla data del 30 giugno 2014 (Delibera di G.C. 73/2014), di quanto riportato nella proposta di Bilancio di Previsione per il 2014 adottata con decisione di G.C. del 28 aprile 2014, nella quale le risorse destinate per il servizio TPL gestito da ATAC ammontano ad euro 465 milioni lordo Iva (euro 323 milioni da Roma Capitale e euro 140 milioni da Regione Lazio).

Processo di budget 2014

La predisposizione del processo di budget 2014, avviato a ottobre, si è innestato in un contesto dalle molteplici criticità ed incertezze derivanti dall'attuale situazione economico-finanziaria di Roma Capitale e dal mutato contesto normativo (D.L. 16/2014).

Ciò oltre a comportare un allungamento dei tempi di elaborazione ha reso necessaria una profonda rivisitazione della programmazione economico-finanziaria della Società così come esplicitata nella prima proposta di budget 2014.

In relazione a quanto sopra esposto, si è quindi completata la ridefinizione del budget 2014, intervenendo in misura credibile e realistica nel senso di una forte azione di contenimento dei costi e di una altrettanto capillare revisione del valore della produzione, senza intaccare il perimetro dei servizi, e anche ricorrendo ad un approccio direzionale "top-down".

L'attività di revisione sopra accennata, espressa in termini di riduzione dei fabbisogni economici per il corrente esercizio e parallela rideterminazione delle disponibilità assegnata per singola Divisione operativa/Staff, sarà declinata nelle sue azioni di dettaglio a livello di sistemi, processi ed organizzazione nel nuovo Piano Industriale, che dovrà essere necessariamente aggiornato e sottoposto all'approvazione del Socio Unico.

il budget 2014, ed in particolare gli indirizzi ed i criteri di intervento da questo indicati, costituirà un elemento che si inserirà nel più ampio contesto del piano di rientro richiesto a Roma Capitale.

A livello di risultato operativo, il valore di budget 2014, per quanto in negativo, presenta un rilevante miglioramento rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2013 (anche considerando gli elementi non ricorrenti – transazione con la Gestione Commissariale - che ne determinano la misura), consentendo di raggiungere un margine operativo lordo positivo per circa 21 milioni di euro, valore che peraltro non comprende i rimborsi derivanti dai rinnovi dei CCNL, componente che invece caratterizza le componenti positive delle aziende di settore.

L'ammontare dei costi operativi e di personale, rispetto al livello registrato nel 2013, presenta una riduzione anche considerando l'effetto tra gli oneri di gestione dell'impatto di parte della transazione con la Gestione Commissariale.

Il risultato di esercizio assunto come obiettivo è pari ad euro -88 milioni.

Nel corso dell'esercizio si prevede di perfezionare l'incorporazione delle società interamente controllate ATAC Patrimonio e O.G.R., subordinatamente all'autorizzazione del Socio Unico Roma Capitale.

I dati di budget non sono inclusivi degli effetti della suddetta operazione.

In particolare, le principali azioni sottostanti il budget 2014 sono:

1. *ricavi da vendita e sosta*

- introduzione titoli Roma per il TPL a partire da luglio, con allargamento progressivo della nuova gamma di titoli e incremento del volume di titoli venduti;
- potenziamento delle attività di prevenzione e di contrasto all'evasione sia sull'utilizzo del mezzo pubblico che sulle aree di sosta;
- nuova regolamentazione e modifica del regime delle gratuità per l'utilizzo della sosta di interscambio (da condividere con Roma Capitale).

2. *per il settore superficie*

- obiettivo di produzione interna complessiva pari a circa 98,4 milioni di vett.km su base annua;
- riduzione dei costi per i servizi di manutenzione esternalizzati (bus elettrici e filobus) e dei costi per consumi e materiali;
- revisione del servizio notturno dal 1 luglio 2014 basato sull'assorbimento di alcune linee da parte di Roma Tpl (nel quadro dell'appalto con Roma Capitale) e sulla internalizzazione di quote di produzione ora in appalto;
- nel più ampio progetto di razionalizzazione della rete di superficie, guidato da Roma Capitale, revisione delle frequenze programmate e dei percorsi relativi alle linee a scarso traffico, sulla base di progetti mirati articolati per rimessa (es. linee da Collatina).

3. *per il settore metroferroviario*

- consolidamento degli obiettivi da contratto di servizio Regione Lazio per le ferrovie e da contratto di servizio Roma Capitale per le metropolitane (euro 7,2 milioni di treni.km) escluso linea C;
- aumento della disponibilità di spesa e della capacità di intervento per fronteggiare il deficit manutentivo;

- riqualificazione e acquisizione personale dedicato alle stazioni.
- 4. *per il patrimonio immobiliare*
 - revisione del canone di locazione riconosciuto ad Atac Patrimonio, in vista della incorporazione da perfezionarsi entro l'anno corrente;
 - accelerazione del processo autorizzativo, affinamento progettuale e conseguente gara per la messa sul mercato di immobili plusvalenti (es. area Garbatella).
- 5. *gestione del personale*
 - ulteriore contenimento dei costi per prestazioni straordinarie e realizzazione della mobilità interna programmata (es. operatori di stazione);
 - riduzione del costo per le ferie arretrate con l'avvio da giugno degli ingressi degli operatori di esercizio a TD (350 unità);
 - diminuzione in valore rispetto al 2013 del costo del personale dirigente;
 - implementazione del piano di riduzione dell'assenteismo (-1,5% rispetto al dato 2013) e delle non idoneità;
 - obiettivo di forza media 2014 al massimo pari a 11.859 unità.

Nell'ambito delle aree di rischio sono da segnalare:

- la potenziale emersione di ulteriori oneri straordinari per la transazione sottoscritta con la Gestione Commissariale;
- l'impatto relativo al pre-esercizio linea C (manutenzioni e costi operativi), al momento non compresi né tra i costi 2014 né tra i rimborsi da Roma Capitale;
- gli eventuali slittamenti temporali della manovra prevista per il riassetto del servizio notturno di superficie;
- l'eventuale costo per il nuovo rinnovo CCNL.

PSO Piano Strategico Operativo

Con le linee guida, di cui alla nota del 31 dicembre u.s. prot. n. 10565, Roma Capitale ha reso noto i contenuti per la redazione dei documenti di programmazione aziendale (PSO) nonché lo schema di Piano di Gestione Annuale al fine di consentire all'Amministrazione l'esercizio dei controlli di cui all'art.10 del "Regolamento del sistema dei controlli interni". Per entrambi i documenti il termine ultimo è stato fissato entro e non oltre il 3 febbraio 2014.

Facendo riferimento alla nota metodologica in oggetto, data la molteplicità ed il dettaglio delle informazioni richieste, ATAC ha evidenziato la necessità di un più ampio termine per la redazione del documento programmatico al fine di meglio rispondere ai principi generali di cui alle linee guida impartite da Roma Capitale. Il Dipartimento Partecipazione Gruppo Roma Capitale ha accolto il rinvio rimandando la trasmissione del documento PSO solamente a valle della definizione delle risorse finanziarie nel bilancio previsionale di Roma Capitale. ATAC ha provveduto comunque ad inoltrare il Piano di Audit e il Piano di Risk Management.

Pertanto solamente a valle di una adeguata definizione delle risorse finanziarie disponibili per il TPL per l'esercizio 2014 di Roma Capitale si potrà sottoporre alla valutazione di Roma Capitale un Piano Gestionale Annuale 2014, a cui successivamente farà seguito, recepite le indicazioni economiche e finanziarie derivanti dal budget 2014, l'attività di revisione/aggiornamento del piano d'impresa pluriennale.

E' di tutta evidenza tuttavia che, nel caso in cui si dovesse concretizzare una rilevante decurtazione delle entrate da Contratto di Servizio, la Società dovrà inevitabilmente procedere alla predisposizione di un budget 2014 e di un piano industriale fondati su ipotesi alternative, non meramente riconducibili ad un aggiornamento dell'attuale piano aziendale, in uno scenario che tenga conto dei prevedibili impatti sul livello di servizio sostenibile e sul dimensionamento dell'azienda.

Riconciliazione crediti/debiti verso Roma Capitale

Nel corso del 2013 in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 95/2012 è stato avviato un processo di ricognizione da parte del Socio Roma Capitale delle partite creditorie e debitorie reciproche con la Società al 31 dicembre 2012, finalizzato alla riconciliazione contabile delle partite in essere a tale data. In rispetto degli adempimenti della normativa citata la Società ha provveduto alla predisposizione ed al successivo invio in data 19 dicembre 2013 di una Nota Informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale al 31.12.2012, nota successivamente oggetto di asseverazione da parte della Società di Revisione emessa in data 31 gennaio 2014.

Come riportato nella suddetta Nota informativa il processo di riconciliazione contabile alla data del presente documento non può considerarsi concluso in quanto sussistono posizioni creditorie e/o debitorie per le quali sono necessari successivi interventi da effettuare in accordo con Roma Capitale finalizzati a favorire il riallineamento contabile. Per l'illustrazione delle criticità derivanti dalle risultanze di tale processo di riconciliazione contabile si rinvia al commento sui crediti e sui debiti verso la Controllante presente nella nota integrativa.

Gestione Commissariale Roma Capitale

In data 19 novembre 2013 con nota del Commissario Straordinario della Gestione Commissariale di Roma Capitale è stato comunicato ad ATAC l'adozione di una delibera, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013, n.126 con la quale sono stati trasferiti i crediti vantati dalla Gestione Commissariale verso ATAC alla gestione Ordinaria per un ammontare complessivo di euro 404.212.375. ATAC ha preso atto di tale trasferimento con nota del 9.12.2013.

In data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra ATAC e il Commissario Straordinario del Governo per il rientro del debito pregresso di Roma Capitale. Tale accordo

sostanzialmente prevede l'erogazione ad ATAC dei crediti vantati nei confronti della Gestione Commissariale prevedendo la liquidazione immediata per gli importi riconciliati e con mandati già pronti previa rinuncia ad una quota pari al 15%. Per gli importi riconducibili a debiti fuori bilancio da riconciliare mediante adozione di apposite determinazioni dirigenziali la percentuale di abbattimento è stata determinata in misura pari al 30% mentre per quelli riferiti a debiti già stanziati in bilancio ma ancora non riconosciuti con determinazioni dirigenziali la riduzione è stata prevista nella misura del 15%.

L'accordo, inoltre, prevede che per gli importi per i quali non verrà effettuato da parte di Roma Capitale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.1 comma 26, decreto legge 138/2011, le parti si danno atto che il Commissario Straordinario del Governo procederà a cancellare i relativi ammontari dalla Massa Passiva della Gestione Commissariale. Il termine per effettuare tale riconoscimento di legittimità, inizialmente fissato alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2013 della Società, è stato, su richiesta di ATAC, prorogato al 31 ottobre 2014.

Il recepimento degli effetti dell'accordo in argomento ha comportato sul bilancio 2013 un impatto economico negativo di circa 63 milioni di euro tra perdite e svalutazioni crediti.

La transazione stipulata tra la Società e la Gestione Commissariale di Roma Capitale è in linea con la prassi transattiva commissariale, ed anzi anche migliorativa se si tiene conto della tempistica dei pagamenti concordati. E' grazie, infatti, a tale transazione che la Società nel mese di dicembre 2013 è riuscita ad allentare la forte tensione finanziaria acuitasi soprattutto con le imprese fornitrici, tant'è che a cavallo di fine esercizio ed inizio 2014 è stato incassato un importo di oltre 96 milioni di euro.

Per l'illustrazione degli effetti quantitativi economici, patrimoniali e finanziari di tale atto si rinvia al commento sui crediti e sui debiti verso la Controllante riportato nella nota integrativa.

Altri eventi del periodo.

In data 13 febbraio 2013 è stato sottoscritto con l'impresa aggiudicataria della gara, Iveco Finanziaria, il contratto per la fornitura in leasing finanziario di 337 nuovi autobus la cui entrata in esercizio è iniziata durante il mese giugno.

In data 1° marzo 2013 in seguito alla sospensione del rating di Roma Capitale la Standard & Poor's ha comunicato ad ATAC, quale atto dovuto, che anche il rating della Società già assegnato in data 9 dicembre 2011, è stato sospeso, in quanto direttamente connesso alla valutazione del Socio Roma Capitale.

Nel mese di aprile sono state fissate le udienze a valle delle quali verranno approfondite in sede di CTU le argomentazioni addotte dalla Società nei due importanti procedimenti giudiziari civili di cui la Società è parte attiva; tali cause riguardano, da una parte, il riconoscimento delle compensazioni dovute per il rilascio delle agevolazioni/gratuità disposte da normative regionali per la circolazione sui servizi operati

dalla Società ("Over 70" e "Gratuità Enti"); dall'altra, il contenzioso attivato per ottenere dalla Regione Lazio il pagamento dei rimborsi dei maggiori costi di personale a seguito dei rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri, per tutti i bienni antecedenti l'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2008.

Riguardo i due contenziosi sul rilascio delle agevolazioni tariffarie e sulla gratuità Enti, in data 11 novembre 2013 è stata emessa la relazione del CTU che riconosce ad ATAC il rimborso degli oneri sostenuti per il sostenimento degli obblighi del servizio pubblico.

A seguito della pubblicazione del DPCM e del Decreto MEF di prima applicazione dell'art.16 bis della legge 95/2012 sono stati definiti i criteri per la ripartizione e l'erogazione delle risorse, in favore delle Regioni, confluenti nel neo-costituito Fondo Nazionale Trasporti.

Per quanto riguarda l'Irap, la Regione Lazio ha rimodulato le aliquote d'imposta per l'anno 2013 determinando un incremento percentuale dell'aliquota del tributo pari allo 0,46% rispetto al periodo d'imposta precedente; pertanto, nell'ipotesi di quantificazione nel 2013 della medesima base imponibile rispetto a quella calcolata nel 2012, l'incremento in termini di imposta risulta pari a circa Euro 1,9 milioni.

In data 23 ottobre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad ATAC, in qualità di società consolidante, l'avviso di accertamento n. TK50EM105016/2013 per l'anno 2008 relativo alla posizione fiscale di ATAC Patrimonio S.r.l. per IRES in relazione alla vendita di parte di un terreno edificabile sito in Area Piramide. Allo stato attuale, avendo la società consolidata presentato istanza di accertamento con adesione, sono pendenti i termini per proporre ricorso.

In data 18 dicembre 2013 AMA S.p.a. ha notificato avviso di accertamento n. 55231/U/166/1/1, rif. n.39247 del 18/10/2013, n. lotto TC139/2013 avente oggetto "*omessa dichiarazione della Tariffa Rifiuti e del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente*", con il quale si richiede il pagamento per l'esercizio 2008 della complessiva somma di euro 12.070.897,76 per il contestato omesso pagamento del tributo TARI sulle aree di parcheggio delimitate dalle strisce blu (c.d. stalli dipinti). Con il supporto di un parere legale, in ordine all'assenza dei presupposti impositivi, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, entro i termini di legge, è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

In osservanza dell'art. 2428 del Codice Civile vengono di seguito esposti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati oltreché i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, secondo gli schemi previsti nel Vademecum operativo n.14 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il rendiconto finanziario è riportato in allegato al bilancio.

Il conto economico dell'esercizio 2013 fa rilevare un risultato negativo di euro 219,1 milioni (euro 156,8 nel 2012), dopo aver scontato ammortamenti per euro 103,3 milioni (euro 116,5 milioni nel 2012), svalutazioni di immobilizzazioni per euro 1,7 milioni (euro 9,5 milioni nel 2012) ed accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 144,9 milioni (euro 104,6 milioni nel 2012).

Tra le svalutazioni dei crediti sono stati iscritti euro 95 milioni a fronte del rischio di realizzo dei crediti per rimborsi per rinnovi CCNL, da parte della Regione Lazio e di Roma Capitale, di cui euro 85,1 milioni relativi all'annualità 2013 ed il residuo per integrazione svalutazioni anni precedenti ed euro 35,6 milioni per la rilevazione dell'impatto economico derivante dalla transazione con la Gestione Commissariale per gli importi ancora da liquidare.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito, comparati a quelli dell'esercizio precedente, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in euro)

	ATAC 2013	ATAC 2012
Ricavi delle vendite	850.898.343	864.879.971
Altri ricavi e proventi	177.252.804	186.641.543
Valore della produzione operativa	1.028.151.147	1.051.521.514
Costi esterni operativi	411.673.997	401.966.783
Valore aggiunto	616.477.150	649.554.731
Costi del personale	545.395.102	550.715.875
Margine operativo lordo	71.082.048	98.838.856
Ammortamenti e accantonamenti (*)	249.884.953	230.690.933
Risultato operativo	(178.802.904)	(131.852.077)
Proventi/(oneri finanziari)	(26.790.279)	(18.573.272)
Risultato prima delle partite straordinarie e delle imposte	(205.593.183)	(150.425.349)
Gestione straordinaria	3.660.273	10.832.649
Risultato prima delle imposte	(201.932.910)	(139.592.700)
Imposte sul reddito	17.122.282	17.170.530
Risultato d' esercizio	(219.055.192)	(156.763.230)
Patrimonio Netto	191.571.341	408.932.848
Indebitamento Netto	(284.745.777)	(270.671.819)
Dipendenti al 31/12	11.696	11.882
Forza media	11.760	11.990

(*) Per i dettagli della voce "accantonamenti e svalutazioni" e della loro variazione tra i due esercizi si rinvia ai commenti della nota integrativa.

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico di seguito esposto, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il “Margine Operativo Lordo” indica il risultato economico della gestione caratteristica, ovvero la capacità dell’azienda di cumulare ricchezza ai beni e servizi che acquista all’esterno mediante le attività svolte dal suo personale. Tale margine è determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce “Altri ricavi e proventi” include le voci A3), A4) e A5) del conto economico civilistico. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;
- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Con riferimento all’andamento della gestione del 2013, si osserva quanto segue:

Il **Valore della Produzione**, pari a euro 1.028,1 milioni, è stato originato per l’82,8% (euro 851 milioni) dai *ricavi delle vendite*, di cui euro 533,5 milioni da contratti di servizio (euro 441,7 milioni da Roma Capitale ed euro 91,9 milioni dalla Regione Lazio), euro 317,4 milioni da titoli di viaggio, sosta e servizi riservati e per il 16,3% (euro 167,2 milioni) da *Altri ricavi e proventi*, composti da pubblicità, quota di competenza dei contributi in conto impianti, proventi immobiliari, rimborsi degli effetti economici dei rinnovi dei CCNL, degli accordi sull’ERG e della modifica normativa dei trattamenti di malattia (per la quota Regione e Stato) e proventi diversi.

- I **Costi della produzione**, prima degli ammortamenti, sono stati euro 957,1 milioni, di cui il 57% (euro 545,4 milioni) relativi al personale e il 43% (euro 411,7 milioni) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** è risultato di euro 71,1 milioni, rispetto ad euro 98,8 milioni del 2012. Il sostanziale decremento dell’indicatore è da attribuire prevalentemente alla rilevazione della sottoscrizione dell’accordo transattivo con Roma Capitale Gestione Commissariale per euro 27,4 milioni di perdite su crediti.

Il livello dei costi esterni operativi, pur scontando le perdite evidenziate, è stato conseguito essenzialmente grazie alla continua tensione delle attività e dei relativi costi entro i limiti compatibili con l’obbligo di assicurare sicurezza e qualità del servizio erogato nonostante gli effetti inflattivi e di incremento delle tariffe che sono stati sostanzialmente assorbiti. Si rileva altresì una diminuzione del costo del personale, rispetto al 2012, pari ad euro 5,3 milioni nonostante l’incremento dovuto al riconoscimento dell’una tantum al personale dipendente per effetto dell’accordo Governo-Sindacati del dicembre 2012 dovuto alla flessione delle consistenze medie per circa 230 unità.

A fronte di tale riduzione dei costi si deve evidenziare una flessione negativa del valore della produzione da attribuire prevalentemente alla diminuzione dei ricavi collaterali (euro -6 milioni da concessione sfruttamento pubblicitario) ed alla diminuzione del ricavo da contratto di servizio con Roma



Capitale per circa euro 10 milioni a causa delle minori vetture km prodotte sulla superficie rispetto al 2012.

L'incremento dei ricavi tariffari per servizi di TPL (euro +20,2 milioni) deriva dal dispiegarsi su base annua della manovra tariffaria introdotta nel 2012 ma è stato eroso in parte dalla riduzione, rispetto al 2012, del valore delle agevolazioni tariffarie e dei ricavi da sosta (euro -8,7 milioni).

Il valore del margine operativo lordo seppur consistente è stato più che interamente assorbito dal peso degli ammortamenti e delle svalutazioni/accantonamenti per rischi ed oneri (prevalentemente per svalutazione di crediti nei confronti della Regione e di Roma Capitale per rimborsi di rinnovi CCNL).

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo netto negativo di euro 26,8 milioni principalmente dovuto alla rilevazione degli oneri finanziari derivanti dalla manovra finanziaria e dalla maggiore valorizzazione degli interessi da riconoscere ai fornitori per ritardato pagamento.

La **gestione straordinaria** evidenzia un saldo netto positivo di euro 3,7 milioni.

Le **imposte d'esercizio** pari ad euro 17,1 milioni, riferite quasi esclusivamente all'IRAP, eccetto i proventi da consolidato fiscale pari ad euro 2 milioni, data la rilevanza delle perdite pregresse ai fini IRES in capo ad ATAC, sono calcolate per competenza, tenendo anche conto degli effetti della fiscalità differita.

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 191,6 milioni, la cui variazione rispetto all'anno precedente è costituita essenzialmente dalla perdita di periodo.

La composizione è la seguente:

Patrimonio Netto	
Capitale sociale	290,7
Riserve	119,9
Perdite d'esercizio	(219,1)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	191,6

Nell'esercizio precedente il Patrimonio netto era pari ad euro 408,9 milioni.

La variazione è di seguito rappresentata:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	408,9
Versamenti c/futuro aumento di capitale	1,7
Perdita d'esercizio	(219,1)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	191,6

L'**indebitamento netto**, pari ad euro 284,7 milioni, è costituito in via prevalente da finanziamenti a breve termine verso il sistema bancario ed è riconducibile all'esposizione verso il sistema creditizio per anticipazioni e per operazioni di factoring.



Nel seguito si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	2013	2012	Passivo	2013	2012
Attivo fisso	1.243.697.261	1.315.816.743	Mezzi propri	191.571.341	408.932.848
Immobilizzazioni immateriali	36.859.972	46.760.255	Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
Immobilizzazioni materiali	707.478.505	767.895.481	Riserve e utili	(99.128.659)	118.232.848
Immobilizzazioni finanziarie	499.358.783	501.161.007	Passività consolidate	892.722.366	836.550.973
Attivo Circolante	982.690.900	1.080.077.737			
Magazzino	84.132.314	78.971.385	Passività correnti	1.142.094.454	1.150.410.658
Liquidità differite	877.664.773	969.167.842			
Liquidità immediate	20.893.813	31.938.510			
Capitale investito	2.226.388.161	2.395.894.479	Capitale di finanziamento	2.226.388.161	2.395.894.479

Esponiamo infine la posizione finanziaria netta e alcuni indicatori finanziari:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti finanziari immobilizzati	19.139.830	21.698.961
Mutui e finanziamenti	(192.406.184)	(21.050.719)
Indebitamento a medio/lungo netto	(173.266.353)	648.242
Depositi bancari e postali	20.747.202	31.841.791
Denaro e valori in cassa	146.611	96.718
Totale disponibilità liquide	20.893.813	31.938.510
Debiti verso banche	(132.373.237)	(303.258.570)
Indebitamento a breve netto	(111.479.423)	(271.320.061)
Posizione finanziaria netta	(284.745.777)	(270.671.819)

INDICATORI FINANZIARI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2013	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>Totale passività/Mezzi Propri</i>	10,62	4,86
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie/Mezzi Propri</i>	1,70	0,79
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	-14,38%	-10,02%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per 34.681 migliaia di euro così classificati tra le principali voci dello stato patrimoniale:

Descrizione	2013 (importi in migliaia di euro)	2012 (importi in migliaia di euro)
Immateriali - Licenze e software	1.021	1.705
Immateriali - Manutenzioni straordinarie su beni di te	5.443	7.363
Terreni e Fabbricati	55	125
Impianti e macchinari	10.071	5.307
Mobili e attrezzature	683	1.694
Parco Mezzi	13.788	13.701
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.620	5.688
Totale	34.681	35.583

Le iniziative d'investimento di maggior rilievo effettuate nell'esercizio sono dettagliatamente esposte nella nota integrativa.

Il perdurare delle criticità finanziarie cui è esposta la Società hanno inevitabilmente condizionato le politiche ed i programmi di investimento determinando la priorità al completamento dei programmi già in corso ed a quelli rivolti a garantire la sicurezza, piuttosto che alle nuove iniziative, in attesa del reperimento di fonti di finanziamento dedicate.

Il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti, infatti, ha trovato totale copertura mediante il ricorso all'autofinanziamento mentre le lavorazioni effettuate sono state rivolte sostanzialmente ad interventi di sostituzione, di adeguamento alla sicurezza ed all'ottimizzazione della produttività, piuttosto che all'ampliamento della capacità produttiva.

Gli investimenti in licenze e software, pari ad euro 1,0 milioni, riguardano per euro 0,7 milioni software per l'acquisto dei titoli di viaggio presso sportelli bancari o portali web oltre l'acquisizione di licenze ed altre applicazioni per euro 0,3 milioni.

Le manutenzioni straordinarie sui beni di proprietà di terzi, pari ad euro 5,4 milioni, riguardano:

- euro 1,5 milioni per sostituzione e manutenzione straordinaria di scale mobili e impianti di traslazione delle metropolitane e ferrovie regionali;
- euro 0,9 milioni per il restyling della stazioni metro Lepanto e Ottaviano;
- euro 0,9 milioni per interventi di riqualificazione su fabbricati strumentali di proprietà di terzi;
- euro 0,9 milioni per manutenzioni straordinarie sull'armamento e sulle reti elettriche delle linee metropolitane;

- euro 0,8 milioni per la manutenzione di opere civili, fabbricati e impianti tecnologici delle linee metropolitane;
- euro 0,4 milioni per revamping su n.2 locomotori.

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari ad euro 10 milioni, si riferiscono principalmente a:

- euro 4,5 milioni per il prolungamento della Linea 8 al nuovo capolinea di Piazza Venezia (entrato in esercizio a giugno 2013) e per il completamento della sotto stazione elettrica Parioli;
- euro 1,7 milioni per acquisto di un tornio in fossa ed attrezzature varie;
- euro 1,4 milioni per interventi sulle infrastrutture tranviarie;
- euro 1,3 milioni per manutenzione straordinaria impianti (termici, rilevamento incendi; ecc.);
- euro 0,7 milioni per acquisto di 117 parcometri di nuova generazione;
- euro 0,4 milioni per sistema controllo varchi ed infrastrutture di superficie.

Gli acquisti di mobili ed attrezzature, euro 0,7 milioni, riguardano essenzialmente il rinnovo di apparecchiature elettroniche.

Gli investimenti sul parco mezzi, euro 13,8 milioni, si riferiscono principalmente a manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali sul parco mezzi per euro 8,5 milioni, di cui euro 4,9 milioni su complessivi autobus e tram, euro 2,5 milioni principalmente sul parco autobus ed euro 1,1 milioni sul parco tram.

La parte rimanente è principalmente riferita a:

- euro 2,0 milioni per attività manutentive strutturali (c.d. "controlli straordinari") realizzate su n.3 convogli MB;
- euro 1,2 milioni per revisione intermedia su n.5 treni CAF;
- euro 0,7 milioni per installazione di n.119 sistemi filtranti per autobus;
- euro 0,6 milioni per attività migliorative su vetture tram.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad euro 3,6 milioni, riguardano l'avanzamento di iniziative non completate al 31 dicembre 2013, tra cui:

- euro 1,3 milioni per attività manutentive strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") su materiale rotabile MB;
- euro 0,9 milioni per l'acquisto di cuori in acciaio, rotaie e traverse ancora da installare;
- euro 0,6 milioni per impianti di climatizzazione su treni MB;
- euro 0,1 milioni per n.8 servoscale installati presso le stazioni della metro A in attesa di essere collaudati;
- euro 1,6 milioni per interventi in corso sull'armamento che comprendono l'acquisto di cuori, binari e traverse.



Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

In linea con gli obiettivi aziendali e in continuità con le attività avviate negli anni passati i Progetti Speciali (europei e nazionali), nel 2013, hanno riguardato:

- l'analisi del contesto sociale nel quale vengono inserite le nuove tecnologie ICT, per l'informazione in tempo reale ai passeggeri, finalizzata alla definizione delle azioni in grado di consentire la massima divulgazione (INSTANT MOBILITY). Il progetto avviato ad aprile 2011 si è concluso il 31 marzo 2013;
- lo studio di possibili soluzioni per il risparmio energetico da mettere in campo per ottenere miglioramenti globali dei consumi energetici nel trasporto metropolitano. In particolare è prevista la realizzazione di un prototipo di un sistema di raffreddamento geotermico presso la Stazione metro di Barberini, che verrà utilizzato per ridurre la temperatura dei locali tecnologici posti in prossimità della banchina (OSIRIS);
- la tematica del monitoraggio e il controllo dei sistemi di trasporto utilizzando nuove tecnologie definite e testate in seno al progetto stesso (DEMANES);
- la definizione delle "linee guida" e "raccomandazioni tecniche" sulle tematiche principali del trasporto su gomma, quali l'accessibilità, la modularità, la gestione degli eventi speciali, da utilizzare per rendere efficiente il trasporto (3IBS);
- l'analisi del nodo di scambio metropolitano di "Piazzale Flaminio" con l'opportunità di migliorare le informazioni ai cittadini sullo stato dei servizi di trasporto pubblico, tramite la realizzazione di più dimostrativi tecnologici sviluppati in seno al progetto stesso (NODES);
- l'ampliamento delle reti infrastrutturali delle paline elettroniche e Wi-Fi, utilizzando interamente i Fondi Europei messi a disposizione della Regione Lazio, erogati ad ATAC tramite Roma Capitale (piano locale e urbano di sviluppo - P.L.U.S. - di Roma Capitale).

Con riferimento ai sistemi informativi ed all'automazione dei processi aziendali sono state introdotte significative innovazioni come:

- l'entrata in esercizio del nuovo applicativo di gestione delle multe da parte degli ausiliari del traffico;

- l'entrata in esercizio della rete in fibra ottica nelle linee metropolitane A e B (denominata Metronet), primo passo infrastrutturale necessario alla realizzazione di servizi integrati per l'esercizio e per l'informazione alla clientela;
- l'entrata in esercizio della rete GSM in metro A e metro B;
- la migrazione in "cloud" del servizio "web filtering" per la sicurezza e la gestione degli accessi ai siti internet dopo il completamento della migrazione di tutta l'utenza aziendale sulle nuove piattaforme di posta elettronica gestita in "cloud service" con parametri di sicurezza "comunitari".

I costi sostenuti a supporto di tali attività di sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione dei casi in cui tali costi siano relativi a progetti chiaramente identificabili, misurabili e recuperabili attraverso i ricavi futuri previsti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile, si fa presente che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971 del 28 maggio 1999, Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone, che nel 2013 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società e delle sue controllate direttamente, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.



Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale, Ente Locale Territoriale che detiene il 100% di ATAC.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, modificato dalla nuova riforma del diritto societario, si espongono di seguito i principali dati del bilancio finanziario della controllante relativo all'esercizio 2012 (Deliberazione Assemblea Capitolina n.56 del 24/04/2013).

	2012	2011
ENTRATE	euro x 1000	euro x 1000
Entrate tributarie	3.328.375	2.658.293
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	825.320	927.423
Entrate extratributarie	840.628	800.601
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	1.261.000	643.738
Entrate derivanti da accensione di prestiti	421.167	313.450
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	549.173	422.497
TOTALE ENTRATE	7.225.662	5.766.003
SPESE	euro x 1000	euro x 1000
Spese correnti	4.893.486	4.512.360
Spese in conto capitale	1.612.515	1.207.447
Spese per rimborso di prestiti	78.943	169.416
Spese per servizi per conto di terzi	549.173	422.497
TOTALE SPESE	7.134.117	6.311.719
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	91.546	(545.717)

Informativa ex art. 26 dello statuto societario

In ottemperanza agli obblighi informativi previsti dal Codice e dallo Statuto, la Società è tenuta a presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

- una reportistica gestionale con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell'azienda e sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione;
- una Proposta di Piano Strategico Operativo (PSO) per l'anno successivo, composto da un Piano Gestionale Annuale e un Piano Industriale Pluriennale. Il piano gestionale illustra le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire e presenta i seguenti contenuti:
 - un bilancio di previsione dell'esercizio successivo;
 - il programma degli investimenti da attuarsi in conformità al Piano Industriale pluriennale;

- il piano di assunzioni dei dipendenti e delle collaborazioni;
- le linee di sviluppo delle attività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è tenuto al rispetto degli obblighi informativi nei confronti del Socio Roma Capitale, come previsto dal Codice di Comportamento, mediante la trasmissione dei report sopracitati e dei verbali delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati nominativamente i compensi corrisposti nel 2013 da ATAC ai componenti degli organi di amministrazione e del collegio sindacale nel rispetto dell'art. 1 commi 725-735 della Legge n 296 del 27/12/2009 (Legge Finanziaria 2007) e delle deliberazioni della Giunta Capitolina n. 215/2007, n. 463/2008, n. 134 e n. 158 del 2011.

Consiglio di Amministrazione

Soggetto/Descrizione delle Compensi erogati (valori in euro)						Altre informazioni		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - parte fissa	Altri compensi per lavoro subordinato		Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
				Parte fissa	Parte variabile			
Roberto Grappelli Presidente	dal 1/1/2013 al 31/12/2013	26.959	51.929			78.888		100,00%
Antonio Galano Vice Presidente	dal 1/1/2013 al 24/04/2013	9.500				9.500		87,50%
Roberto Diacetti Amministratore	dal 1/1/2013 al 23/07/2013	15.224	22.690	81.037		118.951		100,00%
Danilo Oreste Broggi *	dal 23/07/2013 al 31/12/2013	11.535	17.192			28.727	11.702 **	100,00%
Andrea Carlini Consigliere	dal 1/1/2013 al 24/04/2013	9.500				9.500		50,00%
Francesco Cioffarelli Consigliere	dal 1/1/2013 al 24/04/2013	8.550				8.550		100,00%
Roberto Massaccesi Consigliere	dal 24/04/2013 al 23/07/2013					-		100,00%
Giovanni Serra Consigliere	dal 24/04/2013 al 23/07/2013					-		100,00%
Patrizia Del Vecchio Consigliere	dal 24/04/2013 al 23/07/2013					-		50,00%
Annamaria Graziano Consigliere	dal 23/07/2013 al 31/07/2013					-		85,70%
Stefano Fermante Consigliere	dal 23/07/2013 al 31/07/2013					-		100,00%
Cristiana Palazzesi Consigliere	dal 23/07/2013 al 31/07/2013					-		100,00%
Antonio Cassano Direttore Generale	dal 1/1/2013 al 20/09/2013				183.358	183.358		78,60%
		81.268	91.810	264.395		437.474	11.702	

* Dal 23 luglio al 30 luglio 2013 ha ricoperto la sola carica di Consigliere di Amministrazione

** Rimborsato spese riconosciute con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7/11/2013 e del 27/11/2013.

Collegio Sindacale

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni		
	Nome e Cognome	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Altri compensi per lavoro subordinato	Contributi Cassa/Previdenza	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Costantino Lauria Presidente	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	70.056				70.056		100,00%
Renato Castaldo Sindaco	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	256.317		10.253		266.569		100,00%
Emiliano Clementi Sindaco	dal 01/01/2013 al 24/04/2013	24.603		984		25.587		87,50%
Daniela Saitta Sindaco	dal 24/04/2013 al 31/12/2013	29.870		1.195		31.065		63,60%
		380.846	-	12.432		393.278		

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Il Decreto Legge sulle semplificazioni n. 5/2012 è intervenuto riguardo al trattamento dei dati personali e, abrogando la lettera g), comma 1, articolo 34 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, ha eliminato l'obbligo di redazione del Documento Programmatico della Sicurezza, il suo aggiornamento entro il 31 marzo e, di conseguenza, tutti i suoi riferimenti nelle relazioni accompagnatorie del bilancio sull'avvenuta redazione del documento aggiornato.

La Società, tuttavia, ha mantenuto come adempimento volontario il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali (DPS), aggiornato annualmente. Il documento raccoglie i trattamenti dati, i relativi rischi e le regole per la loro protezione.

La Società nell'ottica di compliance e miglioramento organizzativo ha realizzato un articolato sistema di gestione dei dati personali informatizzato ed attuato secondo un complesso di procedure applicative e un piano formativo sulla privacy, in e-learning e in aula, che ha visto coinvolta la maggior parte del personale amministrativo e parte del personale operativo. E' stato inoltre avviato un articolato piano di verifiche sul rispetto del sistema di gestione dei dati personali.



Sistema di Controllo Interno e Modello Organizzativo

Il codice di Corporate Governance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.165/2005, e adottato in ATAC con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.73/2005, intende per Sistema di Controllo Interno *“l'insieme di strumenti, strutture, regole, manuali, procedure, principi organizzativi finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle attività nonché fornire una ragionevole certezza sul raggiungimento di alcuni obiettivi imprescindibili per il buon funzionamento della Società:*

- *efficacia, efficienza ed economicità dei processi;*
- *conformità a leggi, norme, regolamenti e procedure interne;*
- *affidabilità ed integrità delle informazioni;*
- *salvaguardia del patrimonio aziendale.”*

In tale ottica, alla Direzione Internal Auditing è stata attribuita la mission di fornire attività di assurance e consulenza mediante la formulazione di valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del controllo interno e supporto al management per la progettazione o l'ottimizzazione dello stesso. A partire da settembre 2013, inoltre, nell'ambito della Direzione Internal Auditing sono confluite le attività relative alla compliance aziendale al D.Lgs. 231/2001.

• Sistema di controllo interno

L'attività di audit svolta nel 2013 ha evidenziato, in linea generale, margini di miglioramento nella gestione dei processi esaminati e nel relativo grado di proceduralizzazione. Anche con il supporto della Direzione Internal Auditing, le diverse strutture interessate hanno intrapreso, o si sono impegnate ad intraprendere, azioni per risolvere le criticità rilevate.

Si riportano di seguito i principali eventi dell'anno.

Sotto il profilo organizzativo, a fine luglio 2013 vi è stato un ulteriore avvicendamento al Vertice della Società e, nei mesi successivi, è stata adottata la nuova struttura organizzativa di primo e di secondo livello che ha apportato significative modifiche al disegno dei processi aziendali. A fine ottobre è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'attività di Risk Assessment, assegnata ad un gruppo di lavoro interfunzionale e avviata a marzo 2013, si è interrotta dopo sei mesi a seguito delle modifiche organizzative intervenute che non prevedevano, almeno inizialmente, l'attribuzione della responsabilità di tale attività.

Relativamente alla regolamentazione interna, nel corso dell'anno sono state emesse nuove procedure, tuttavia, molti processi aziendali più rilevanti e strategici risultano ancora non essere disciplinati.

A fine anno si è infine avviata un'attività di riordino del sistema di procure e deleghe con l'obiettivo di renderlo funzionale e aggiornato in coerenza con l'attuale struttura organizzativa aziendale.



- **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001:**

Nell'ambito delle azioni per il rafforzamento del Sistema di Controllo Interno l'Azienda ha sviluppato una serie di azioni relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) è stata realizzata una articolata campagna di comunicazione sui temi etici e comportamentali propri del D.lgs. 231/01 e del Codice Etico riguardanti altresì materie che impattano trasversalmente sulla "compliance" e sul sistema organizzativo aziendale;
- b) è stato effettuato l'aggiornamento della mappatura delle attività sensibili ai reati 231, ed è stato predisposto, sulla base delle nuove linee guida dell'ASSTRA (Associazione datoriale nazionale delle aziende di trasporto pubblico locale), l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 – Parte Generale, Parte Speciale e Modello di Organizzazione e Gestione ex art. 30 D.Lgs 81/08. La Parte Speciale, in particolare, è stata aggiornata ai reati ambientali, di riciclaggio e alla normativa anticorruzione, con particolare riferimento alla corruzione tra privati. Sono individuati il metodo e i principali strumenti adottati per tutelare la Società in presenza di rischi di commissione e di specifici reati previsti dal Decreto. Nel mese di febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i modelli organizzativi sopracitati.
- c) Successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza per garantire il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo. L'Organismo è stato dotato di una segreteria tecnica e di un budget ad hoc per le attività di pertinenza ed ha provveduto ad adottare uno specifico regolamento che disciplina modalità e tempi di funzionamento dell'Organismo stesso;
- d) è proseguito il progetto formativo in materia 231/01 precedentemente avviato e già concluso per il personale dirigente, quadro e referente di compliance; è stato realizzato l'affidamento per predisporre uno specifico corso e-learning da erogare al restante personale nel corso del 2014.

- **Risk Management:**

- a) è stato realizzato un Modello standard di Risk management per la pesatura dei rischi, condiviso con le funzioni che verranno interessate dallo svolgimento dell'attività di Risk Assessment. Il modello è strutturato come sistema di gestione proceduralizzato;
- b) sono stati realizzati moduli formativi specifici di Risk Owners e referenti di Compliance che verranno erogati secondo un piano strutturato di formazione;
- a) sono state realizzate specifiche attività di assessment sui sistemi informativi.



Gruppo ATAC

La Società ha redatto il bilancio consolidato che chiude con un risultato negativo di euro 216,4 milioni, dopo aver scontato ammortamenti per euro 110,3 milioni, accantonamenti ai fondi svalutazioni e rischi ed oneri per euro 146,1 milioni ed imposte per euro 20,5 milioni.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli e commenti delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale, si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012
Ricavi delle vendite	861.184.713	875.160.155
Altri ricavi e proventi	177.260.471	185.415.575
Valore della produzione	1.038.445.183	1.060.575.730
Costi esterni operativi	397.583.225	390.335.311
Costi del personale	557.266.800	562.687.046
Margine operativo lordo	83.595.159	107.553.373
Ammortamenti	110.336.670	123.705.988
Accantonamenti e svalutazioni	146.077.003	113.393.444
Proventi/(oneri finanziari)	(26.823.760)	(18.461.702)
Proventi/(oneri straordinari)	3.748.074	10.735.073
Risultato ante imposte	(195.894.200)	(137.272.688)
Imposte d'esercizio	20.478.091	20.107.044
Risultato d'esercizio	(216.372.290)	(157.379.732)
Patrimonio netto	200.917.641	415.596.247
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	201.822.498	416.350.973
Utile (perdita) dell'esercizio quota di terzi	(150.131)	(886.040)
Capitale e riserve quota di terzi	(754.726)	131.314
Indebitamento netto	(283.073.311)	(269.319.492)
Dipendenti al 31/12	11.959	12.276

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il "Margine Operativo Lordo" è determinato partendo dal valore della produzione nel conto economico consolidato e sottraendo ad esso tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce "Altri ricavi e proventi" include le voci A3), A4) e A5) del conto economico consolidato. La voce "Costi esterni operativi" include le seguenti voci di costo del conto economico consolidato: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;

- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico consolidato.

Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla controllante ATAC, tutte le società controllate così come definite dall'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.A. (controllante)	100%	100%	0%
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	100%	60%	40%
Atac Patrimonio S.r.l.	100%	100%	0%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

Si riportano di seguito alcune informazioni sulle società controllate.

Atac Patrimonio S.r.l.

La società è stata costituita il 20 dicembre 2005 attraverso il conferimento del ramo di azienda immobiliare di ATAC rappresentato dai fabbricati adibiti a rimessa per il TPL, i nodi di scambio nonché i crediti e debiti afferenti il personale assegnato alle attività rientranti nel ramo trasferito.

La Società si occupa di:

- valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione del programma dismissioni già in corso;
- gestione amministrativa dei beni immobiliari di cui è proprietaria;
- verifiche di integrità dei beni impiegati dalle aziende comunali del TPL e da terzi (collaudi, verifiche);
- gestione di parcheggi (Metronio, Trieste e Pinciano, affidati da Roma Capitale con contratti di durata annuale, l'ultimo dei quali del 3 marzo 2013).

A seguito della deliberazione di riordino del TPL n. 36 del 30 marzo 2009 di Roma Capitale, con atto del 21 dicembre 2009, nell'ambito di una complessa serie di operazioni straordinarie, la partecipazione nella società è stata conferita alla beneficiaria della scissione parziale Roma Patrimonio S.r.l., facente direttamente capo a Roma Capitale.

Nel corso del 2011 la partecipazione è stata trasferita dal precedente socio Roma Patrimonio S.r.l. in liquidazione a Roma Capitale nell'ambito di un piano di riparto provvisorio. Successivamente, in sede di Assemblee Straordinarie di ATAC del 22 luglio e del 5 agosto 2011, Roma Capitale ha conferito la partecipazione ad ATAC nel contesto degli interventi di risanamento previsti nel Piano Industriale 2011– 2015 di ATAC.

Il bilancio dell'esercizio 2013 di Atac Patrimonio chiude con un utile di euro 2.219.469 (euro 147.206 nell'esercizio precedente).



L'incremento del risultato economico rispetto al 2012 è sinteticamente riconducibile a:

- un incremento del volume dei ricavi per euro 0,4 milioni passati da euro 23 milioni del 2012 ad euro 23,4 milioni del 2013, principalmente per l'indicizzazione Istat dei canoni del contratto di locazione attiva verso ATAC,
- una diminuzione dei costi operativi di euro 2,1 milioni dovuta per euro 1,4 milioni all'imposta comunale sugli immobili, risultato di una corretta riclassifica di terreni edificabili in terreni pertinenziali e di variazioni di valore intervenute su alcuni immobili, e per euro 0,7 milioni al risparmio conseguito principalmente sui servizi,
- maggiori imposte di competenza per euro 0,4 milioni (euro 3,1 milioni rispetto ad euro 2,7 milioni del precedente esercizio).

Il Patrimonio netto di Atac Patrimonio Srl al 31.12.2013 è pari ad euro 424.104.884 (euro 421.885.416 al 31.12.2012).

L'organico della società al 31 dicembre 2013 è composto da 31 unità (46 unità nel 2012), di cui 1 dirigente. Nel corso dell'esercizio è scaduto il contratto a tempo determinato di 16 addetti al portierato. La società inoltre usufruisce di 18 unità lavorative con contratto di lavoro interinale che impiega presso i parcheggi in gestione da Roma Capitale.

Con la Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 39 del 24 e 25 giugno 2011 sono stati individuati gli immobili di proprietà che potranno essere oggetto di alienazione nel periodo 2012/2015 ed in data 18 ottobre 2012 è stata formalmente avviata la procedura di dismissione con pubblicazione del bando di gara ed apertura di una "data room" a disposizione degli investitori interessati i quali hanno fatto pervenire ad Atac Patrimonio 15 manifestazioni di interesse che dovranno essere confermate.

Nel corso del 2013 la Società ha proseguito le operazioni preliminari necessarie per dare esecuzione al piano di dismissioni immobiliari approvato con la citata Delibera n. 39, ridando impulso ad alcune importanti verifiche relative ai profili urbanistico edilizi, di concerto con gli uffici del competente Assessorato alla Trasformazione Urbana al fine di condividere un percorso idoneo per individuare soluzioni urbanistiche compatibili con le normative tecniche, con le esigenze del territorio e dell'ambiente, fermo restando la priorità di massimizzare i proventi economici che potranno derivare dalle singole operazioni di cessione.

Nell'ambito della manovra finanziaria attuata con il sistema bancario dal socio unico ATAC S.p.A. nel corso del 2013, Atac Patrimonio, al fine di assecondare gli obiettivi del piano industriale della controllante, è intervenuta in termini di terzo datore di ipoteca sugli immobili non strumentali. Tale gravame, pari ad euro 38 milioni, è largamente inferiore al valore complessivo dei beni interessati e non interferirà in alcun modo sulle attività di dismissione e valorizzazione degli stessi, stante l'impegno del sistema bancario al rilascio del proprio assenso alla cancellazione della garanzia reale sugli immobili nel momento in cui dovessero essere venduti.



A seguito di una modifica di "governance", adottata con Assemblea del 30 agosto 2013, è stata eliminata la possibilità di amministrare la Società per il tramite di un Consiglio di Amministrazione ed è stato nominato un Amministratore Unico.

Da ultimo si segnala che, di recente, l'organo amministrativo della controllante ha manifestato l'intento programmatico di procedere, laddove ne sussistano le condizioni, alla fusione per incorporazione di ATAC Patrimonio Srl e O.G.R Roma Srl, anche nel quadro delle più ampie iniziative finalizzate a razionalizzare l'assetto delle partecipazioni del Gruppo Roma Capitale. Tale processo avrà seguito secondo gli indirizzi attuativi in termini di tempistica e modalità dell'operazione che la controllante vorrà formulare.

O.G.R. Roma S.r.l.

Officina Grandi Revisioni Roma S.r.l. si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, revisione e revamping del materiale rotabile metroferroviario, di tutti i tipi di veicoli ferroviari e/o componenti degli stessi.

La manutenzione ordinaria comprende le riparazioni di natura preventiva e correttiva effettuate ad intervalli chilometrici prefissati e di intensità crescente in funzione dei chilometri percorsi.

In particolare si tratta di attività definite "a frequenza intermedia" (cosiddetto service manutentivo) consistenti nella revisione di singole parti del rotabile.

La manutenzione straordinaria comprende gli interventi di:

- revisione generale ed ammodernamento delle elettromotrici della linea B, finalizzata a ripristinare le originarie condizioni di funzionamento dei rotabili e ad adeguarne le caratteristiche alle normative vigenti;
- revamping delle motrici della linea A (convoglio "Freccia del Mare") volto ad aggiornare l'estetica dei veicoli e a migliorarne l'abitabilità, attraverso interventi sull'exterior e interior design e interventi di upgrading degli impianti di bordo.

La proprietà nel 2011 aveva disposto l'avvio del programma "Controlli Straordinari" da condursi su 13 convogli MB. Tali interventi contemplano le attività manutentive strutturali e prevedono nello stesso tempo di attraversamento dei lavori, nell'ambito della commessa Frequenza Intermedia, estesi interventi di revisione degli impianti e delle apparecchiature elettriche, elettroniche, pneumatiche e meccaniche che interessano sostanzialmente la totalità degli equipaggiamenti del convoglio.

Nel corso del terzo trimestre 2012, a causa di esigenze contingenti di maggior disponibilità di convogli per l'effettuazione del servizio passeggeri sulla linea B-B1 della metropolitana, è stato sospeso il programma delle attività "Controlli Straordinari MB", addivenendo alla sottoscrizione di un ulteriore contratto per attività alternative finalizzate a saturare la capacità produttiva di OGR quali il recupero funzionale e strutturale di 3 convogli MA100 – Freccia del Mare, pellicolatura di 9 convogli MB ed utilizzo di 25 risorse di OGR presso l'impianto ATAC di Magliana Nuova in supporto alle attività di manutenzione ordinaria ivi svolte.



In tale contesto il valore della produzione dell'esercizio 2013, pari complessivamente ad euro 8,1 milioni (euro 8,5 milioni nel 2012), ha riguardato l'attività di "frequenza intermedia" su unità di trazione complete per euro 4,9 milioni, il programma di attività denominate "Controlli straordinari" per euro 2,5 milioni, la revisione generale per euro 0,4 milioni, il recupero funzionale e strutturale di un convoglio MA100 Freccia del Mare per euro 0,1 milioni e ricavi diversi per euro 0,2 milioni.

I costi della produzione, pari complessivamente ad euro 7,8 milioni (euro 8,2 milioni nel 2012) hanno avuto la seguente composizione: personale euro 6 milioni (euro 6,1 milioni nel 2012), materiali euro 0,5 milioni (euro 0,6 milioni nel 2012), servizi euro 1,2 milioni (euro 1,5 milioni nel 2012).

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono risultati pari ad euro 0,1 milioni come precedente esercizio.

La gestione extra-caratteristica ha determinato un impatto economico negativo di euro 0,2 milioni (euro 0,1 milioni nel 2012).

L'andamento economico dell'esercizio ha fatto rilevare un utile di 84.694 euro, rispetto ad euro 124.625 del precedente esercizio, che nell'assemblea di approvazione del bilancio, tenutasi in data 5 marzo 2013, è stato destinato a nuovo.

Il patrimonio netto di O.G.R. Roma S.r.l. al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 1.140.858 (euro 1.056.164 al 31 dicembre 2012).

L'organico della Società al 31.12.2013 è pari a 136 unità rispetto a 137 del 31.12.2012, la Società, inoltre, si avvale di 8 risorse distaccate dalla controllante.

Trambus Open S.p.A. in liquidazione.

La società ha come oggetto principale dell'attività l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a rilevanza turistica e non.

L'attività è caratterizzata dall'esercizio di due linee di business, tra cui la principale è costituita dalla linea turistica 110 Open, caratterizzata dall'utilizzo di autobus a due piani scoperti, c.d. "top less", e dalla linea turistica "Archeobus" esercitata con autobus scoperti ad un piano, lungo un percorso che si sviluppa attraverso i più importanti siti di interesse storico ed archeologico della capitale.

Nella compagine sociale, quale partner di minoranza di ATAC, figura con una quota pari al 40% del capitale la società francese Les Cars Rouges S.a..

In data 24 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di ATAC ha deliberato di dare seguito, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, alla dismissione della partecipazione di controllo della Trambus Open S.p.A., nel rispetto delle regole di 'governance' di Roma Capitale e fermo restando il diritto di prelazione all'acquisto di cui è titolare il socio privato.

In coerenza con la suddetta delibera sono state effettuate le seguenti attività:

- è stato individuato l'advisor finanziario;
- è stato individuato l'advisor legale;
- è stato pubblicato, in data 26 giugno 2012, un invito a manifestare interesse all'acquisizione della partecipazione - da formalizzare entro il 10 luglio 2012;



- sono stati ammessi alla fase di 'data room' 14 soggetti giuridici;
- la 'data room' si è conclusa il 5 settembre 2012, proprio in ragione dell'elevato numero di partecipanti e dei conseguenti numerosi quesiti;

La procedura è stata sospesa in quanto la Trambus Open versava nella situazione ex art. 2447 del codice civile. L'Assemblea, preso atto della volontà del Socio privato di non contribuire alla ricapitalizzazione, ha deliberato, in data 6 febbraio 2013, la liquidazione volontaria della Società, affidando ad un Collegio di tre Liquidatori (a decorrere dal 18 marzo 2013 il Collegio è stato sostituito da un unico Liquidatore) il mandato di avviare un programma di razionalizzazione ed efficientamento, funzionale sia all'eventualità che la gara bandita da Roma Capitale abbia esito positivo che in caso contrario. Nella prima ipotesi, la salvaguardia del patrimonio aziendale contribuirà ad una migliore valorizzazione dello stesso, nella seconda, ne risulterà, comunque, avvantaggiato il percorso liquidatorio definitivo.

Al fine poi di consentire una più fluida gestione del percorso liquidatorio ed una migliore salvaguardia dei livelli occupazionali funzionali allo svolgimento delle attività, sono stati avviati contatti con il Socio privato, finalizzati a verificare l'ipotesi di un'acquisizione, da parte di ATAC, della sua quota azionaria. Nell'ottobre scorso il Consiglio di Stato ha, però, dichiarato la nullità dell'ordinanza del Commissario Delegato all'emergenza traffico n. 461 del 23 novembre 2012 con cui veniva bandita la gara per l'assegnazione in sei lotti per il trasporto pubblico di linee gran turismo nelle aree centrali di Roma Capitale.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, l'Amministrazione di Roma Capitale, con Deliberazione n. 395 dell'8 novembre 2013, ha previsto l'emanazione di una nuova disciplina dei servizi di gran turismo da adottare "nel rispetto della non discriminazione del pari trattamento e trasparenza per gli operatori, consentendo loro nel contempo, un equo accesso al mercato". La Deliberazione in argomento ha sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio del trasporto di linea gran turismo, nonché quelle all'aumento del numero dei mezzi utilizzati e/o delle frequenze di esercizio fino al momento dell'approvazione della nuova disciplina di settore e comunque non oltre il 30 giugno 2014.

Solo a seguito di tale data, della nuova configurazione del mercato, delle autorizzazioni complessive e degli operatori, sarà possibile operare le ulteriori scelte gestionali richieste e previste nel percorso di liquidazione.

Nel corso del 2013 i ricavi derivanti dalla vendita di titolo di viaggio hanno fatto registrare un incremento di circa il 23% rispetto all'anno precedente, passando da euro 4,3 milioni del 2012 ad euro 5,3 milioni del 2013.

La politica tariffaria attuata dalla Società nel corso del 2013 ha mantenuto invariati i prezzi rispetto all'anno precedente ancorché questi risultino vantaggiosi ed economici rispetto a quelli applicati dalla concorrenza in quanto non si è ritenuto ancora sufficientemente competitivo il prodotto offerto tale da potersi allineare ai competitori.



L'incremento dei ricavi abbinato ad una riduzione dei costi ha determinato un miglioramento del risultato economico 2013 che è ancora negativo per euro 375.327 (rispetto ad una perdita di euro 2.215.101 dell'esercizio precedente).

I costi esterni si sono ridotti di euro 0,2 milioni passando da euro 2,8 milioni del 2012 ad euro 2,6 milioni del 2013 ed anche il costo del personale ha registrato una riduzione di euro 0,2 milioni (euro 3,4 milioni rispetto ad euro 3,6 milioni del precedente esercizio).

La perdita del 2013 tiene conto, inoltre, di ammortamenti ed accantonamenti ai fondi svalutazione crediti per euro 0,2 (euro 0,6 milioni nel 2012).

La gestione extra-caratteristica ha fatto rilevare un impatto economico positivo di euro 0,4 milioni, pari a quello del precedente esercizio.

L'organico della società a fine 2012 è composto di 96 unità (102 al 31.12.2012).

Il patrimonio netto di Trambus Open S.p.A. al 31 dicembre 2013 è negativo per euro 2.262.142 (euro – 1.886.816 al 31 dicembre 2012).



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione Transitoria

Nelle more di approvazione del Budget e del Piano Generale Investimenti 2014, derivante dalla mancata definizione delle risorse pubbliche disponibili, è risultato necessario disciplinare comunque il processo acquisti nella prima parte dell'anno e garantire la gestione e continuità operativa degli acquisti di beni e servizi sia di parte corrente che investimenti nonché la salvaguardia dei sistemi di controllo esistenti, nella fattispecie il controllo della disponibilità (CO-MM - spesa corrente e IM investimenti).

Pertanto ATAC ha disciplinato la "gestione transitoria della spesa", al fine di permettere l'emissione dei documenti formali (Rda/Oda) nel 2014, in presenza di esigenze operative non differibili e nell'ambito del processo autorizzativo di spesa previsto (provvedimento AD, Direttore e delibera CdA).

Lodo Tevere TPL - Sentenza di appello

Il bilancio al 31.12.2013, include euro 31.500.000 relativi al lodo arbitrare che in data 23.11.2009 ha statuito una condanna a vario titolo, ma, prevalentemente, per revisione prezzi oltre interessi e spese, a carico di ATAC nei confronti del fornitore Tevere TPL per il periodo di proroga del servizio c.d. "Lotto esternalizzato". Contestualmente è stato iscritto un credito nei confronti di Roma Capitale stante la posizione di ATAC di assoluta neutralità, avendo assunto la veste di sostanziale mandataria, tenuto conto che la Società ha operato in qualità di stazione appaltante per conto e nell'interesse di Roma Capitale.

L'impugnativa del lodo arbitrare promossa avanti la Corte d'Appello, in un giudizio in cui è intervenuta a supporto della posizione dell'Azienda proprio l'Amministrazione Capitolina, è stata rigettata con Sentenza 10/31 Gennaio 2014 senza entrare nel merito della vicenda, ma trattando unicamente profili di legittimità riguardo l'inoppugnabilità del lodo stesso.

Secondo le ricostruzioni di controparte l'entità della condanna sarebbe quantificabile in circa euro 95 milioni per effetto delle voci ulteriori nel frattempo maturate a titolo di sovrapprezzo relativo al chilometraggio percorso nel periodo di proroga del servizio ed interessi.

Avverso la sentenza di appello di gennaio 2014 la Società si è già attivata per la presentazione del ricorso per Cassazione.

In data 12 maggio 2014 è stato notificato ad ATAC che il Tribunale di Roma, con provvedimento del 6 maggio 2014 ha dichiarato esecutivo il lodo arbitrare, a seguito di deposito in data 22 aprile 2014.

Si ricorda che l'oggetto dell'affidamento del servizio di TPL relativo alla rete "periferica" ha riguardato una quota parte di attività da affidare direttamente dall'Amministrazione committente attraverso bando di gara ad evidenza pubblica, procedimento per il quale il Comune di Roma ha inteso avvalersi di ATAC quale soggetto di supporto per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante ruolo che, a partire dalla scadenza del contratto di che trattasi, ha poi continuato a gestire direttamente, confermando di essere l'unico soggetto titolato ad interloquire con il fornitore.



Per quanto precede i crediti in argomento non includono allo stato la differenza di euro 63,5 milioni (95 – 31,5 milioni) da riconoscere eventualmente al fornitore quale maggior debito poiché gli elementi di incertezza relativi all'effettiva quantificazione del risarcimento in misura maggiore rispetto a quanto già iscritto in bilancio dalla Società e quelli di certezza in ordine all'ascrivibilità in capo all'Azionista Unico di tale onere, hanno fatto ritenere ragionevole mantenere la rappresentazione in bilancio negli stessi termini di quanto effettuato negli esercizi precedenti.

Al riguardo l'Avvocatura di Roma Capitale con nota fasc. 319780, prot. RF/2014/44668 del 13 maggio 2014 ha rappresentato come gli oneri scaturenti dal lodo debbano essere imputati a Roma Capitale.

Altri eventi

Il Consiglio di Amministrazione di ATAC, nel quadro dell'opera di continuo miglioramento nell'erogazione del servizio, nel 2014 ha approvato alcune modifiche dell'organizzazione aziendale.. L'operazione si propone di migliorare le leve gestionali, valorizzando le risorse interne e rafforzando il presidio del processo industriale, anche in relazione al recente avvio del pre-esercizio della metro C. In particolare si è creata un'area di gestione focalizzata alla nuova metropolitana C che comprenderà la linea ferroviaria Roma Viterbo e Roma Giardinetti mentre un'altra area raggrupperà le rimanenti linee metropolitane A, B, B1 e ferrovia Roma Lido.

Il Consiglio di Amministrazione di ATAC nel mese di Gennaio 2014 ha deliberato l'attivazione della selezione esterna per la costituzione di un bacino di operatori di esercizio da inserire a tempo determinato nell'anno 2014. L'effettivo inserimento dei 350 operatori di esercizio è subordinato all'autorizzazione di Roma Capitale che verrà rilasciata a seguito dei controlli del rispetto della normativa vigente in materia, in particolare nel rispetto delle percentuali di assunzioni del lavoro flessibile rispetto al 2009. Tale inserimento consentirà di ottenere significativi benefici in termini di produzione chilometrica nonché di fruizione del monte ferie degli autisti del 2014, intaccando nel contempo il backlog del 2013: la stima di risparmio per fruizione completa del monte ferie 2014 e riduzione ferie arretrate ammonta a circa euro 5.500.000.

Nello stesso mese ATAC ha deliberato, in ottemperanza alla legge 68/99 – art. 18 che prevede per i datori pubblici e privati con più di 50 dipendenti le assunzioni obbligatorie di lavoratori appartenenti alle categorie protette nella misura dell'1% dei lavoratori occupati, la cui inosservanza comporta sanzioni di natura amministrativa e per le amministrazioni pubbliche anche penali e disciplinari, l'assunzione di 40 unità facenti parte delle categorie protette nella figura professionale di operatore di stazione con decorrenza 1 aprile 2014.

Con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, in data 21 gennaio 2014, prot. 5681, è stata disposta, ai sensi dell'art. 60, commi 3 e 5, del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 14, comma 1, lett. d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'esecuzione, da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, una verifica amministrativo-contabile presso l'Azienda. Tale indagine è ancora in corso e non si conoscono al momento le conclusioni.



In data 8 aprile 2014 la Società ha stipulato un accordo transattivo con Roma TPL S.c. a r.l. (già Tevere TPL), sub affidataria del servizio notturno di trasporto pubblico locale. Il contratto iniziale, della durata di due anni, dal 26.10.2007 si era rinnovato fino al 30.09.2011 vedendo sorgere nel corso della gestione una serie di contestazioni tra le parti inerenti soprattutto adeguamenti di corrispettivi e penali. L'accordo ha risolto le rivendicazioni fino al 31.03.2014 determinando un impatto economico positivo di circa euro 4 milioni. Nell'ambito della definizione delle controversie le parti hanno convenuto una compensazione finanziaria tra crediti e debiti reciproci per un importo di circa euro 31,7 milioni.

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

A valle di quanto emerso dalla Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 27 dicembre 2013, nella prima parte del 2014, con tre comunicazioni (prot. n. 2119 dell' 8/1/2014, prot. n. 6583 del 16/1/2014, e prot. n. 21127 del 13.02.2014) sono state rappresentate a Roma Capitale da parte del Presidente di ATAC, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, le condizioni emerse e condivise dall'intero organo amministrativo in ordine alla continuità aziendale.

Considerate, infatti, le difficoltà in cui versa la Società a causa della inadeguatezza delle risorse assegnate al finanziamento dei contratti di servizio si è determinato un grado di tensione che ha causato ritardi nelle consegne di materiali e nell'avvio di attività che incidono sulla qualità del servizio. Al riguardo tale accertata condizione può costituire grave pregiudizio al normale svolgimento del servizio e rende necessario un intervento finalizzato ad assicurare un adeguato flusso finanziario che consenta il pagamento dei fornitori strategici. In particolare è stato evidenziato come le risorse impegnabili nel Bilancio previsionale 2014 di Roma Capitale per i corrispettivi da obblighi di servizio pubblico configurino per ATAC una situazione non sostenibile rispetto ai volumi di produzione richiesti e alla continuità economico-finanziaria dell'impresa. La dimensione del taglio nei corrispettivi da obblighi di servizio pubblico è tale da non poter essere fronteggiata con misure che riescano a contenerne gli effetti in termini di maggiori perdite per la Società, a meno di non ipotizzare pesanti ridimensionamenti nell'offerta dei servizi ai cittadini, che sconterebbero in ogni caso da un lato l'isteresi temporale necessaria per adeguare la struttura dei costi fissi alla consistente riduzione del perimetro del business e dall'altro i possibili impatti sul fronte della contrazione dei ricavi tariffari.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha rappresentato la necessità di costruire un percorso condiviso per formalizzare il nuovo contratto di servizio tra Roma Capitale e ATAC, in modo tale da assicurare una sostenibilità di medio termine alla Società con un volume di risorse disponibili coerente con gli obblighi di servizio pubblico e con una logica di costi standard differenziati per tipologia di servizi offerti. In data 13 Marzo 2014 l'Assessore alla Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, nel confermare la proroga dei Contratti dei Servizio per il periodo Gennaio Marzo 2014 con un impegno di spesa di euro 63.130.375 (IVA inclusa) e comunicando l'intendimento dell'Amministrazione di prorogare gli stessi anche per il secondo trimestre 2014 per un importo di risorse finanziarie complessivamente disponibili per il primo semestre 2014 pari ad euro 161.942.374 (IVA inclusa), ha richiesto elementi conoscitivi in merito alle azioni per l'efficientamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

In risposta a tale richiesta, ATAC con nota AD del 14.3.2014 prot. 36503 prendendo atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere ad una nuova proroga dei contratti di servizio TPL, ha rappresentato il programma progressivo di razionalizzazione dei costi, coerentemente con le indicazioni ricevute. In particolare nei primi mesi del 2014 sono state implementate le seguenti azioni:

- riduzione del numero e del costo complessivo dei dirigenti;
- revisione degli assegni ad personam, come primo passo per una progressiva rivisitazione e ammodernamento della struttura retributiva;
- interventi gestionali per incidere sui tassi di malattia e assenteismo;
- avvio programma di razionalizzazione della rete di superficie e progressiva messa in qualità delle linee maggiormente irregolari;
- revisione selettiva dei costi esterni per prestazioni di terzi e forniture
- intensificazione dei controlli dei varchi delle metropolitane;
- incremento delle sanzioni e degli incassi sulle attività di sosta;
- introduzione dell'uso del canale internet per la ricarica degli abbonamenti;
- acquisto dei titoli della sosta via sms, internet e mobile.

In data 28 marzo 2014 la Giunta Capitolina, con Delibera n. 73, ha provveduto alla proroga del Contratto di Servizio fino al 30 giugno p.v..

Per quanto fin qui illustrato, ed a causa delle significative incertezze rilevate, si ritiene, pertanto, che una positiva evoluzione della gestione e il mantenimento della continuità aziendale siano necessariamente correlati ad alcuni passaggi decisionali non più procrastinabili quali:

- stipula dei contratti di servizio fino al 3 dicembre 2019;
- elaborazione ed attuazione di un Piano industriale pluriennale aggiornato;
- miglioramento delle posizioni finanziarie della Società;
- eventuale intervento da parte del Socio Unico, con le modalità che lo stesso vorrà individuare, stante la sua duplice posizione di committente e proprietario.

Con riferimento al superamento delle difficoltà finanziarie, la Società beneficerà a breve del cash flow proveniente dai trasferimenti che Regione Lazio ha deliberato con Decreto Presidenziale T00146/2014, con cui è stata disposta la variazione di bilancio in aumento sul capitolo di spesa D41902 per un importo pari ad euro 100.000.000 da riconoscere a Roma Capitale a titolo di concorso regionale agli oneri sostenuti per l'esercizio delle funzioni di trasporto pubblico locale dell'esercizio 2013, e con la Determinazione di impegno informatizzata con il n.8832 del 19.05.2014 di euro 140.000.000 per gli stessi oneri riferiti al 2014.

Tutto ciò premesso, pur tenendo presenti le incertezze precedentemente esposte, gli Amministratori ritengono che le azioni già intraprese e/o da intraprendere, così come descritte in precedenza consentano alla Società di operare come entità in funzionamento non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi tali da comprometterne irrimediabilmente il buon esito. Alla luce delle predette

considerazioni e valutazioni, pertanto gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

A riguardo l'intendimento dell'Amministrazione Capitolina di prorogare ulteriormente il vigente Contratto di servizio fino al 31.12.2014, fermo restando l'eventuale stipula in data antecedente del nuovo contratto, è stato ribadito con nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti prot. QG/19738 del 5 giugno 2014.

A tal proposito si ricorda, infine, che uno dei principali presupposti su cui si basa la redazione del presente bilancio con criteri di continuità aziendale è la deliberazione n. 47 del 15 novembre 2012 di Roma Capitale, che affida "in house" ad ATAC tutto il servizio di trasporto pubblico comunale (sia di superficie - bus, filobus, tram - che di metropolitana - linea A, B/B1, C in costruzione) per il periodo dal 1° gennaio 2013 al 3 dicembre 2019. La deliberazione dell'Assemblea Capitolina è pubblicata sul sito internet di Roma Capitale e riporta le motivazioni che hanno indotto l'ente ad optare per l'affidamento alla propria controllata ATAC dei servizi di TPL, dando altresì conto degli elementi essenziali del rapporto di "controllo analogo". In allegato alla delibera sono disponibili anche le Linee Guida per la predisposizione del relativo contratto di servizio 2013/2019.

Principali rischi e incertezze

Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 2, numero 6-bis del Codice Civile, relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione dei rischi stessi, si evidenzia che la Società non risulta esposta a rischi finanziari, intendendo con questi ultimi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, i rischi di credito delle controparti, i rischi di liquidità ed i rischi di variazione dei flussi finanziari.

Per la natura del proprio business, per l'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, ATAC è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di tasso di interesse finale applicato dagli Istituti di Credito alle passività finanziarie assunte dalla Società: tale rischio è correlato alla variazione del cd "tasso parametro" (euribor);
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e tempestive per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria sia ai tagli delle risorse agli enti di riferimento.

Per contenere l'esposizione a tali rischi, ATAC svolge una serie di attività di analisi, monitoraggio, gestione e controllo degli stessi.

Nel corso del 2013 la Società ha proseguito il percorso per la definizione del nuovo modello di Analisi del Rischio da adottare. Attraverso il presidio di una apposita funzione aziendale di Risk Management, tale metodologia garantirà la gestione del sistema dei rischi ed il monitoraggio degli stessi entro i limiti del rischio accettabile.



La strategia della Società per la gestione dei rischi è coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Socio e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici approvati.

Rischio di tasso di interesse

La Società intrattiene rapporti di tipo finanziario con primari Istituti di Credito italiani. Pertanto, i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse attivi riguardano essenzialmente i tassi di mercato applicati dai suddetti istituti finanziari italiani.

Si precisa che si tratta di tassi di mercato che riflettono i rischi legati all'andamento dei mercati finanziari e del sistema economico in generale.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse passivi risulta, invece, connessa all'indebitamento finanziario della Società a breve e a medio-lungo termine a tasso variabile, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società fronteggia tale rischio attraverso strumenti di monitoraggio e controllo continuo sui fabbisogni e sulle liquidità prospettiche. La Società ritiene, tenuto conto del sostegno finanziario assicurato dal socio, della propria capacità di generare flussi di cassa, dei flussi finanziari che verranno generati dalle dismissioni patrimoniali, dei risparmi programmati, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito recentemente rinnovate a seguito della conclusione del contratto di finanziamento, pur nelle diffuse difficoltà in cui versa l'intero settore, di avere la liquidità adeguata a soddisfare i bisogni finanziari maggiormente prioritari.

Rischio di credito

La Società – nel pieno rispetto delle policy di Gruppo – gestisce il rischio di credito e le necessità di copertura dei fabbisogni finanziari "a breve" facendo ricorso ad operazioni di factoring pro-solvendo e pro soluto con primari istituti finanziari.

Per le operazioni pro-soluto la derecognition dei crediti è effettuata in ossequio ai principi contabili al momento del trasferimento della titolarità dei crediti stessi.

L'onere rappresentativo del trasferimento del rischio finanziario e commerciale è composto da due elementi:

- i) un interesse finanziario (EURIBOR maggiorato di uno spread variabile in ragione del merito di credito del cliente);
- ii) una fee variabile.



L'altro elemento tramite cui la Società gestisce il rischio di credito è la valorizzazione e l'appostamento nella voce crediti di una posta rettificativa dei crediti stessi (fondo svalutazione crediti) a fronte di perdite di esigibilità manifestate o presunte alla data del bilancio. Tale valutazione, oltre a fondarsi su criteri statistici, è analiticamente e puntualmente integrata laddove si manifestino situazioni oggettive o di dubbia recuperabilità del credito.

Stante la natura dell'attività, l'esposizione creditoria della Società a vario titolo è essenzialmente nei confronti dell'Azionista Unico e della Regione Lazio. La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dei distributori di titoli di viaggio a cui la Società richiede garanzie di tipo fideiussorio al fine di mitigarne il rischio di recupero.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi stimati sulla base dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione. Si evidenzia che, come analiticamente illustrato e quantificato nella nota integrativa, risultano in essere talune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale per le quali è stato avviato un percorso volto alla verifica e definizione della relativa copertura da parte di quest'ultima.

Nonostante tali crediti siano stati iscritti a fronte di attività svolte da ATAC nei confronti dell'Azionista Unico, risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte di quest'ultimo, al di fuori del controllo della Società.

Rischi operativi e di mercato

Nel corso del 2013 è proseguita la metodologia di Risk Management che prevede, tra l'altro, la mappatura e la gestione dei rischi operativi. In aggiunta a ciò, continua l'attività di predisposizione delle procedure che assicurino una più efficiente gestione dei processi chiave al fine di evitare l'insorgenza di rischi operativi. La Società non soggiace, inoltre, a rischi di mercato in quanto svolge un servizio di pubblica utilità che, seppure gestito in condizioni di perdita economica, determinata anche dal basso livello delle tariffe, viene espletato nell'interesse della controllante Roma Capitale in base ad appositi Contratti di Servizio.

La Società è parte in procedimenti civili, penali ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.



Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

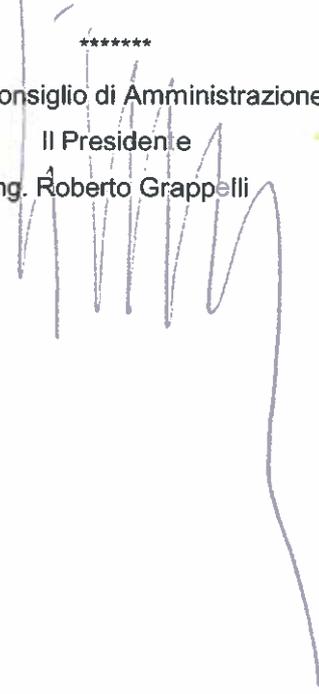
Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo nonché alle note di commento per la descrizione delle singole appostazioni, La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013, unitamente alla presente relazione evidenziandoLe che la Società ricade nella fattispecie di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile.

In merito alla destinazione del risultato economico dell'esercizio 2013, pari ad una perdita di euro 219.055.192, Le proponiamo di utilizzare a copertura le "Altre riserve" del Patrimonio Netto fino a concorrenza dell'importo di euro 119.926.533 e quindi di rinviare a nuovo l'importo residuo di euro 99.128.659.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Roberto Grappelli



atac



Bilancio d'esercizio al 31.12.2013

MM

Stato Patrimoniale - Attivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2013	ATAC S.p.a. 31.12.2012
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B. Immobilizzazioni	1.243.697.261	1.315.816.743
I-Immobilizzazioni immateriali	36.859.972	46.760.255
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.415.989	5.098.199
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.353.171	1.931.239
6)Immobilizzazioni in corso e acconti		620.156
7)Altre	32.090.812	39.110.661
II-Immobilizzazioni materiali	707.478.506	767.895.481
1)Terreni e fabbricati	15.726.006	16.136.234
2)Impianti e macchinario	63.938.488	66.999.492
4)Altri beni	610.415.130	665.472.695
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	17.398.882	19.287.060
III-Immobilizzazioni finanziarie	499.358.783	501.161.007
1)Partecipazioni in:	416.698.142	416.992.142
a)imprese controllate	415.491.539	415.491.539
b)imprese collegate		294.000
d)altre imprese	1.206.603	1.206.603
2)Crediti:	27.710.239	30.338.611
d) verso altri	27.710.239	30.338.611
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.721.151	2.559.131
3)Altri titoli	54.950.402	53.830.254
C. Attivo Circolante	966.772.564	1.075.021.222
I-Rimanenze	68.213.978	73.914.871
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	66.133.978	71.068.253
3)Lavori in corso su ordinazione	-	766.618
4)Prodotti finiti e merci	2.080.000	2.080.000
II-Crediti	877.370.773	969.167.841
1)Verso clienti	20.788.567	41.054.677
2)Verso controllate	19.183.273	15.073.105
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)Verso controllanti	453.597.389	481.293.696
Esigibili oltre l'esercizio successivo	252.721.672	245.544.952
4-bis)Crediti tributari	36.054.398	40.026.963
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.902.185	8.726.468
4-ter)Imposte anticipate	1.673.099	1.635.012
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)Verso altri	346.074.047	390.084.388
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.106.580	20.106.580
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	294.000	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	294.000	-
IV-Disponibilità liquide	20.893.813	31.938.510
1)Depositi bancari e postali	20.747.202	31.841.792
3)Denaro e valori in cassa	146.611	96.718
D. Ratei e risconti	15.918.336	5.056.514
TOTALE ATTIVO	2.226.388.161	2.395.894.479

Stato Patrimoniale - Passivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2013	ATAC S.p.a. 31.12.2012
A. Patrimonio netto	191.571.341	408.932.848
I-Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
VII-Altreserve	119.926.533	274.996.078
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(219.055.192)	(156.763.230)
B. Fondi per rischi e oneri	71.594.743	94.307.419
2)Per imposte, anche differite	16.883.156	17.394.911
3)Altri	54.711.587	76.912.508
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.424.386	145.986.307
D. Debiti	1.698.891.292	1.612.173.048
4)Debiti verso banche	324.779.420	324.309.290
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	192.406.184	21.050.720
6)Acconti	9.563.969	10.890.217
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)Debiti v/fornitori	429.917.027	385.973.260
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)Debiti v/imprese controllate	32.237.553	19.447.855
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)Debiti v/imprese collegate	3.221.133	2.389.733
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11)Debiti v/controllanti	534.377.976	533.196.187
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	399.440.382	469.838.662
12)Debiti tributari	52.436.846	69.047.585
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.452.628	32.409.511
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14)Altri debiti	279.904.740	234.509.411
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
E. Ratei e risconti	126.906.399	134.494.857
TOTALE PASSIVO	2.226.388.161	2.395.894.479
CONTI D'ORDINE	853.339.000	840.707.788

Conto Economico

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2013	ATAC S.p.a. 31.12.2012
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.028.151.147	1.051.521.514
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	850.898.343	864.879.971
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(766.618)	(473.322)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.856.164	9.271.161
5) Altri ricavi e proventi	167.163.258	177.843.704
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.206.954.051	1.183.295.591
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.472.528	106.452.389
7) Per servizi	230.379.514	238.842.810
8) Per godimento beni di terzi	35.029.705	35.139.895
9) Per il personale	545.395.102	550.715.875
a) Salari e stipendi	391.805.882	392.650.073
b) Oneri sociali	115.351.449	113.700.436
c) Trattamento di fine rapporto	29.313.671	32.091.525
e) Altri costi	8.924.100	12.273.841
10) Ammortamenti e svalutazioni	247.076.898	220.971.127
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.520.526	20.086.127
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.743.147	96.363.994
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.719.511	9.506.638
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	142.093.714	95.014.368
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.934.275	7.942.678
12) Accantonamenti per rischi	548.136	5.327.254
13) Altri accantonamenti	2.259.919	4.314.552
14) Oneri diversi di gestione	43.857.974	13.589.011
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(178.802.904)	(131.774.077)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(26.790.279)	(18.573.272)
16) Altri proventi finanziari	9.526.471	3.916.035
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	36.316.750	22.489.307
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	(78.000)
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	78.000
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.660.273	10.832.649
20) Proventi straordinari	5.891.523	12.741.163
21) Oneri straordinari	2.231.250	1.908.514
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(201.932.910)	(139.592.700)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.122.282	17.170.530
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(219.055.192)	(156.763.230)

Rendiconto finanziario

	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(270.671.819)	(210.833.245)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(219.055.192)	(156.763.230)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	233.565.704	201.006.432
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(22.712.676)	(851.989)
Variazione netta del TFR	(8.561.922)	(14.035.189)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var.ni del capitale circolante	(16.764.086)	29.356.024
(Incremento)/decremento rimanenze	5.700.893	5.685.163
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	(61.452.467)	(98.956.248)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	92.170.850	36.047.488
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	36.419.276	(57.223.598)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	19.655.191	(27.867.574)
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)		
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(28.045.682)	(25.529.699)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(6.620.244)	(7.302.980)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(756.907)	(1.876.375)
Totale flusso da/(per) attività di investimento	(35.422.833)	(34.709.054)
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Aumento di capitale		150.682
Contributi in conto impianti		150.682
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento		150.682
Flusso finanziario dell'esercizio	(15.767.643)	(62.425.946)
Versamenti soci in conto capitale	1.693.685	2.587.371
Disponibilità nette finali/(indebitamento finanziario netto)	(284.745.777)	(270.671.819)

La posizione finanziaria finale è al netto di disponibilità liquide per euro 20.893.813 e crediti finanziari esposti tra le immobilizzazioni per euro 19.139.830 che sono direttamente correlati al finanziamento a lungo termine della Cassa Depositi e Prestiti.

Nota Integrativa



Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di euro 219.055.192 – superiore a quella dell'esercizio precedente di euro 62.291.962 – che tiene conto di ammortamenti pari ad euro 103.263.673, di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle svalutazioni per euro 144.901.768 ed imposte per euro 17.122.282.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nel presupposto della continuità aziendale ravvisata nelle assunzioni descritte all'interno della Relazione sulla Gestione, costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

Il bilancio è stato inoltre integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario riportato nella presente Nota Integrativa.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Per quanto riguarda le informazioni circa la natura dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nel 2013 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, nonché i rapporti con l'ente controllante, le imprese controllate e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" redatta a corredo del presente bilancio.

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono descritti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);

- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%). Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Nel 2011 si è ritenuto opportuno rideterminare la vita utile di n. 1.680 autobus ridefinendola in 14 anni. Gli ammortamenti a partire dal 2011 sono stati ricalcolati applicando aliquote di ammortamento sugli autobus in linea con la rivisitata vita utile dei beni interessati. Tale rivisitazione è la conseguenza delle risultanze delle analisi economico - tecniche svolte dall'azienda su base annuale; in particolare i numerosi interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato, negli ultimi esercizi, alcune tipologie di vetture hanno contribuito all'allungamento della vita utile dei suddetti beni. Tali interventi sono anche la naturale conseguenza delle previsioni di sostituzione/investimento in autobus nuovi, nonché dei rigidi vincoli finanziari contemplati nell'arco temporale del piano industriale 2011-2015.

Da questo punto di vista, infatti, ad eccezione della fornitura già conclusasi di 333 autobus in leasing finanziario, nei prossimi anni non sarà più consentito un turn over della flotta prendendo a riferimento i 12 anni di vita utile come limite, ma necessariamente per alcune tipologie di vetture occorrerà, attraverso interventi manutentivi mirati, in parte già sostenuti, allungare le aspettative di vita e di utilizzo ad almeno 14 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza, secondo il metodo patrimoniale. Il metodo adottato differisce dal metodo finanziario che prevede la contabilizzazione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione nel Conto Economico, in sostituzione del complessivo importo dei canoni di competenza, sia delle quote di ammortamento dei beni che della quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio, già compresa nei canoni di leasing stessi.



Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della Società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato con effetto a conto economico.

Viene inoltre rilevato tra le voci del Passivo un fondo eccedenza svalutazione su partecipazioni a copertura degli ulteriori oneri eventualmente previsti dalla gestione delle partecipazioni.

Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", si riferiscono a beni acquistati con il fine esclusivo dell'impiego nel ciclo produttivo aziendale come ricambi o beni di consumo. Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. La valutazione è determinata attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento sulla base dei costi sostenuti.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.



Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale e nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.



Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- i costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverteranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".



Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

A partire dal periodo di imposta 2012, la Società ha esercitato in data 18 giugno 2012 l'opzione per il regime di consolidato fiscale di cui agli artt. dal 117 al 129 del Testo Unico sulle Imposte sui redditi (TUIR) approvato con D.P.R. n. 917/86 a valere per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, indicando ATAC S.p.A. in qualità di ente consolidante ed Officine Grandi Revisioni Roma Srl, Trambus Open S.p.A. (attualmente in liquidazione) ed Atac Patrimonio S.r.l., in veste di società consolidate. L'adesione al consolidato fiscale non dà luogo ad un soggetto giuridico autonomo e distinto dalle singole entità giuridiche che lo compongono, ma comporta, a livello esclusivamente fiscale, la determinazione di un reddito complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti prodotti da ciascun soggetto partecipante e la conseguente determinazione del carico fiscale unico per tutte le società.

I vantaggi fiscali della tassazione consolidata sono essenzialmente riconducibili ai seguenti punti:

1. possibilità di compensazione orizzontale tra le perdite ed i redditi prodotti all'interno del Gruppo in capo alle singole società aderenti;
2. possibilità di deduzione ulteriore di interessi passivi, altrimenti indeducibili;
3. possibilità di deduzione ulteriore di "ACE" (Aiuto alla Crescita Economica), altrimenti indeducibile.

La regolamentazione dei rapporti tra le società è stata demandata ad un apposito "Regolamento di consolidamento", approvato con Deliberazione n. 12/2013 del Consiglio di Amministrazione adottata in data 26 febbraio 2013, attraverso il quale le parti hanno stabilito negoziabilmente le modalità di remunerazione dei valori fiscali trasferiti ed apportati da ciascuna società consolidata e le procedure di ripartizione della fiscalità tra i singoli soggetti interessati.



Stato patrimoniale

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2012	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazic	4.690.649	-	710.081	-	(2.188.515)	3.212.214
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.931.239	-	310.501	-	(888.569)	1.353.171
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Altre immob. immateriali	38.563.229	776.557	5.443.262	-	(12.710.700)	32.072.348
Immob. Immateriali finanziate	954.982	-	-	-	(732.742)	222.239
Immobilizzazioni in corso e acconti	620.157	(620.157)	-	-	-	-
Totale	46.760.255	156.400	6.463.844		(16.520.526)	36.859.972

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 3.212.214, registra incrementi, di euro 710.081, dovuti principalmente al Software Smart Card per euro 300.293, all'upgrade sistema Storage per euro 112.646 e altre applicazioni per euro 297.142.

Le "Concessioni, licenze e marchi", pari ad euro 1.353.171, registrano incrementi totali di euro 310.501 dovuti principalmente all'acquisizione di ulteriori licenze (Oracle, Arcgis, Access, Office).

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", pari ad euro 32.072.348 include investimenti del 2013 di euro 5.443.262 relativi a lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, composti principalmente da:

- euro 1.514.172 per sostituzione e manutenzione straordinaria di scale mobili e impianti di traslazione delle metropolitane e ferrovie regionali;
- euro 936.670 per il restyling della stazioni metro Lepanto e Ottaviano;
- euro 873.754 per interventi di riqualificazione su fabbricati strumentali di proprietà di terzi;
- euro 698.049 per manutenzioni straordinarie sull'armamento delle linee metropolitane;
- euro 439.200 revamping n.2 locomotori;
- euro 308.858 per la manutenzione delle opere civili e dei fabbricati delle linee metropolitane;
- euro 267.466 per la manutenzione degli impianti tecnologici;
- euro 176.744 per lavori sulla rete elettrica della linea B;
- euro 129.500 per pannellature accessi stazioni metro;



- euro 98.850 per la riqualificazione dei capolinea di superficie.

L'entrata in esercizio di euro 776.557 è principalmente riferita all'asilo nido di Via Prenestina. A seguito della stessa sono state chiuse le corrispondenti "immobilizzazioni in corso e acconti".

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, della voce "Immobilizzazioni immateriali" di cui è già stata illustrata la movimentazione dell'esercizio 2013 nella suesposta tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.900	(3.900)	-	3.900	(3.900)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	(645.548)	-	645.548	(645.548)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.964.430	(17.273.781)	4.690.649	22.674.511	(19.462.296)	3.212.214
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.317.990	(15.386.751)	1.931.239	17.628.491	(16.275.320)	1.353.171
Altre immob. immateriali	157.793.828	(119.230.599)	38.563.229	164.013.646	(131.941.299)	32.072.348
Immob. Immateriali finanziarie	14.941.566	(13.986.584)	954.982	14.941.566	(14.719.327)	222.239
Immobilizzazioni in corso e acconti	620.157		620.157			
Totale	213.287.418	(166.527.163)	46.760.255	219.907.662	(183.047.690)	36.859.972

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	2012	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	2013
Terreni e fabbricati	16.136.234	-	55.041	-	(465.269)	15.726.006
Impianti e macchinari	66.999.492	2.290.791	10.071.339	(58.903)	(15.364.232)	63.938.488
Mobili e attrezzature	9.218.947	367.802	683.484	-	(3.883.771)	6.386.462
Parco mezzi	656.253.747	2.693.276	13.787.860	(1.676.341)	(67.029.875)	604.028.668
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.287.059	(5.508.270)	3.620.092	-	-	17.398.882
Totale	767.895.481	(156.400)	28.217.816	(1.735.244)	(86.743.147)	707.478.506

Terreni e fabbricati

Descrizione	2012	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2013
Terreni	607.112	-	-	-	-	607.112
Fabbricati	7.840.057	-	55.041	-	(239.158)	7.655.940
Fabbricati Finanziati	7.689.066	-	-	-	(226.112)	7.462.954
Totale	16.136.234	-	55.041	-	(465.269)	15.726.006

La voce " Terreni fabbricati" è pari ad euro 15.726.006. Gli incrementi di euro 55.041, riguardano manutenzioni straordinarie e lavorazioni effettuate nell'esercizio sulla rimessa di Tor Pagnotta.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, relativamente alla voce "Terreni e fabbricati", di cui è già stata fornita sopra la variazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni	607.112	-	607.112	607.112	-	607.112
Fabbricati	9.632.415	(1.792.358)	7.840.057	9.687.456	(2.031.516)	7.655.940
Fabbricati Finanziati	9.635.571	(1.946.505)	7.689.066	9.635.571	(2.172.617)	7.462.954
Totale	19.875.098	(3.738.863)	16.136.234	19.930.138	(4.204.133)	15.726.006



Impianti e macchinari

Descrizione	2012	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2013
Impianti e macchinari						
- Binari	24.026.836	2.103.004	4.817.057	-	(4.959.314)	25.987.583
- Rete aerea tram	3.171.292	-	156.878	-	(1.199.039)	2.129.131
- Rete sotterranea	1.908.293	-	-	-	(601.625)	1.306.667
- Macchinari e impianti speciali	37.662.197	187.787	5.097.405	(58.903)	(8.564.275)	34.324.210
Totale Impianti e macchinari	66.768.617	2.290.791	10.071.339	(58.903)	(15.324.253)	63.747.591
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	-	-	-	-	-	-
- Rete aerea tram	-	-	-	-	-	-
- Rete sotterranea	-	-	-	-	-	-
- Macchinari e impianti speciali	230.875	-	-	-	(39.978)	190.897
Totale Impianti e macchinari finanziati	230.875	-	-	-	(39.978)	190.897
Totale	66.999.492	2.290.791	10.071.339	(58.903)	(15.364.232)	63.938.488

Gli impianti e macchinari sono pari ad euro 63.938.488. Gli investimenti dell'esercizio sono pari ad euro 10.071.339, le entrate in esercizio di lavori completati nel 2013 e iniziati negli anni precedenti ammontano ad euro 2.290.791.

I principali investimenti si riferiscono a:

- euro 5.791.909 per il prolungamento della Linea 8 al nuovo capolinea di Piazza Venezia, entrata in esercizio a giugno 2013;
- manutenzione straordinaria impianti termici e di rilevamento incendi per euro 1.093.669;
- completamento della sotto stazione elettrica Parioli per euro 1.028.413;
- acquisto di un tornio in fossa per euro 893.596;
- acquisto attrezzature varie per euro 850.683;
- acquisto di 117 parcometri di nuova generazione per euro 712.500;
- interventi di manutenzione straordinaria su binari tranviari per euro 428.190 nella tratta Prenestina
 - Via Bresadola, euro 320.000 a Circonvallazione Gianicolense ed euro 118.409 per interventi straordinari su altri tratti della rete;
- manutenzione straordinaria impianti per euro 308.558;
- sistema controllo varchi Ferrovie Roma Lido e Metro A per euro 228.832;
- riattivazione della Linea tranviaria 3 per euro 261.552;
- manutenzione impianti cabine e pensiline per euro 168.941;
- lavori di modifica della rete aerea tram e filobus per euro 156.878.

Si segnala che l'entrata in esercizio riguarda il completamento del prolungamento della Linea 8 e della sotto stazione elettrica Parioli.

I decrementi riguardano principalmente la dismissione di n. 114 parcometri.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, della voce "Impianti e macchinari", di cui è già stata fornita la movimentazione nella precedente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Impianti e macchinari						
- Binari	57.601.696	(33.574.860)	24.026.836	64.521.757	(38.534.175)	25.987.583
- Rete aerea tram	14.100.785	(10.929.494)	3.171.292	14.257.663	(12.128.532)	2.129.131
- Rete sotterranea	12.238.517	(10.330.224)	1.908.293	12.238.517	(10.931.850)	1.306.667
- Macchinari e impianti speciali	112.821.279	(75.159.083)	37.662.197	118.037.977	(83.713.767)	34.324.210
Totale Impianti e macchinari	196.762.278	(129.993.661)	66.768.617	209.055.914	(145.308.323)	63.747.591
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	12.960.311	(12.960.311)	-	12.960.311	(12.960.311)	-
- Rete aerea tram	450.104	(450.104)	-	450.104	(450.104)	-
- Rete sotterranea	564.132	(564.132)	-	564.132	(564.132)	-
- Macchinari e impianti speciali	4.399.436	(4.168.561)	230.875	4.399.436	(4.208.539)	190.897
Totale Impianti e macchinari fin.	18.373.982	(18.143.107)	230.875	18.373.982	(18.183.085)	190.897
Totale	215.136.260	(148.136.768)	66.999.492	227.429.897	(163.491.408)	63.938.488

Altri beni - Mobili e attrezzature

Descrizione	2012	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2013
Mobili e macchine ordinarie	2.357.464	-	49.762	-	(624.066)	1.783.159
Apparecchiature elettroniche	6.861.483	367.802	633.722	-	(3.259.704)	4.603.303
Apparecchiature elettroniche fin.	-	-	-	-	-	-
Totale	9.218.947	367.802	683.484		(3.883.771)	6.386.462

I mobili e le attrezzature sono pari ad euro 6.386.462. Gli investimenti dell'esercizio, pari ad euro 683.484, si riferiscono a:

- rinnovo apparecchiature elettroniche per euro 633.722;
- rinnovo degli arredi per euro 49.762.

Le entrate in esercizio riguardano l'installazione di 300 apparati di bordo, 20 sistemi di videosorveglianza, 16 postazioni di lavoro di rimessa e di un sistema di rimessa nell'ambito del progetto AVM lato gestore.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, della voce "Altri beni - Mobili e attrezzature", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:



Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Mobili e macchine ordinarie	10.051.567	(7.694.103)	2.357.464	10.101.329	(8.318.170)	1.783.159
Apparecchiature elettroniche	80.326.083	(73.464.600)	6.861.483	81.327.607	(76.724.305)	4.603.303
Apparecchiature elettroniche fin.	799.553	(799.553)	-	799.553	(799.553)	-
Totale	91.177.203	(81.958.256)	9.218.947	92.228.489	(85.842.027)	6.386.462

Altri beni - Parco mezzi

Descrizione	2012	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	2013
Vetture:						
- Tram	85.842.334	-	1.784.993		(7.527.331)	80.099.997
- Autobus	75.092.281	-	3.447.965	(1.245.746)	(18.851.851)	58.442.648
- Metropolitane e treni ferroviari	382.992.037	2.693.276	3.200.934	-	(22.244.400)	366.641.848
- Automobili e automezzi speciali	1.317.080	-	117.662	(3.231)	(588.374)	843.137
- Filobus	357.878	-	3.230	-	(29.738)	331.370
Totale vetture	545.601.611	2.693.276	8.554.784	(1.248.978)	(49.241.694)	506.359.000
Vetture finanziate:						
- Tram	19.653.080	-	-	-	(1.176.878)	18.476.202
- Autobus	49.201.212	-	-	(427.363)	(7.172.745)	41.601.103
- Metropolitane e treni ferroviari	11.512.379	-	-	-	(2.356.816)	9.155.563
- Automobili e automezzi speciali	579.028	-	-	-	(188.423)	390.605
- Filobus	12.567.122	-	-	-	(1.032.914)	11.534.208
Totale vetture finanziate	93.512.820			(427.363)	(11.927.776)	81.157.681
Complessivi	16.541.666	-	5.233.076	-	(5.703.183)	16.071.559
Complessivi finanziati	597.650	-	-	-	(157.222)	440.428
Totale complessivi	17.139.316	-	5.233.076	-	(5.860.405)	16.511.987
Totale Parco Mezzi	656.253.747	2.693.276	13.787.860	(1.676.341)	(67.029.875)	604.028.668

Il valore del parco mezzi al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 604.028.668. Gli investimenti 2013, pari complessivamente ad euro 13.787.860, si riferiscono a:

- manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali sul parco mezzi per euro 8.451.894, di cui euro 4.870.566 su complessivi autobus e tram, euro 2.424.548 sul parco autobus, euro 1.156.780 sul parco tram;
- attività manutentive strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su n.3 convogli MB per euro 1.954.299;
- revisione intermedia su n.5 treni Caf per euro 1.246.635,
- installazione di 119 sistemi filtranti per euro 736.100;
- attività migliorative su vetture tram per euro 628.213;
- installazione di 121 pedana a ribaltina per euro 329.268;
- acquisto di batterie filobus per euro 214.200;
- complessivi ferrovie per euro 148.309;
- manutenzioni autovetture speciali per euro 78.942.

Le immissioni in esercizio riguardano le attività strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su n. 3 convogli MB reimmessi in esercizio nel corso del 2013 al termine delle lavorazioni da parte della controllata O.G.R. Roma S.r.l..

I decrementi, pari ad euro 1.676.341, si riferiscono:

- all'accantonamento di 22 autobus non più utilizzati nello svolgimento del servizio;
- alla radiazione di 97 autobus;
- all'accantonamento di 6 autoveicoli.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, della voce "Altri beni - Parco mezzi", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Vetture:						
- Tram	158.809.094	(72.966.760)	85.842.334	160.594.087	(80.494.090)	80.099.997
- Autobus	317.692.561	(242.600.280)	75.092.281	308.130.101	(249.687.452)	58.442.648
- Metropolitane e treni ferroviari	488.878.071	(105.886.034)	382.992.037	494.772.282	(128.130.434)	366.641.848
- Automobili e automezzi speciali	10.833.181	(9.516.101)	1.317.080	10.866.065	(10.022.928)	843.137
- Filobus	1.496.209	(1.138.331)	357.878	1.499.439	(1.168.069)	331.370
Totale vetture	977.709.117	(432.107.506)	545.601.611	975.861.974	(469.502.974)	506.359.000
Vetture finanziate:						
- Tram	36.231.179	(16.578.100)	19.653.080	36.231.179	(17.754.977)	18.476.202
- Autobus	177.276.012	(128.074.800)	49.201.212	156.100.241	(114.499.138)	41.601.103
- Metropolitane e treni ferroviari	36.512.364	(24.999.985)	11.512.379	36.512.364	(27.356.801)	9.155.563
- Automobili e automezzi speciali	1.568.773	(989.746)	579.028	1.560.435	(1.169.830)	390.605
- Filobus	20.658.276	(8.091.154)	12.567.122	20.658.276	(9.124.068)	11.534.208
Totale vetture finanziate	272.246.605	(178.733.784)	93.512.820	251.062.495	(169.904.814)	81.157.681
Complessivi	77.497.774	(60.956.109)	16.541.666	82.730.850	(66.659.292)	16.071.559
Complessivi finanziati	2.712.585	(2.114.935)	597.650	2.712.585	(2.272.157)	440.428
Totale complessivi	80.210.360	(63.071.043)	17.139.316	85.443.436	(68.931.449)	16.511.987
Totale parco mezzi	1.330.166.062	(673.912.334)	656.253.747	1.312.367.905	(708.339.237)	604.028.668

Per i mezzi acquistati con il contributo regionale è prevista l'inalienabilità, in relazione alla tipologia dei mezzi, senza il preventivo consenso scritto della Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 45/82.



Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	2012	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	2013
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	16.904.587	(5.508.270)	3.620.092	-		15.016.410
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	2.382.472	-	-	-		2.382.472
Totale	19.287.059	(5.508.270)	3.620.092	-	-	17.398.882

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti sono pari ad euro 17.398.882

L'importo delle entrate in esercizio comprende:

- le attività strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su convogli MB per euro 2.693.276;
- il completamento della linea 8 da Torre Argentina a Piazza Venezia per euro 2.075.104;
- l'installazione di apparati di bordo relativi al progetto AVM lato gestore per euro 366.353;
- il completamento della sotto stazione Parioli per euro 187.787;
- l'utilizzo di traverse monoblocco per rotaie, scambi tranviari e colonne per euro 185.750.

Gli incrementi dell'anno, pari ad euro 3.620.092, riguardano principalmente:

- euro 1.317.102 per attività manutentive strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") su treni MB;
- euro 940.079 per l'acquisto di cuori in acciaio, rotaie e traverse ancora da installare;
- euro 602.478 per impianti di climatizzazione su treni MB;
- euro 263.561 lavori IV asta di manovre Laurentina;
- euro 110.365 per lavori di revisione generale di una unità di trazione;
- euro 100.626 per 8 servoscale installati presso le stazioni della metro A;
- euro 91.882 per la costruzione di una cassa rimorchiata pilota.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", di cui è già stata illustrata la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	16.904.587	-	16.904.587	15.016.409	-	15.016.409
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	2.382.472	-	2.382.472	2.382.472	-	2.382.472
Totale	19.287.059	-	19.287.059	17.398.882	-	17.398.882

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
Partecipazioni	416.992.142	(294.000)	416.698.142
Crediti verso altri	30.338.611	(2.628.372)	27.710.239
Altri titoli	53.830.254	1.120.148	54.950.402
Totale	501.161.007	(1.802.224)	499.358.783

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
Partecipazioni in imprese controllate	415.491.539	-	415.491.539
Partecipazioni in imprese collegate	294.000	(294.000)	-
Partecipazioni in altre imprese	1.206.603	-	1.206.603
Totale	416.992.142	(294.000)	416.698.142

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazione in imprese controllate	Sede Legale	%	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
ATAC Patrimonio S.r.l.	Roma	100%	414.560.000	-	414.560.000
OGR Roma S.r.l.	Roma	100%	931.539	-	931.539
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	Roma	60%	-	-	-
Totale			415.491.539	-	415.491.539

Il valore delle partecipazioni Atac Patrimonio ed OGR al 31.12.2013 risulta inferiore ai valori pro-quota dei rispettivi patrimoni netti per effetto degli utili netti consuntivati non distribuiti ma portati a nuovo o iscritti tra le riserve.

In data 31 gennaio 2013 in sede di Assemblea Straordinaria la società controllata Trambus Open è stata posta in liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484, n. 4 Cod. Civ. e la stessa Assemblea, in data 6 febbraio 2013, ha nominato un Collegio dei Liquidatori costituito da tre membri a cui ha affidato la "salvaguardia dell'attività aziendale" (il Collegio in data 18 marzo 2013 è stato sostituito da un unico Liquidatore).

Al 31 dicembre 2013 la controllata fa rilevare un patrimonio netto negativo di euro 2.262.142, di cui euro 375.327 rappresenta la perdita dell'anno.

Per quanto riguarda i dati significativi relativi agli ultimi bilanci approvati delle società partecipate si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate".



Partecipazioni in imprese collegate

Partecipazione in imprese collegate	Sede Legale	%	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	(294.000)	-
Totale			294.000	(294.000)	-

Il Consiglio di Amministrazione di ATAC ad aprile 2014 ha disposto la cessione della propria quota di partecipazione detenuta in Bravobus S.r.l., pari al 49% del relativo capitale sociale e pertanto la stessa è stata riclassificata nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Relativamente alle partecipazioni in società controllate si segnala che i valori di carico delle stesse al 31.12.2013 sono tutti uguali o inferiori ai corrispondenti patrimoni netti pro-quota ATAC.

Partecipazioni in altre imprese

Partecipazione in altre imprese	%	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Assicurazioni di Roma	13,50%	1.177.522	-	1.177.522
Polo Tecnico		24.434	-	24.434
Consel - Cons Elis Scarl	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale		1.206.603	-	1.206.603

Per la società "Le Assicurazioni di Roma – Mutua assicuratrice romana" i dati dell'ultimo bilancio approvato, che è quello dell'esercizio 2013, sono un utile di euro 8.464.614, un capitale sociale interamente versato di euro 16.000.000 ed un patrimonio netto di euro 39.511.479.

Crediti

Crediti verso altri	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
Stato - Contributi ex Lege 488/99	21.698.961	(2.559.131)	19.139.830
Altri crediti	8.639.650	(69.241)	8.570.409
Totale	30.338.611	(2.628.372)	27.710.239

I "Crediti verso Altri" comprendono:

- *crediti verso lo Stato – Contributi ex Lege 488/99*, di euro 19.139.830, si riferiscono ai crediti residui per contributi ex lege 488/99 che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dei Trasporti, erogherà per la risoluzione dei contenziosi incorsi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 per i quali la Società ha contratto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007;
- *crediti per depositi cauzionali* per euro 8.570.409 di cui euro 7.623.648 (euro 5.999.640 al 31.12.2012) per deposito franchigie su polizze assicurative, ed il residuo per depositi cauzionali verso fornitori vari.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
Altri titoli	53.830.254	1.120.148	54.950.402
Totale	53.830.254	1.120.148	54.950.402

La voce "Altri Titoli" pari a euro 54.950.402, si riferisce a titoli obbligazionari detenuti in portafoglio che rappresentano per la Società un investimento durevole. Emessi da primari istituti bancari, hanno un rendimento variabile in funzione dell'andamento dei tassi d'interesse e/o dell'inflazione.

Sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

La voce include:

- i titoli Intesa Bank Ireland, interamente garantiti da Banca Intesa, con scadenza giugno 2021 e giugno 2026, iscritti per euro 49.950.402 e aventi ciascuno valore nominale pari a euro 20.000.000. Entrambi i titoli sono *zero coupon* e il loro rendimento, pari a 1,5% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Italia, viene capitalizzato annualmente;



- i titoli Bnp Paribas, iscritti per euro 5.000.000, scadenza aprile 2014, prevedono annualmente una cedola pari al 2,40% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Europa;

Al 31 dicembre 2012 tale posta includeva l'importo residuo, pari ad euro 146.708, dopo le prime due "tranche" di rimborso dei titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV, già iscritti al valore di realizzo attribuito a seguito di fallimento e corrispondente al 10% del valore nominale.

La variazione del periodo accoglie l'incremento di euro 1.266.856 per la capitalizzazione del rendimento di periodo dei titoli Intesa Bank Ireland ed il decremento di euro 146.708 a seguito del rimborso della terza rata del capitale dei titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV, conseguito per euro 150.576 con valuta 4 aprile 2013 ed iscritto per la parte eccedente, pari ad euro 3.868, tra i proventi straordinari del conto economico.

La quarta, quinta e sesta "tranche" di rimborso sono state incassate rispettivamente con valuta 21 maggio 2013 per euro 495.076, con valuta 17 ottobre 2013 per euro 173.101 e con valuta 7 novembre 2013 per euro 193.951.

C. Attivo circolante

Rimanenze

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	89.602.216	(6.117.004)	83.485.212
Fondo svalutazione magazzino	(18.533.963)	1.182.729	(17.351.234)
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	71.068.253	(4.934.275)	66.133.978
Lavori in corso su ordinazione	766.618	(766.618)	-
Totale lavori in corso su ordinazione	766.618	(766.618)	-
Prodotti finiti e merci	2.080.000	-	2.080.000
Totale Prodotti finiti e merci	2.080.000	-	2.080.000
TOTALE	73.914.871	(5.700.893)	68.213.978

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci accolgono il valore delle scorte di materiali di ricambio ed altri materiali attinenti l'attività operativa e manutentiva.

Tali rimanenze sono rettificata dal fondo svalutazione, pari ad euro 17.351.234, che tiene conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità dei ricambi in giacenza alla data di bilancio con riferimento alla tipologia del parco mezzi in esercizio.

La variazione del fondo svalutazione magazzino è stata determinata da un utilizzo di euro 2.076.534 a seguito di cessioni di beni obsoleti precedentemente svalutati e da un accantonamento di euro 893.805 rilevato a seguito dell'adeguamento dell'obsolescenza dei ricambi del magazzino metroferroviario relativi a rotabili non più in esercizio ed all'aggiornamento dell'arco temporale per l'individuazione dei materiali a lenta movimentazione.

La variazione negativa dei "lavori in corso su ordinazione", riguarda il progetto EBSF (European Bus System of the Future), co-finanziato e promosso dalla Commissione Europea avente ad oggetto l'ideazione di sistemi e mezzi di trasporto innovativi, che si è concluso nel primo trimestre 2013.

La voce "Prodotti finiti e merci" accoglie 26 vetture metropolitane tipo RA100 non più in esercizio e destinate all'alienazione come da obiettivi e disposizioni aziendali. L'iscrizione tra le rimanenze di tali beni è stata effettuata al presunto valore di realizzo già al 31.12.2012, sulla base di una perizia tecnica esterna.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Crediti			
verso clienti	73.009.939	(17.749.435)	55.260.504
verso imprese controllate	16.223.105	4.881.066	21.104.171
verso controllante	543.097.400	35.088.691	578.186.091
crediti tributari	40.026.963	(3.972.564)	36.054.398
imposte anticipate	1.635.012	38.087	1.673.099
verso altri	745.635.761	29.963.533	775.599.294
fondi svalutazione crediti	(450.460.339)	(140.046.445)	(590.506.784)
Totale	969.167.841	(91.797.069)	877.370.773

I crediti sono al netto del fondo svalutazione complessivo pari a euro 590.506.784 costituito per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.

I crediti al 31 dicembre 2013 sono tutti verso debitori nazionali e principalmente nei confronti dell'Azionista Unico Roma Capitale e della Regione Lazio.

Per l'importo dei crediti con problematiche di esigibilità è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione. La parte residua è valutata esigibile entro 12 mesi ad eccezione della quota di euro 252.721.672 verso la Controllante esigibile oltre 12 mesi di cui euro 164.947.838 riferibili alla gestione commissariale.



Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Crediti			
verso clienti	73.009.939	(17.749.435)	55.260.504
Fondo svalutazione crediti	(31.955.262)	(2.516.675)	(34.471.937)
Totale	41.054.677	(20.266.110)	20.788.567

I crediti verso clienti accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, servizi riservati, mobilità privata, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne la consistenza, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllate

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Crediti			
verso imprese controllate	16.223.105	4.881.066	21.104.171
Fondo svalutazione crediti	(1.150.000)	(770.898)	(1.920.898)
Totale	15.073.105	4.110.168	19.183.273

I "Crediti verso controllate", comprendono:

- euro 9.544.562 verso Atac Patrimonio S.r.l. per recuperi di costi relativi a personale distaccato e di altri costi per servizi;
- euro 9.638.711 verso O.G.R. Roma S.r.l. per fornitura di materiali di ricambio utilizzati nei lavori di manutenzione e per riaddebiti di costi relativi a personale distaccato, utenze e altri servizi;

La variazione del fondo svalutazione crediti è da attribuire alla svalutazione totale del credito verso Trambus Open S.p.A. in liquidazione.



Crediti verso controllante

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Crediti			
Crediti verso controllante	543.097.400	35.088.691	578.186.091
<i>di cui Gestione Ordinaria</i>	297.552.448	115.685.805	413.238.253
<i>di cui Gestione Commissariale</i>	245.544.952	(80.597.114)	164.947.838
Fondo Svalutazione Crediti	(61.803.704)	(62.784.998)	(124.588.702)
<i>di cui CCNL</i>	(47.854.127)	(20.210.552)	(68.064.679)
Totale	481.293.696	(27.696.307)	453.597.389

I "Crediti verso l'ente Controllante – Roma Capitale" ammontano complessivamente ad euro 453.597.389 al netto del fondo svalutazione crediti per euro 124.588.702.

La voce principale è rappresentata dal credito per le prestazioni rese nell'ambito dei Contratti di Servizio per il Trasporto Pubblico Locale pari ad euro 307.611.100 (euro 265.309.749 al 31.12.2012), di cui euro 61.931.251, al netto dell'Iva ad esigibilità differita, corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i debiti verso la Controllante per anticipazioni richieste, in assenza delle erogazioni regionali dei fondi di cui alla legge regionale 30/98 per gli anni 2008 e precedenti, ma non ancora incassate.

Nel 2014 la Regione Lazio ha erogato a Roma Capitale l'importo di euro 24.931.251 a valere sull'annualità 2008. Roma Capitale ha comunicato di aver contemporaneamente ridotto, per pari importo, il proprio credito nei confronti della Società relativo alle anticipazioni erogate a favore di Trambus S.p.A. fino a novembre 2008.

Tra i crediti verso Roma Capitale risultano iscritti i crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale per l'importo di euro 129.289.246 (euro 116.597.997 al 31.12.2012).

I crediti per rimborso oneri rinnovi CCNL successivi al 1° gennaio 2008 sono iscritti in bilancio verso la Controllante. La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito, infatti, l'impossibilità di prevedere alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale rispetto alle risorse rinvenienti dalla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Conseguentemente nell'esercizio 2010 sono stati riclassificati verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per euro 23.348.706 nonché l'importo del medesimo rinnovo per la competenza dell'esercizio 2010 pari ad euro 13.194.785. Tale voce include, inoltre, l'importo dei rimborsi a carico di Roma Capitale relativo ai rinnovi successivi al 1 gennaio 2008 per l'annualità 2011, pari ad euro 10.068.207, quello per l'annualità 2012, pari ad euro 11.099.550, e per l'annualità 2013 pari ad euro 11.727.036.

La quota di formazione del periodo 2013 dei crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale comprende, anche, il rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 14.12.2006 (euro 3.265.869 di cui residuano da incassare euro 598.028), i maggiori oneri per il contributo disoccupazione

involontaria (euro 4.178.524 di cui residuano da incassare euro 1.785.576), per il contributo apprendisti (euro 28.199) e per il disagio salariale giovanile I accordo (euro 3.216.269 di cui residuano da incassare euro 1.344.455) e II accordo (euro 10.374.870).

In relazione ai crediti derivanti dal rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II tranche) sottoscritto, per Roma Capitale, dall'Assessore alla Mobilità e dalle principali Sigle Sindacali, pari ad euro 9.186.957 per il 2010, ad euro 10.739.558 per il 2011, euro 10.251.877 per il 2012, ed euro 10.374.870 per il 2013 (per complessivi euro 40.553.260), non risulta ad oggi il relativo stanziamento di copertura finanziaria nel bilancio di Roma Capitale.

La Società in base agli elementi di fatto e di diritto ed agli atti esistenti, nonché in virtù dell'evoluzione della vicenda dell'ERG II tranche, ritiene fondate le proprie pretese al rimborso degli effetti economici dell'accordo in argomento ed a veder riconosciuto il proprio diritto al pagamento del credito.

Recentemente Roma Capitale ha comunicato l'intendimento di voler riesaminare l'intera problematica al fine di riconoscere le pretese creditorie di ATAC per gli anni 2010/2013 riconducendo tale trattamento retributivo entro canoni di riequilibrio complessivo della produttività aziendale.

A tale proposito alla stregua dell'ERG sussistono ulteriori partite creditorie relativamente alle quali risulta in essere un percorso di verifica con le competenti strutture di Roma Capitale, anche in virtù delle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4.

Con riferimento alle partite creditorie iscritte nei confronti di Roma Capitale è stata avviata nel 2013 un'attività di riconciliazione come previsto dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4. L'art. 6 comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

A tal fine la Società ha redatto una nota informativa con l'indicazione analitica di tutte le partite creditorie e debitorie iscritte nei confronti della Controllante, riclassificandole in categorie definite dalla Ragioneria Generale a seguito dall'attività di riconciliazione con le strutture capitoline.

Tale documentazione, corredata della relazione di asseverazione della Società di Revisione, è stata trasmessa ufficialmente agli uffici di Roma Capitale.

Dalle risultanze di tale attività di analisi è emerso principalmente che vengono identificate come partite non riconosciute al 31.12.2012 euro 58,4 milioni e partite in contestazione e/o in corso di riconoscimento dal Comitato Paritetico per euro 112,9 milioni pari complessivamente ad euro 171,3 milioni. A fronte dell'importo di euro 112,9 milioni risulta accantonato complessivamente in apposito fondo svalutazione l'importo di euro 61,8 milioni.

Le partite da riclassificare o non di competenza per complessivi euro 28,6 milioni al 31.12.2012 sono state allineate nel corso del 2013.

Nel 2014 è stata costituita una task force, congiuntamente agli Uffici di Roma Capitale, al fine di proseguire la riconciliazione e l'allineamento dei crediti al 31.12.2013.

Essendo ancora in corso tale attività, al 31.12.2013 le partite identificate come "crediti non ammissibili" sono pari ad euro 129,5 milioni nell'ambito dei quali sono ricompresi "crediti non riconosciuti" di euro 126,7 milioni a fronte dei quali la Società ha appostato un fondo svalutazione crediti pari ad euro 84 milioni.

Allo stato attuale ed alla stessa data i "crediti ammissibili riconciliati" sono pari ad euro 87,4 milioni mentre i "crediti ammissibili non riconciliati e a realizzo correlato a trasferimenti regionali" sono pari ad un importo complessivo di euro 187,8 milioni.

Si evidenzia che i crediti per cui le attività di riconciliazione sono in corso sono stati iscritti a fronte di attività svolte da ATAC nei confronti dell'Azionista Unico, ancorché risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte di quest'ultimo, al di fuori del controllo della Società.

Alla data di predisposizione del presente documento, redatto dagli Amministratori nel presupposto che tali attività siano pienamente confermate da parte di Roma Capitale, risultano pertanto sussistere talune incertezze legate ai suddetti riconoscimenti e determinazioni finali, che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Transazione Gestione Commissariale

In data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto un Accordo Transattivo tra ATAC e la Gestione Commissariale di Roma Capitale con il quale sono stati definite le modalità e l'entità dei pagamenti relativi ai crediti iscritti previa rinuncia da parte della Società di una percentuale, variabile a seconda della riconciliazione dell'importo.

In particolare l'accordo definisce per i "Crediti di cui ai Mandati" quindi riconciliati e con mandati già pronti, e per i "Crediti Riconciliati" un riconoscimento pari all'85% del valore, mentre per tutti gli altri ancora in corso di riconciliazione e quindi rientranti tra i "Crediti fuori bilancio" (ovvero "Debiti fuori bilancio di Roma Capitale") l'importo riconosciuto, determinato solo a seguito dell'adozione della Determinazione Dirigenziale da parte del competente Dipartimento di Roma Capitale, è pari al 70% del valore iscritto.

In relazione ai "Crediti di cui ai Mandati" il Commissario Straordinario ha corrisposto in data 10.12.2013 l'importo di euro 42,5 milioni, mentre in relazione ai "Crediti fuori bilancio" definiti con appositi determinazioni sono stati liquidati in data 20.12.2013 euro 7,1 milioni, in data 24.12.2013 euro 10,3

milioni e in data 14.01.2014 euro 36,7 milioni. La perdita su crediti rilevata a fronte di tali incassi ammonta ad euro 27,4 milioni.

Per i crediti residui da riconciliare l'Accordo transattivo prevede l'importo massimo da corrispondere e indica come "termine ultimo entro cui dovranno essere adottate le determinazioni dirigenziali di riconoscimento del Credito Fuori Bilancio ovvero liquidazione del Credito riconciliato" la data di approvazione del bilancio al 31.12.2013. Per gli importi per i quali non verrà effettuato da parte di Roma Capitale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, il Commissario Straordinario del Governo procederà a cancellare i relativi ammontare dalla massa passiva della Gestione Commissariale.

A seguito delle maggiori difficoltà riscontrate nel supporto e nella definizione con i competenti Dipartimenti capitolini degli atti propedeutici alle liquidazioni delle somme previste dall'accordo, prevalentemente dovute al rinnovo degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative del Dipartimento Mobilità, il termine ultimo di adozione di suddette determinazioni è stato prorogato al 31.10.2014.

La Società per gli importi riconciliati e da liquidare e per quelli rientranti tra i crediti fuori bilancio ha provveduto ad effettuare un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'importo relativo alla perdita già prevista dall'accordo, nell'ipotesi di completa riconciliazione per un totale di euro 35,6 milioni. Si evidenzia che, allo stato attuale, nell'ambito degli importi oggetto della transazione ancora da liquidare (mediante Determinazioni Dirigenziali) pari ad euro 123,2 milioni risultano euro 78,3 milioni ancora da riconciliare a fronte dei quali è stato accantonato un importo di euro 22,3 milioni (30%).

Il Commissario straordinario con nota del 19.11.2013 ha trasferito il credito vantato da Roma Capitale dalla Gestione Commissariale alla Gestione Ordinaria, pertanto la Società ha provveduto a tale riclassifica come si evince dal paragrafo "Debiti verso Controllante".

Si evidenzia che i crediti per cui le attività di riconciliazione sono in corso sono stati iscritti a fronte di attività svolte da ATAC nei confronti dell'Azionista Unico, ancorché risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte di quest'ultimo, al di fuori del controllo della Società.

Alla data di predisposizione del presente documento, redatto dagli Amministratori nel presupposto che tali attività siano pienamente confermate da parte di Roma Capitale, risultano pertanto sussistere talune incertezze legate ai suddetti riconoscimenti e determinazioni finali, che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Le altre componenti più significative dei crediti verso la controllante sono rappresentate da:

- agevolazioni tariffarie per euro 56.752.042 (euro 52.710.390 al 31.12.2012);
- sanzioni ausiliari del traffico per euro 43.228.884 (invariati rispetto al 31.12.2012);



- contratto di servizio mobilità privata per euro 13.189.077 (euro 22.717.595 al 31.12.2012);
- servizi di trasporto scolastico e per disabili per euro 2.275.714 (euro 9.917.605 al 31.12.2012);
- recupero costi personale distaccato per euro 5.167.807 (euro 5.581.647 al 31.12.2012);
- attività di assistenza all'Avvocatura comunale sui contenziosi presso il Giudice di Pace per euro 2.269.350 (euro 3.151.548 al 31.12.2012);
- interventi sulla sicurezza delle linee metropolitane A e B (ex lege 296/2006) per euro 1.709.296 (euro 2.977.492 al 31.12.2012);
- crediti relativi agli oneri dovuti all'Inps per i pensionamenti anticipati ex L.11/96 per euro 2.617.303 (invariati rispetto al 31.12.2012).

Relativamente a questi ultimi crediti si fa presente che lo stesso importo è iscritto tra i debiti verso Istituti previdenziali che saranno chiesti a rimborso a Roma Capitale se e quando perverranno richieste analoghe da parte dell'INPS.

I crediti verso la Controllante includono euro 1.266.360 (invariato rispetto al 31.12.2012) per riaddebito differenziali sui contratti derivati "collar swap" e "interest rate swap" relativi al secondo semestre 2011 stipulati a copertura rischio tasso d'interesse del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, trasferito a Roma Patrimonio nel 2009 in sede di scissione ed estinto anticipatamente con decorrenza 31.12.2011, previo accollo, da parte di Roma Capitale.



Crediti tributari

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Crediti			
crediti tributari	40.026.963	(3.972.565)	36.054.398
Totale	40.026.963	(3.972.565)	36.054.398

I crediti tributari al 31 dicembre 2013 pari ad euro 36.054.398 sono relativi principalmente:

- per euro 14.024.613 al credito IVA relativo agli anni di imposta 2002, 2003 e 2006 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 2.578.712 al credito IRES per i periodi di imposta 2000-2003 e 2005 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 6.645.532 al credito esigibile oltre l'esercizio successivo relativo all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per spese di personale dipendente e assimilato (D.L.201/2011) per gli esercizi 2007 e 2008;
- per euro 168.641 al credito IRAP per i periodi di imposta 2000-2001 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 4.473.657 al residuo credito IRES derivante dal Modello Unico 2013 per il periodo di imposta 2012;
- per euro 90.886 al credito IRES derivante dal Modello CNM 2013 per il consolidato fiscale, comprensivo di euro 81.446 relativo alle ritenute subite sugli interessi attivi maturati negli esercizi 2012-2013 e di euro 9.440 relativo al trasferimento alla consolidante delle ritenute fiscali subite in Atac Patrimonio S.r.l. (euro 9.284) e in O.G.R. Roma S.r.l. (euro 156) sugli interessi attivi maturati nel 2012 e 2013, in applicazione del Regolamento del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per i periodi di imposta 2012-2014, approvato con specifico atto deliberativo in ciascuna società aderente;
- per euro 6.593.465 ai crediti per accise sui carburanti per gli anni 2011 e 2013, di cui euro 2.256.653 utilizzabili in compensazione oltre l'esercizio successivo;
- per euro 724.549 ai crediti connessi alla maggiore IRES pagata e chiesta a rimborso a fronte della deduzione del 10% dell'IRAP versata negli esercizi 2004 e 2005.



Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Crediti			
imposte anticipate	1.635.012	38.087	1.673.099
Totale	1.635.012	38.087	1.673.099

Al 31 dicembre 2013 i crediti per imposte anticipate - ai soli fini IRAP - ammontano ad euro 1.673.099.

La variazione dell'anno di euro 38.087, connessa alle movimentazioni intervenute nell'esercizio sui fondi rischi e sulle minusvalenze non realizzate, è il risultato dell'effetto netto del riversamento a conto economico di euro 507.705, della rilevazione di imposte anticipate dell'esercizio sulla base delle presunzioni di recupero delle stesse per euro 373.290 e dell'allineamento delle imposte anticipate già rilevate al 31.12.2012 per adeguamento dell'aliquota dal 4,36% al 4,82% per euro 172.502.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per i periodi di imposta 2012-2014 - è stato ritenuto di non rilevare crediti per imposte anticipate, soprattutto per le perdite fiscali pregresse.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Crediti			
Verso altri	745.635.761	29.963.533	775.599.294
Fondo Svalutazione Crediti	(355.551.373)	(73.973.874)	(429.525.247)
Totale	390.084.388	(44.010.341)	346.074.047

La voce accoglie crediti così composti e variati rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012:

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Verso Altri			
verso Enti Pubblici di riferimento	1.396.655	-	1.396.655
verso lo Stato	23.142.583	340.902	23.483.485
verso la Regione	588.185.141	51.320.393	639.505.534
verso il personale	975.396	(117.182)	858.214
verso Istituti Previdenziali	2.543.916	(41.571)	2.502.345
verso altri	129.392.071	(21.539.010)	107.853.061
fondi svalutazione crediti	(355.551.374)	(73.973.874)	(429.525.247)
Totale	390.084.388	(44.010.341)	346.074.047

Con riferimento alle singole voci di credito si rappresenta quanto segue.

I *crediti verso Enti Pubblici di riferimento* accolgono i crediti verso la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti per perdite di esercizi precedenti dell'ex consorzio COTRAL non ripianate.

I *crediti verso lo Stato* accolgono euro 23.302.633 per il rimborso dell'indennità di malattia come previsto dalla legge finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005 n. 266) ed euro 180.852 per istanze di finanziamenti lavori di ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi di leggi statali.

I *crediti verso la Regione Lazio* di euro 639.505.534 si riferiscono:

- per euro 397.433.031 (euro 323.449.138 al 31.12.2012), al rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di cui euro 360.215 riferiti all'anno 2005, euro 616.530 all'anno 2006, euro 89.351 all'anno 2007, euro 8.520.998 all'anno 2008, euro 79.662.419 all'anno 2009, euro 78.691.946 all'anno 2010, euro 77.926.819 all'anno 2011, euro 76.776.082 all'anno 2012 ed euro 74.788.672 all'anno 2013;
- per euro 164.285.090 (euro 171.169.913 al 31.12.2012) al credito vantato per i contratti di servizio di cui euro 85.753.839 (euro 92.638.662 al 31.12.2012) relativi alle Ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma Viterbo ed euro 78.531.251 (invariato rispetto al 31.12.2012) relativi al residuo (anni 2008 e 2007), della quota dei contratti di servizio per il TPL con Roma Capitale finanziati con i fondi di cui alla Legge Regionale 30/98 (ex FRT). Con nota del 14 febbraio 2014 Roma Capitale ha comunicato di aver incassato dalla Regione l'importo di euro 24.931.251 a

- valere sull'annualità 2008 del Fondo Regionale Trasporti servizi di superficie e di aver contemporaneamente ridotto per pari importo il proprio credito nei confronti della Società;
- per euro 12.887.865 (invariato rispetto al 31.12.2012) relativi ai contributi in conto investimenti per acquisto di autobus elettrici per la realizzazione della rimessa di Tor Pagnotta;
 - per euro 26.213.275 (euro 47.524.132 al 31.12.2012) relativi ad istanze di finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria, di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi della Legge 297/78 e dell'Accordo di Programma Stato – Regione, sottoscritto in data 20.12.2002. Di tale importo euro 11.967.678 si riferiscono alle istanze presentate ed euro 14.245.597 alle istanze in corso di presentazione di cui, alla data di redazione del presente bilancio, sono già state presentate per euro 5.917.146. A fronte di tali crediti risultano iscritti nel passivo corrispondenti debiti verso fornitori per euro 17.631.643 (euro 24.302.590 al 31.12.2012);
 - per euro 32.114.885 (euro 29.342.850 al 31.12.2012) a crediti per agevolazioni tariffarie;
 - per euro 1.245.193 (euro 3.811.244 al 31.12.2012) a crediti per personale distaccato ed altro.

I *crediti verso il personale* di euro 858.214 (euro 975.396 al 31.12.2012) si riferiscono prevalentemente a crediti per ferie e permessi fruiti oltre la spettanza (euro 621.739), per rateizzazioni vertenze (euro 42.245), per anticipi e acconti ai dipendenti (euro 114.061).

I *crediti verso istituti previdenziali* di euro 2.502.345 (euro 2.543.916 al 31.12.2012) si riferiscono prevalentemente ai recuperi dall'INAIL delle quote anticipate al personale per infortuni.

I *crediti verso altri* pari ad euro 107.853.061 (euro 129.392.071 al 31.12.2012) si riferiscono principalmente a:

- euro 20.106.580 a titolo di caparra confirmatoria verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di realizzazione. In data 28 giugno 2012 è stata stipulata una transazione novativa tra le parti che risolve consensualmente il contratto preliminare e contemporaneamente determina un nuovo accordo. In base a tale contratto la controparte concede in locazione ad ATAC il complesso immobiliare per una durata di nove anni rinnovabili. Contestualmente ATAC diventa titolare di un'opzione Call per l'acquisto e la controparte di un'opzione Put per la vendita del bene, a prezzi già fissati, da esercitarsi entro predeterminate scadenze;
- euro 14.319.248 verso Co.Tra.L S.p.A. (euro 14.293.032 al 31.12.2012) di cui euro 8.135.845 relativi al contenzioso, ancora in corso, per riaddebiti di costi del personale;
- euro 12.348.164 (euro 7.863.144 al 31.12.2012) verso Equitalia per iscrizioni a ruolo sanzioni sul TPL di cui euro 2.879.796 (euro 2.952.785 al 31.12.2012) di pertinenza della Regione Lazio;
- euro 11.286.998 verso Roma Servizi per la Mobilità (euro 8.032.762 al 31.12.2012) per riaddebiti di costi vari e per attività di service;
- euro 13.130.652 verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui euro 12.715.520 relativi alle intensificazioni del servizio effettuate nel quadro delle celebrazioni relative al Giubileo;
- euro 10.568.134 (euro 9.894.254 al 31.12.2012) relativi ad anticipi a fornitori di prestazioni varie.



Nella voce sono compresi inoltre crediti derivanti da riaddebiti di costi, prestazioni di servizi, crediti per fatture da emettere e crediti vari di natura commerciale.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti pari a complessivi euro 590.506.784, sono riportati nella tabella sottostante.

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Fondi svalutazione crediti verso clienti	(31.955.262)	(2.516.675)	(34.471.937)
Fondi svalutazione crediti verso controllate	(1.150.000)	(770.898)	(1.920.898)
Fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale	(61.803.704)	(62.784.998)	(124.588.702)
di cui CCNL Roma Capitale	(47.854.127)	(20.210.552)	(68.064.679)
Fondi svalutazione crediti diversi	(355.551.373)	(73.973.874)	(429.525.247)
di cui CCNL Regione Lazio	(323.449.138)	(73.983.893)	(397.433.031)
Totale	(450.460.339)	(140.046.445)	(590.506.784)

La variazione complessiva di euro 140.046.445 riguarda, principalmente, per euro 94.194.445 i rischi sul realizzo dei crediti per rimborsi degli effetti economici dei rinnovi per CCNL verso la Regione Lazio e verso Roma Capitale, per euro 35.606.121 alla perdita su crediti rilevata a seguito dell'accordo transattivo con la Gestione Commissariale di Roma Capitale per gli importi ancora da riconciliare e per euro 770.898 i crediti netti verso Trambus Open in liquidazione.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziare ed erogate sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del



trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni (...) per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto, inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti.

La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Società e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio, eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.



Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la Società aveva promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti di formazione 2010 ed ha presentato, in data 5 aprile 2012, istanza per gli importi di formazione 2011 ed ha presentato istanze per gli importi di formazione 2012 in data 12 aprile 2013. E' in corso la predisposizione dell'istanza di rimborso per i crediti di formazione 2013.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

Allo stato attuale, infatti, non risultano iscritte a bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate a Roma Capitale per i servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi del CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti a Roma Capitale alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi del CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata "forfettariamente" trasferita dalla Regione a Roma Capitale. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio, trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Peraltro Roma Capitale ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC in data 17 aprile 2012 ha notificato atto di citazione nei confronti della Regione Lazio al fine di veder riconosciuto il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone a Roma Capitale detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo di Roma Capitale, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui descritte, di svalutare i crediti verso la Regione e Roma Capitale per un importo complessivo di euro 465,5 milioni, fino a concorrenza cioè del massimale garantito dai contratti di servizio con Roma Capitale ex art. 7 comma 9, pari a circa euro 19 milioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazione in imprese collegate	Sede Legale	%	31/12/2012	Variazioni	31/12/2013
Bravobus Srl	Bergamo	49%	-	294.000	294.000
Totale			-	294.000	294.000

Con riferimento al commento della voce "Partecipazioni in imprese collegate" delle Immobilizzazioni Finanziarie, il valore della partecipazione nella società Bravobus è stato qui riclassificato a seguito della intervenuta decisione di cessione.

Il Patrimonio netto della società Bravobus al 31.12.2013 è pari ad euro 730.807 (euro 721.974 al 31.12.2012), il valore del capitale sociale è di euro 600.000 (euro 600.000 al 31.12.2012) e l'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 8.833 (euro 6.151 al 31.12.2012).



Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	31.841.792	(11.094.590)	20.747.202
Denaro e valori in cassa	96.718	49.893	146.611
Totale	31.938.510	(11.044.697)	20.893.813

Sono rappresentate dall'ammontare delle giacenze di fine anno sui conti correnti bancari e postali nonché dalle giacenze di moneta nei parcometri, nelle MEB, nelle biglietterie.

La Società non ha disponibilità liquide non utilizzabili liberamente ad eccezione degli importi pignorati, che al 31 dicembre 2013 ammontano ad euro 8.505.807.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 sono state generate dagli incassi da parte della Gestione Commissariale di Roma Capitale verificatisi negli ultimi giorni dell'anno, a seguito dell'accordo transattivo del 10 dicembre 2013 ed immediatamente impiegate, per la quota libera, ad inizio 2014.

D. Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Ratei attivi	821.838	(111.770)	710.068
Risconti attivi	4.234.676	10.973.591	15.208.268
Totale	5.056.514	10.861.822	15.918.336

I ratei attivi accolgono euro 605.877 relativi agli interessi attivi compresi nella rata dei contributi ex lege 488/99 pari ad euro 3.932.904 che verrà erogata il 30 giugno 2014 dal Ministero dei Trasporti a seguito dei decreti interministeriali emanati nell'anno 2004, finalizzati alla risoluzione dei contenziosi incorsi nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente per euro 8.065.983 alle quote del maxi canone leasing per i nuovi autobus, di cui euro 3.937.733 con durata superiore ai 5 anni; per euro 4.262.807 alla quota per massa vestiario di competenza esercizi futuri; per euro 1.446.027 quota 2014 – Linea A -1° Anno; per euro 408.253 imposta sostitutiva – quota 2014/2015 Linea A; per euro 336.815 al risconto degli oneri sostenuti a seguito della risoluzione dei contenziosi incorsi in esercizi precedenti nell'ambito degli interventi ex lege 910/86, per euro 499.130 a quote di competenza 2014 della tassa di proprietà sul parco mezzi e per euro 180.087 per canoni software.

A eccezione di quanto indicato per i canoni leasing dei nuovi autobus, i ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto**

	Capitale sociale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2013	290.700.000	274.996.078	(156.763.230)	408.932.848
Utilizzo Altre Riserve	-	(156.763.230)	156.763.230	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	1.693.685	-	1.693.685
Utile (Perdita) 2013	-	-	(219.055.192)	(219.055.192)
Saldi al 31.12.2013	290.700.000	119.926.533	(219.055.192)	191.571.341

Capitale Sociale – euro 290.700.000

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale interamente pubblico detenuto da Roma Capitale, è di euro 290.700.000 ed è rappresentato da n. 290.700.000 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 119.926.533

Al 31 dicembre 2013 le Altre Riserve sono pari ad euro 119.926.533 di cui euro 1.693.685 relativi a conferimento in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale destinato ad interventi di riqualificazione ed ammodernamento delle linee di superficie.

Perdita dell'esercizio – euro 219.055.192

La voce rappresenta la perdita dell'esercizio come da conto economico dell'esercizio 2013.

Il socio unico Roma Capitale in sede di Assemblea Ordinaria, in data 24 aprile 2013, ha deliberato di utilizzare le "Altre Riserve" del Patrimonio Netto fino a copertura totale della perdita dell'esercizio 2012 pari ad euro 156.763.230.

Con riferimento alla distribuibilità delle riserve, si rappresenta che le stesse derivano tutte da conferimenti.



B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Altri	76.912.508	(22.200.921)	54.711.587
Per imposte	17.394.911	(511.755)	16.883.156
Totale	94.307.419	(22.712.676)	71.594.743

Altri fondi per rischi e oneri

Di seguito viene esposto il dettaglio degli altri fondi per rischi e oneri:

Descrizione	ATAC Spa 31/12/2012	Utilizzi	Acc.ti	Rilasci per quote esuberanti	ATAC Spa 31/12/2013
Altri					
Fondo contenzioso personale	29.983.280	(6.990.891)	548.135	(5.502.339)	18.038.186
Fondo contenzioso patrimoniale	26.567.529	(2.026.950)	-	(3.894.616)	20.645.963
Fondo sinistri oltre il massimale	6.942.524	-	-	(649.596)	6.292.928
Fondo altri rischi	13.419.175	(5.352.738)	1.668.074	-	9.734.510
Totale	76.912.508	(14.370.579)	2.216.210	(10.046.552)	54.711.587

Il "Fondo contenzioso del personale" di euro 18.038.186, accoglie accantonamenti effettuati a seguito dell'evolversi in sede giudiziale dei contenziosi di varia natura con il personale. Il fondo accoglie inoltre gli stanziamenti a fronte dei probabili rischi legati prevalentemente al peggioramento delle condizioni fisiche in dipendenza del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di qualifiche superiori e richieste di differenze retributive. Gli utilizzi rilevati nell'esercizio con riferimento al contenzioso personale si riferiscono alla definizione di numerose controversie sia in sede giudiziale che stragiudiziale. Per le quote rivelatesi esuberanti, a seguito di vertenze con evoluzione positiva per l'azienda, sono state iscritte insussistenze di passivo tra i ricavi.

Il "Fondo contenzioso patrimoniale" di euro 20.645.963, è stato adeguato alle passività potenziali stimabili con ragionevole certezza e di probabile accadimento alla data del 31.12.2013.

Il "Fondo sinistri oltre il massimale", di euro 6.292.928 è costituito a fronte di cause che riguardano la richiesta di risarcimento danni per sinistri automobilistici che hanno coinvolto autobus e tram, stimati oltre i limiti contrattualmente previsti nelle coperture assicurative.

Il "Fondo altri rischi", pari complessivamente ad euro 9.734.510, accoglie un accantonamento dell'esercizio per presunte spese legali. Tale fondo è stato utilizzato per euro 4.134.664 a fronte del sostenimento nell'esercizio di oneri per incentivi all'esodo accantonati nel 2011 e riferiti al piano di ristrutturazione aziendale 2011/2015.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri a carico della Società per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale, basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.



In particolare gli accantonamenti ai fondi rischi sono stati effettuati per l'intero *petitum* in caso di rischio di soccombenza probabile salvo casi specifici. Per le controversie per le quali vi sia una previsione di mera possibilità – ovvero quelle per cui non sono noti il grado, l'entità ed il periodo dell'accadimento - si è ritenuto opportuno, e compatibile con i principi contabili adottati, in discontinuità rispetto a quanto effettuato per gli esercizi precedenti (accantonamento del 50%), non effettuare accantonamenti, salvo casi specifici e particolarmente delicati.

Il "Fondo per imposte" ammonta ad euro 16.883.156 e l'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 591.845, è riferito alla rilevazione di nuovi contenziosi di minore entità pari ad euro 29.212 in materia di Tasse Concessione Governative nonché all'adeguamento dell'ammontare degli interessi e dei compensi di riscossione maturati nel 2013 in relazione agli ulteriori contenziosi in essere, pari ad euro 562.633.

In riferimento alla consistenza del fondo imposte al 31.12.2013, di seguito si riportano i principali contenziosi di natura tributaria in essere:

- **Avviso di accertamento n. RCB030603501/2008**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2003 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 29.12.2008 per l'importo di euro 4.633.331 per imposte, oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per circa euro 5.791.664. Avverso tale atto in data 17.02.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 6472/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22.02.2010 con l'emissione della sentenza n. 119/63/10 depositata in data 16.03.2010. La Commissione ha accolto parzialmente il ricorso, annullando le sanzioni ma confermando la debenza dell'imposta. Avverso tale sentenza, per la parte di soccombenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale, notificato in data 29.07.2010; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13.12.2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per IVA 2003. In data 24 aprile 2013, è stato proposto ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate soccombente avverso la predetta sentenza di CTR ed in data 31 maggio 2013, ATAC ha notificato il controricorso alla controparte al fine di resistere nel giudizio. Ad oggi siamo in attesa della fissazione dell'udienza.
- **Avviso di accertamento n. TJB030100191/2009**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2004 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09.11.2009 per l'importo di euro 1.350.674 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 1.688.341. Avverso tale atto in data 14.12.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31865/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.
- **Avviso di accertamento n. TJB030100192/2009**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2005 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09.11.2009 per l'importo di euro 194.130 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 242.661. Avverso tale atto in data 14.12.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31869/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.



- **Avviso di accertamento n. TJB030100192/2009**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2005 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09.11.2009 per l'importo di euro 194.130 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 242.661. Avverso tale atto in data 14.12.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31869/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.
- **Avviso di liquidazione n. ORA00014**, avente ad oggetto l'imposta di registro e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 15.10.2008 per l'importo di euro 934.220 per imposta oltre interessi ed euro 1.121.064 per sanzioni. Avverso tale atto, in data 11.12.2008 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 28312/2008) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22.02.2010 con esito ad ATAC sfavorevole a seguito della sentenza 118/63/10 depositata in data 16.03.2010 con la quale si rigetta totalmente il ricorso. Avverso tale sentenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13.12.2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per Imposta di Registro 2005/2008, depositata in data 05.03.2012. In data 24 aprile 2013, è stato proposto ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate soccombente avverso la predetta sentenza di CTR ed in data 31 maggio 2013, ATAC ha notificato il controricorso alla controparte al fine di resistere nel giudizio. Ad oggi siamo in attesa della fissazione dell'udienza.
- **Avvisi di accertamento n. RCB030601798/2005** per il periodo di imposta 2001, **n. RCB030601803/2005** per il periodo di imposta 2002, **n. RCB030601807/2005** per il periodo di imposta 2003 e **n. RCB030601780/2006** per il periodo di imposta 2004, relativi a maggiori imposte dirette per i periodi di imposta indicati oltre interessi e sanzioni. In particolare, le rettifiche operate dall'Amministrazione Finanziaria scaturiscono da contestazioni effettuate sulla base di un unico e solo presupposto concernente la presunta non inerenza di costi derivanti dall'incremento del corrispettivo per il TPL astrattamente connesso al riaddebito alla ricorrente di spese per manutenzioni straordinarie eseguite dalla società Trambus S.p.A. Il contenzioso originato dai tempestivi ricorsi presentati da ATAC, dopo aver visto il rigetto totale per gli anni 2001, 2002, 2003 e parziale per l'anno 2004 in Commissione Tributaria Provinciale e l'annullamento parziale del 98% (è stata riconosciuta da parte dei Giudici l'inerenza dei costi nella misura del 98%) delle somme accertate per le medesime annualità in Commissione Tributaria Regionale, è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione in attesa di fissazione d'udienza.
- **Avviso di accertamento n. TJB030100186/2012**, notificato dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti in data 30.07.2012 per il disconoscimento delle deduzioni IRAP fruito nel periodo d'imposta 2007 per costo di lavoro dipendente di cui al c.d. Cuneo Fiscale ex art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2), 3) e 4), del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per l'appunto istitutivo dell'IRAP, per come significativamente novellato dall'art. 1, comma 266, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. L'entità del maggior imponibile accertato ammonta ad euro 58.851.773 e pertanto l'imposta relativa, calcolata all'aliquota del 4,75% in vigore pro tempore, risulta pari a euro



2.795.459, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto ATAC ha proposto tempestivo ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Si segnalano, inoltre, ulteriori atti di natura tributaria, per i quali si è ritenuto di non dover accantonare alcuna somma:

- **Avviso di accertamento n. 55231/U/166/1/1, rif. N. 39247 del 18/10/2013, N. lotto TC139/2013**, notificato da parte di AMA Spa in data 18/12/2013, avente oggetto "*omessa dichiarazione della Tariffa Rifiuti e del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente*", con il quale si richiede il pagamento per l'esercizio 2008 della complessiva somma di Euro 12.070.897,76 per il contestato omesso pagamento del tributo TARI sulle aree di parcheggio delimitate dalle strisce blu (c.d. stalli dipinti). Con il supporto di un parere legale, in ordine all'assenza dei presupposti impositivi, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, entro i termini di legge, è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale.
- **Avviso di accertamento n. TK50EM105016/2013** notificato in data 23 ottobre 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate ad ATAC, in qualità di società consolidante, per l'anno 2008 relativo alla posizione fiscale di ATAC Patrimonio S.r.l. per IRES in relazione alla vendita di parte di un terreno edificabile sito in Area Piramide. Allo stato attuale, avendo la società consolidata presentato istanza di accertamento con adesione, sono pendenti i termini per proporre ricorso.



C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2013
Fondo TFR al 31/12/2012	145.986.308
Rivalutazione	2.383.142
Quote per personale trasferito da altre aziende	28.965
Quota erogata nell'anno 2013	(10.974.029)
- anticipazioni	(4.546.905)
- liquidazioni	(6.427.124)
Fondo TFR al 31/12/2013	137.424.386

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 137.424.386 è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta l'indennità maturata al 31 dicembre 2013 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, calcolata in base all'anzianità dello stesso.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi, compreso il TFR maturato nell'esercizio, sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS e non procede all'accantonamento).



D. Debiti

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti			
Debiti verso banche	324.309.290	470.130	324.779.420
Debiti per anticipi e acconti	10.890.217	(1.326.248)	9.563.969
Debiti v/fornitori	385.973.260	43.943.767	429.917.027
Debiti v/controllate	19.447.855	12.789.698	32.237.553
Debiti v/collegate	2.389.733	831.400	3.221.133
Debiti v/controllanti	533.196.187	1.181.789	534.377.976
Debiti tributari	69.047.585	(16.610.739)	52.436.846
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.409.511	43.117	32.452.628
Altri debiti	234.509.411	45.395.329,37	279.904.740
Totale	1.612.173.048	86.718.243	1.698.891.292

I debiti al 31 dicembre 2013 sono tutti prevalentemente verso creditori nazionali ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcuni mutui passivi per i quali si rimanda alla nota di commento ai debiti verso banche e del debito verso la Controllante pari ad euro 399.440.382, iscritto negli anni precedenti verso la gestione commissariale e riclassificato nel 2013 nella gestione ordinaria.



Debiti verso banche

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti verso banche a breve termine	299.483.750	(203.755.534)	95.728.216
Mutui	24.825.540	204.225.664	229.051.204
Totale	324.309.290	470.130	324.779.420

Le significative movimentazioni dei debiti verso banche risentono della sottoscrizione, in data 18 ottobre 2013, del contratto di finanziamento (c.d. "manovra finanziaria") avente ad oggetto prevalentemente la rimodulazione dell'indebitamento da breve a medio periodo (per complessivi euro 208 milioni).

Per effetto di tale contratto la Società è completamente rientrata degli affidamenti bancari a breve esistenti e ormai saturi (anticipazioni bancarie e scoperti di conto corrente) per complessivi euro 210,5 milioni.

Di seguito gli elementi salienti della "manovra finanziaria":

- concessione di un finanziamento a medio termine (24 mesi, prorogabile fino al 3/12/2019, data di scadenza del nuovo Contratto di Servizio con Roma Capitale) dell'importo di euro 182 milioni (Linea "A"), suddiviso in una tranche ipotecaria di euro 19 milioni e una tranche non ipotecaria di euro 163 milioni;
- concessione di un finanziamento revolving dell'importo di euro 26 milioni (Linea "B");
- concessione di una linea autoliquidante, di anticipo crediti Roma Capitale e Regione Lazio su Contratto di Servizio, agevolazioni tariffarie e lavori finanziati, dell'importo di euro 182 milioni;
- conferma della linea di finanziamento pro-soluto Contratto di Servizio Regione Lazio di euro 125 milioni.

Con riferimento ai mutui e finanziamenti, si riporta il dettaglio così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	Accensioni	Rimborsi	31/12/2013
Banca di Credito Cooperativo	775.936	-	(775.936)	-
BIS (Banca OPI mutuo ex Sta)	2.436.524	-	(359.091)	2.077.433
Cassa Depositi e Prestiti	21.138.705	-	(2.600.600)	18.538.105
Banca Popolare di Lodi	474.375	-	(38.708)	435.667
Contratto di finanziamento Linea "A"	-	182.000.000	-	182.000.000
Contratto di finanziamento linea "B" (revolving)	-	26.000.000	-	26.000.000
Totale	24.825.540	208.000.000	(3.774.335)	229.051.204

La voce "mutui" comprende:

- linea "A" e "B" del contratto di finanziamento, per complessivi euro 208 milioni accessi lo scorso 18/10/13;
- il mutuo a quindici anni stipulato nel marzo 2003 dalla incorporata Sta con Intesa San Paolo per euro 5.000.000 avente quota residua al 31/12/2013 pari a euro 2.077.433 e con scadenza il 31/12/2018;
- il mutuo di euro 28.228.089 relativo al finanziamento acceso nel corso del 2007 presso Cassa Depositi e Prestiti, utilizzato per l'estinzione totale del debito residuo derivante dai contenziosi con i Concessionari dei lavori ex lege 910/86 avente quota residua al 31/12/13 pari a euro 18.538.105. Detto mutuo, con cadenza il 30/06/2019, è completamente garantito da specifico finanziamento a lungo termine del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente medesima durata, esposto tra i crediti "altri" delle immobilizzazioni finanziarie;
- due mutui di complessivi euro 474.375, provenienti sempre da Trambus Electric S.r.l., con la Banca Popolare di Novara, scadenti il 30/06/2024.

Di seguito si presenta il dettaglio delle scadenze contrattuali, tassi di interesse e garanzie prestate dei mutui e finanziamenti passivi iscritti in bilancio:

Descrizione	31/12/2013	Quota a breve	Quota oltre l'esercizio successivo	Quota oltre 5 anni	Scadenza	Tasso di interesse	Garanzie prestate
BIS (Banca OPI mutuo ex STA)	2.077.433	376.696	1.700.737	-	31/12/2018	4,9025%	mandato irrevocabile
Cassa Depositi e Prestiti	18.538.105	2.729.200	15.808.905	-	30/06/2019	4,9450%	cess. cr. da CDS / subentro di Roma Capitale in caso di cessazione del contratto
Banca Popolare di Lodi	435.667	39.125	202.692	193.850	30/06/2024	EURIBOR 3M + 1%	cessione crediti da GSE
Contratto di finanziamento Linea "A"	182.000.000	7.500.000	174.500.000	-	17/10/2015 prorogabile	euribor 6m + 4,75% (linea non ipotecaria) / 4% (linea ipotecaria)	ipoteca (€ 38 mln) sugli immobili ipotecabili e mandato a iscrivere ipoteca sugli immobili divenuti ipotecabili, mandato a vendere gli immobili non strumentali, vincolo e pegno su c/c; cessione crediti per indennizzo in caso di mancato rinnovo del CDS Roma Capitale e Regione Lazio
Contratto di finanziamento linea "B" (revolving)	26.000.000	26.000.000	-	-	17/04/15 prorogabile	euribor 6m + 4%	pegno su titoli
Totale	229.051.204	36.645.021	192.212.334	193.850			

Nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con le banche in data 18 ottobre 2013, la Società ha assunto l'impegno a far sì che alcuni parametri finanziari siano almeno pari ai valori di seguito indicati:

- EBITDA non inferiore ad euro 58,281 milioni con riferimento al bilancio 2013 ed a euro 77,696 milioni con riferimento al bilancio 2014, con un margine di tolleranza del 20%;
- Patrimonio netto non inferiore ad euro 380,527 milioni con riferimento al bilancio 2013 ed a euro 357,571 milioni con riferimento al bilancio 2014, con un margine di tolleranza del 10%.

Il contratto di finanziamento prescrive che il beneficiario decada dal beneficio del termine di pagamento, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora sia divenuto insolvente o abbia diminuito le garanzie

prestate ovvero al verificarsi di una serie di eventi tra cui il mancato rispetto di uno o più dei parametri finanziari sopra riportati.

Lo scostamento tra i dati 2013 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2011-2015, ha evidenziato una perdita tale da non consentire il rispetto dei financial covenants al 31 dicembre 2013 previsti nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 ottobre 2013, indicati in precedenza.

Nel presente documento l'ammontare del finanziamento a medio termine di euro 182 milioni (linea A) è classificato sulla quota di indebitamento verso banche esigibile oltre l'esercizio successivo, ancorché il livello dei mezzi propri si attesti ad euro 198.539.666. Al riguardo la Società sta attivando contatti preliminari con gli istituti bancari per negoziare "idonee soluzioni" per fronteggiare il mancato rispetto dei "covenants" stabiliti dal contratto.

Debiti per anticipi e acconti

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti per anticipi e acconti	10.890.217	(1.326.248)	9.563.969
Totale	10.890.217	(1.326.248)	9.563.969

La voce accoglie euro 6.376.759 di anticipi dalla società Servizi in Rete S.r.l. per consegne 2014 di titoli di viaggio e sosta incassate a fine dicembre. Sono comprese inoltre le somme versate dalla Regione Lazio per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale per euro 2.050.000 che, sulla base del contratto stipulato da ATAC con ERG dovranno essere retrocesse a quest'ultima per la realizzazione del sistema in esame.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti v/fornitori	385.973.260	43.943.767	429.917.027
Totale	385.973.260	43.943.767	429.917.027

I debiti verso fornitori riguardano i debiti al 31.12.2013 per prestazioni di servizi, compreso il TPL affidato a terzi, e per forniture di beni, sia di materiali di ricambio e di consumo che di beni patrimoniali, costituiti da fatture ricevute per euro 358.410.177 (euro 324.646.567 al 31.12.2012) e da fatture e note credito da ricevere per euro 71.506.850 (euro 62.486.620 al 31.12.2012) di cui ritenute a garanzia per euro 646.731 (euro 621.238 al 31.12.2012).

Il permanere su livelli elevati dei debiti verso fornitori è dovuto ai maggiori tempi di pagamento a fornitori strategici ottenuti grazie anche ad una serie di iniziative, quali rinegoziazioni concordate, sfociate in piani di rientro con allungamento dei termini contrattuali.

A tal riguardo si segnala che sono pervenuti anche taluni decreti ingiuntivi e sono state intraprese azioni esecutive da parte di alcuni fornitori. La Società si è attivata per opporsi in sede giudiziale e concordare piani di rientro.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti v/controlate	19.447.855	12.789.698	32.237.553
Totale	19.447.855	12.789.698	32.237.553

I debiti verso controllate, pari ad euro 32.237.553 comprendono euro 8.770.401 (euro 8.853.304 al 31.12.2012) verso O.G.R. Roma, di cui euro 6.201.575 per l'attività c.d. "a frequenza intermedia" per manutenzione ordinaria sul materiale rotabile ed euro 1.309.626 per controlli straordinari e lavorazioni aggiuntive Metro B.

La voce comprende, inoltre, euro 23.283.196 (euro 10.208.165 al 31.12.2012) verso Atac Patrimonio, di cui euro 22.946.824 per canoni di locazione.

I debiti verso Trambus Open ammontano ad euro 183.956 (euro 386.386 al 31.12.2012) e riguardano prestazioni diverse.

Debiti verso collegate

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti v/collegate	2.389.733	831.400	3.221.133
Totale	2.389.733	831.400	3.221.133

I debiti verso imprese collegate, pari ad euro 3.221.133 si riferiscono interamente ai compensi per l'assistenza e l'utilizzo della piattaforma informatica per gare on line alla società Bravobus S.r.l..



Debiti verso controllante

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti v/controllanti			
Gestione Ordinaria	63.357.525	471.020.451	534.377.976
Gestione Commissariale	469.838.662	(469.838.662)	-
Totale	533.196.187	1.181.789	534.377.976

Come si evince dalla tabella i debiti verso la Gestione Commissariale sono stati riclassificati nella Gestione Ordinaria a seguito dell'adozione di una delibera del Commissario Straordinario, in forza delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013 n.126, con la quale si autorizza il trasferimento a Roma Capitale dei crediti vantati dalla Gestione Commissariale. Tale trasferimento è stato comunicato ad ATAC con nota prot. n. 2838 del 19 novembre 2013.

La voce accoglie:

- euro 516.414.218 per anticipazioni infruttifere erogate da Roma Capitale alle tre aziende (ATAC, Trambus, Metro), a fronte dei ritardati trasferimenti dei fondi regionali, relativamente agli esercizi 2008 e precedenti. Le risorse in questione sono costituite dai fondi della Legge Regionale 30/98 (ex FRT), destinate a finanziare i contratti di servizio del TPL, che fino a tutto il 2008, Roma Capitale ha chiesto alla Regione Lazio di assegnare direttamente alle Società. Nel saldo è compreso l'importo di euro 78.531.251 che si riferisce ad anticipazioni a fronte delle quali è ancora in essere, al 31.12.2013, il credito verso la Regione. Con nota del 14 febbraio 2014 Roma Capitale ha comunicato di aver incassato dalla Regione l'importo di euro 24.931.251 a valere sull'annualità 2008 del Fondo Regionale Trasporti servizi metropolitane e di aver contemporaneamente ridotto per pari importo il proprio credito nei confronti della Società.

L'importo comprende, anche, euro 61.931.251 (corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i crediti verso la controllante, al netto dell'IVA ad esigibilità differita) relativi ad anticipazioni richieste e non ancora erogate;

- euro 17.963.758 (euro 16.781.969 al 31.12.2012) per altri debiti di varia natura, in particolare i canoni per la gestione della sosta su strada.

L'importo dei debiti verso la controllante va valutato congiuntamente al monte crediti verso la controllante stessa.



Debiti tributari

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti tributari	69.047.585	(16.610.739)	52.436.846
Totale	69.047.585	(16.610.739)	52.436.846

I debiti tributari, pari ad euro 52.436.846, sono relativi per euro 4.234.948 al debito verso l'Erario per IVA per il periodo dicembre 2013, per euro 32.688.236 al debito verso l'erario per IVA su vendite ad esigibilità differita, per euro 11.082.883 ai debiti verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla Società a titolo di sostituto d'imposta al personale dipendente e assimilato, per euro 316.050 ai debiti per ritenute su compensi di lavoro autonomo, per euro 2.811.018 ai debiti per IVA su corrispettivi incassati in dicembre 2013 ma liquidati nel 2014, per euro 1.031.436 al residuo del debito IRAP periodo d'imposta 2013 dopo aver assorbito gli acconti versati e per euro 272.275 ad altri debiti di varia natura.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.409.511	43.117	32.452.628
Totale	32.409.511	43.117	32.452.628

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità integrati con quelli sulle ferie ed i permessi non goduti al 31.12.2013.



Altri debiti

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Altri debiti	234.509.411	45.395.329	279.904.740
Totale	234.509.411	45.395.329	279.904.740

La voce altri debiti è composta da:

- debiti v/Co.Tra.L. Spa di euro 85.464.117 (euro 70.593.961 al 31.12.2012) di cui 81.757.170 per quote Metrebus;
- debiti v/Trenitalia Spa di euro 51.393.090 (euro 42.490.715 al 31.12.2012) per quote Metrebus;
- debiti verso il personale di euro 35.403.858 (euro 30.726.195 al 31.12.2012) che comprendono essenzialmente le competenze riguardanti la parte variabile della retribuzione nonché i premi ed incentivi all'esodo riconosciuti al personale e le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2013;
- debiti verso Regione Lazio di euro 8.191.270 (euro 11.808.646 al 31.12.2012), tra cui euro 3.486.658 a fronte di crediti verso Equitalia per sanzioni sul TPL iscritte a ruolo ed euro 4.521.239 relativi all'escussione parziale delle fidejussioni rilasciate nell'ambito del contratto di fornitura dei dieci treni Firema per la ferrovia Roma - Viterbo e riguardanti l'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo scaturisce dalla transazione avvenuta tra ATAC e le società Coface ed Allianz in data 01 Agosto 2012;
- debiti v/Roma Servizi per la Mobilità di euro 8.583.618 (euro 5.570.247 al 31.12.2012) relativi prevalentemente alle attività di service svolte per ATAC;
- debiti verso enti finanziatori pari ad euro 4.143.262 (invariati rispetto al 31.12.2012) riferiti prevalentemente a IVA su lavori coperti da finanziamenti pubblici;
- debiti verso altri enti di euro 5.883.764 (euro 5.391.669 al 31.12.2012) che riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni del quinto, quote sindacali, ecc.), nonché vari debiti verso Enti diversi (ANDSAI, Dopolavoro aziendale, ecc.);
- debiti per depositi cauzionali di euro 549.297 (invariati rispetto al 31.12.2011);
- debiti diversi di euro 79.342.785 (euro 62.442.384 al 31.12.2012), relativi principalmente all'onere, di euro 31.500.000, scaturente dal lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio c.d. "lotto esternalizzato". A fronte di tale onere è iscritto un credito di pari importo nei confronti dell'Amministrazione Comunale stante la posizione di ATAC di assoluta neutralità avendo assunto la veste di sostanziale mandataria tenendo conto che la Società ha agito in qualità di stazione appaltante per conto e nell'interesse di Roma Capitale. A riguardo ATAC si è opposta in sede giurisdizionale al pronunciamento del Collegio Arbitrale e, comunque, qualsiasi esito, di natura giudiziale o stragiudiziale, verrà ribaltato a carico di Roma Capitale. L'impugnativa del lodo arbitrale promossa avanti la Corte d'Appello, in un giudizio in cui è



intervenuta a supporto della posizione dell'Azienda proprio l'Amministrazione Capitolina, è stata rigettata con Sentenza 10/31 gennaio 2014 senza entrare nel merito della vicenda, ma trattando unicamente profili di legittimità riguardo l'inoppugnabilità del lodo stesso. Avverso la sentenza di appello di gennaio 2014 la Società si è già attivata per la presentazione del ricorso per Cassazione.

E. Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Ratei passivi	556.979	3.307.403	3.864.381
Risconti passivi	133.937.878	(10.895.860)	123.042.018
Totale	134.494.857	(7.588.457)	126.906.399

I ratei passivi di euro 3.864.381 accolgono, per euro 458.355 il rateo interessi maturato sulla rata del finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti il cui pagamento avverrà in data 30 giugno 2014; per euro 1.592.445 gli interessi passivi sulla manovra finanziaria; per euro 223.965 gli oneri su finanziamenti a breve; per euro 1.585.376 i canoni leasing autobus semestrali posticipati.

I risconti passivi di euro 123.042.018 comprendono:

- euro 91.856.672 (euro 105.367.866 al 31.12.2012) di contributi in conto impianti per l'acquisto di materiale rotabile. La variazione dell'esercizio è data da quanto rilasciato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti e con le dismissioni nell'esercizio dei cespiti oggetto di contributo.
- euro 31.185.346 (euro 28.570.012 al 31.12.2012) di altri risconti per abbonamenti, agevolazioni tariffarie su abbonamenti, fitti e canoni annuali di competenza 2014.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	Variazioni 2013	31/12/2013
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	467.434.913	6.015.832	473.450.745
Conti d'ordine relativi agli impegni	6.154.795	(64.755)	6.090.040
Conti d'ordine relativi ai rischi	367.118.080	6.680.135	373.798.215
Totale	840.707.788	12.631.212	853.339.000

Nei conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa, pari ad euro 473.450.745, viene rilevato per euro 458.521.566 il valore degli interventi di ammodernamento e potenziamento delle linee metro ferroviarie di proprietà della Regione Lazio, Roma Capitale nonché Stato finanziati dagli stessi Enti proprietari. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	31.12.2012	Variazione 2013	31.12.2013
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa			
Stato	331.526.597	-	331.526.597
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture Roma-Viterbo (ex S.R.F.N.)	6.197	-	6.197
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 297/78	80.422.761	-	80.422.761
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 730/83	25.350.804	-	25.350.804
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 910/86 e 488/99	225.746.835	-	225.746.835
Regione Lazio	106.741.249	7.955.819	114.697.068
Acquisti e interventi L. 297/78 Regione Lazio	39.991.684	2.870.344	42.862.028
Acquisti e interventi DL 422/97 Regione Lazio - Accordo di Programma	66.749.565	5.085.475	71.835.040
Comune di Roma	637.901	-	637.901
Acquisti e interventi su beni del Comune di Roma	637.901	-	637.901
Roma Metropolitana	11.660.000	-	11.660.000
Tracciato fondamentale linea C-Deposito officina Graniti	11.660.000	-	11.660.000
Totale	450.565.747	7.955.819	458.521.566

Tra i conti d'ordine relativi ai rischi si segnalano:

- garanzie ricevute da terzi di euro 270.139.956 per buona esecuzione dei contratti relativi alla fornitura di beni e servizi;
- obbligazioni di regresso, pari ad euro 95.179.524, relative ai crediti verso Regione Lazio, ceduti pro solvendo alla società Unicredit Factoring;
- garanzie prestate a terzi, nella forma di fidejussioni bancarie o assicurative, di euro 7.278.976 per cauzioni e/o buona esecuzione di lavori e/o servizi.

Si evidenzia che le garanzie prestate non sono nei confronti di società controllate.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31.12.2013 ATAC non è titolare di alcun contratto derivato di natura finanziaria.



Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	850.898.343	864.879.971	(13.981.628)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(766.618)	(473.322)	(293.296)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.856.164	9.271.161	1.585.002
Altri ricavi e proventi	167.163.258	177.843.704	(10.680.445)
Totale	1.028.151.147	1.051.521.514	(23.370.367)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio - Roma Capitale	441.652.195	453.405.960	(11.753.765)
Ricavi da contratto di servizio - Regione Lazio	91.878.917	91.878.917	-
Ricavi da vendita titoli di viaggio	270.138.619	249.981.569	20.157.050
Ricavi da parcheggi	28.008.144	30.017.058	(2.008.914)
Ricavi da servizi riservati	175.332	13.826.713	(13.651.382)
Ricavi da copertura di costi sociali	18.838.653	25.531.871	(6.693.218)
Altro	206.483	237.883	(31.400)
Totale	850.898.343	864.879.971	(13.981.628)

I ricavi da contratto di servizio – Roma Capitale di euro 441.652.195 sono esposti in dettaglio nella tabella che segue.

La riduzione rispetto al 2012 è da attribuire alle minori vetture/km prodotte sulle linee di superficie non compensate come ricavo dalle maggiori vetture/km prodotte sulle linee metropolitane. Tale andamento è stato indotto dalle criticità finanziarie che si sono riflesse sulla gestione dei fornitori (carenze materiali, riduzione delle macchine disponibili, etc.), e dalla riduzione del numero di autisti effettivi alla guida.



	ROMA CAPITALE			
	METROPOLITANE	SUPERFICIE	Servizi TPL	TOTALE
Contratto di servizio - MOBILITA' PUBBLICA				
Corrispettivo km	65.998.618	179.400.027		245.398.645
Variazione programma di esercizio (Servizi speciali)	132.130	135.084		267.215
Interruzione e riduzione dei servizi	360.726	3.258.956		3.619.682
Bonus malus (Qualità erogata/Penalità)	2.400.000	8.200.000		10.600.000
Controllo accessi	1.570.286			1.570.286
Contingentamento	1.461.639			1.461.639
Chiusura parziale della rimessa di Portonaccio		652.836		652.836
Rimborso extracosti Gasolio		20.008.610		20.008.610
Corsie Riservate		15.000.000		15.000.000
Rimborso extracosti per vigilanza antiterrorismo	2.124.654			2.124.654
Task Force Pre Esercizio Linea C	3.686.312			3.686.312
Corrispettivo Base			35.000.000	35.000.000
Corrispettivo Integrativo			29.090.909	29.090.909
Manutenzioni			31.818.182	31.818.182
Rimborso extracosti per variazioni normative:				
- rimborso CCNL				14.992.905
di cui:				-
CCNL 14/12/2006			3.265.869	3.265.869
CCNL 30/04/2009 biennio 2008-2009			11.727.036	11.727.036
- contributo apprendisti			28.199	28.199
- contributo disoccupazione involontaria			4.178.524	4.178.524
- disagio salariale giovanile (I° tranche)			3.216.269	3.216.269
- disagio salariale giovanile (II° tranche)			10.374.870	10.374.870
TOTALE MOBILITA' PUBBLICA	77.734.365	226.655.513	128.699.857	433.089.735
Contratto di servizio - MOBILITA' PRIVATA				
Corrispettivo gestione sosta interscambio			5.926.078	5.926.078
Service Avvocatura Comunale			116.552	116.552
Giudice di Pace			2.519.831	2.519.831
TOTALE MOBILITA' PRIVATA	-	-	8.562.461	8.562.461
TOTALE GENERALE	77.734.365	226.655.513	137.262.317	441.652.195

I ricavi da contratto di servizio – Regione Lazio di euro 91.878.917, sono relativi al corrispettivo chilometrico previsto per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma–Lido, Roma–Giardinetti e Roma-Viterbo.

I ricavi da vendita titoli di viaggio di euro 270.138.619 sono relativi ai ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti della rete integrata e della rete ATAC ed includono anche gli introiti delle penalità per evasione tariffaria per euro 1.611.784. La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è da attribuire agli effetti della manovra tariffaria in vigore dal 25 maggio 2012, alla razionalizzazione delle agevolazioni metrebuses Roma che ha previsto la soppressione dei titoli mensili agevolati prestampati e l'introduzione di nuove tipologie di abbonamenti annuali su supporto elettronico con nuovi criteri di rilascio.

I ricavi da parcheggi di euro 28.008.144 comprendono i proventi derivanti dalla gestione della sosta tariffata (euro 19.984.494), dei titoli di sosta prepagati (euro 6.728.384) e dei parcheggi di scambio (euro 1.295.266). I ricavi da servizi riservati di euro 175.332 sono costituiti dagli introiti derivanti dal servizio di trasporto riservato. Il decremento di euro 13.651.382 è attribuibile alla conclusione della

gestione del servizio di trasporto riservato scolastico per gli alunni normodotati e disabili con il termine dell'anno scolastico 2011-2012.

I *ricavi da copertura costi sociali* di euro 18.838.653 (euro 25.531.871 nel 2012) accolgono i contributi di Roma Capitale pari ad euro 10.750.607 (euro 18.944.302 nel precedente esercizio), della Provincia di Roma pari ad euro 82.377 (euro 828.153 del 2012) e della Regione Lazio pari ad euro 8.005.669 (euro 5.759.416 nel precedente esercizio) sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2013 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per "ultrasessantenni".

Gli *altri ricavi delle vendite e delle prestazioni* pari ad euro 206.483 si riferiscono prevalentemente ai proventi derivanti dai noleggi turistici di tram e bus.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce negativa per euro 766.618 riflette la conclusione delle attività tecnico-amministrative del progetto "European Bus System of the Future".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 10.856.164 (euro 9.271.161 nel 2012) accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile e complessivi.



Altri ricavi e proventi

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Proventi da pubblicità	7.431.100	15.259.887	(7.828.787)
Contributi pubblici	13.573.897	20.116.455	(6.542.558)
Ricavi per prestazioni c/terzi	2.751.942	3.076.854	(324.912)
Proventi immobiliari	2.567.333	2.365.172	202.161
Rimborso rinnovo CCNL	82.442.471	84.390.755	(1.948.284)
Rimborso per integrazione tariffaria	7.559.521	7.393.390	166.131
Altri rimborsi	16.989.433	23.199.712	(6.210.279)
Proventi vari	33.847.561	22.041.479	11.806.082
Totale	167.163.258	177.843.704	(10.680.446)

I *proventi da pubblicità* di euro 7.431.100 derivano dai contratti stipulati per la pubblicità esposta sia all'interno che all'esterno delle vetture, sulle paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane.

I *contributi pubblici* di euro 13.573.897 si riferiscono per euro 13.083.831 alla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, calcolata in proporzione alla quota di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

I *ricavi per prestazioni conto terzi*, pari ad euro 2.751.942, includono, principalmente, prestazioni rese a terzi per deviazioni linee, spostamenti di fermata e all'Amministrazione Capitolina, in qualità di stazione appaltante, per l'installazione degli impianti di automazione nei parcheggi di scambio, euro 1.914.852, e per interventi volti ad elevare il livello di sicurezza delle linee metropolitane di euro 146.854 (interventi finanziati dal Ministero dei Trasporti con Legge n.296 del 27 dicembre 2006. Tale voce include, inoltre, prestazioni rese a terzi per deviazioni linee e spostamenti di fermata.

I *proventi immobiliari* di euro 2.567.333 accolgono i proventi derivanti dalla locazione di locali commerciali e di spazi all'interno delle stazioni della rete metropolitana.

La voce *rimborso rinnovo CCNL* pari ad euro 82.442.471 accoglie la quota a carico della Regione Lazio degli oneri derivanti da vari rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente del settore del Trasporto Pubblico ed a carico dello Stato per la modifica dei trattamenti di malattia ex art. 1, comma 148, Legge 311/2004 e dell'Accordo del 19.09.2005 con le OO.SS. come indicato nel dettaglio che segue:

RIEPILOGO RIMBORSI CONSUNTIVO 2013

ENTE	RINNOVI CONTRATTUALI - ACCORDI	TOTALE 2013	TOTALE 2012
Regione Lazio	CCNL 20/12/2003 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	18.759.628	19.295.767
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.11 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	24.318.036	25.013.032
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.5 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	512.449	538.595
Regione Lazio	CCNL 14/12/2006 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	20.220.527	20.798.417
Regione Lazio	CCNL 30/04/2009	1.677.624	1.725.569
Regione Lazio	Protocollo d'intesa del 29/01/2004 - Accordo Regione e OO.SS. 26 e 27/01/04	3.339.064	3.394.493
Regione Lazio	Accordo 12/05/2006 - Elemento Retributivo Giovanile (ERG)	5.360.448	5.296.900
Regione Lazio	Maggiori Oneri derivanti dall'incremento del Contributo Disoccupazione	597.763	573.727
Regione Lazio	Maggior onere sostenuto dall'azienda per il passaggio dalla marca contributiva al 10% contributo aziendale	3.133	139.582
Stato	Maggiori oneri sostenuti dall'Azienda in attuazione dell'art. 1, comma 148, della legge 30/12/04 n.311 e dell'accordo 19/09/05.	7.653.799	7.614.673
TOTALE COMPLESSIVO		82.442.471	84.390.755

La quota dei rimborsi relativi al rinnovo CCNL del 30/04/2009 e parte di quella del CCNL del 14/12/2006 è stata iscritta tra i ricavi da contratto di servizio verso Roma Capitale, quale integrazione di corrispettivo.

La voce *rimborso per integrazione tariffaria* di euro 7.559.521 è relativa al riaddebito ai partner Co.Tra.L. S.p.A. e Trenitalia S.p.A dei costi di gestione del sistema Metrebus.

La voce *altri rimborsi* di euro 16.989.433 comprende principalmente:

- euro 1.631.350 per rimborsi dei costi del personale distaccato (Roma Capitale euro 320.879, Regione Lazio euro 128.389, Atac Patrimonio euro 499.667, altri enti euro 682.415);
- euro 2.473.578 per risarcimenti danni al parco rotabile e altri danni per responsabilità civile;
- euro 1.590.080 per rimborsi da società controllate di cui euro 1.092.300 da O.G.R. Roma, euro 469.011 da Trambus Open ed euro 28.770 da Atac Patrimonio;
- euro 8.836.114 per rimborso accise sul gasolio per autotrazione dall'erario;
- euro 1.096.232 per rimborso costi da parte di Roma Servizi per la Mobilità;
- euro 929.324 per rimborsi di ore di manodopera e materiali impiegati nell'ambito del contratto di manutenzione dei treni CAF.

I *proventi vari* di euro 33.847.561 (euro 22.041.479 nel 2012) comprendono euro 27.660.155 (euro 12.520.985 nel 2012) di sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo relative a differenze di accertamenti di costi o ricavi di competenza di esercizi precedenti, penalità varie (euro 2.152.805), rimessaggi, proventi per iniziative di marketing, riaddebiti di costi per l'utilizzo di materiali ed impiego di manodopera interna su attività manutentive affidate a terzi.

Le insussistenze di passivo includono euro 10.851.331 per rilasci di quote esuberanti dei fondi rischi, oneri e svalutazione crediti (euro 4.234.314 nel 2012) ed euro 3.404.901 per premi di risultato 2012 non erogati nel 2013 e per oneri ferie non fruiti.

Costi della produzione

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.472.528	106.452.389	(8.979.861)
Servizi	230.379.514	238.842.810	(8.463.296)
Godimento beni di terzi	35.029.705	35.139.895	(110.190)
Personale	545.395.102	550.715.875	(5.320.773)
Ammortamenti e svalutazioni	247.076.898	220.971.127	26.105.771
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. cons. e merci	4.934.275	7.942.678	(3.008.403)
Accantonamenti per rischi	548.136	5.327.254	(4.779.118)
Altri accantonamenti	2.259.919	4.314.552	(2.054.633)
Oneri diversi di gestione	43.857.974	13.589.011	30.268.963
Totale	1.206.954.051	1.183.295.591	23.658.460

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Carburanti	63.327.550	65.734.388	(2.406.838)
Materiale di ricambio	26.072.427	33.049.401	(6.976.973)
Materiale di consumo	4.382.027	4.709.390	(327.363)
Titoli di viaggio	3.627.134	2.891.606	735.528
Materiali diversi	63.390	67.605	(4.214)
Totale	97.472.528	106.452.389	(8.979.861)

La voce accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per i materiali di magazzino, riferiti principalmente all'acquisto di carburanti (gasolio blu euro 54.127.769 e gas metano euro 7.608.665) di ricambi (euro 26.072.427) e di altri materiali vari (euro 9.663.667).

Si evidenzia che a fronte dei costi per gasolio, tra i ricavi, sono iscritti recuperi pari ad euro 20.008.610 (euro 22.500.249 nel 2012) nei confronti di Roma Capitale, quali integrazioni dei corrispettivi da contratto di servizio TPL di superficie, ed euro 8.836.114 (euro 9.013.600 nel 2012) nei confronti dell'Erario per rimborso accise.

Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, il valore degli acquisti ha registrato un decremento di euro 8.979.861 riferito principalmente ad una riduzione nell'approvvigionamento di materiali di ricambio (euro -6.976.973) e carburante (euro -2.406.838), riduzioni da correlare anche ai minori volumi di produzione.



Come esposto più avanti nell'ambito dei commenti alla voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" il fondo svalutazione rimanenze è stato adeguato nell'esercizio per riflettere sia l'obsolescenza dei ricambi e delle componenti relative a materiale rotabile metroferroviario ormai accantonato sia la dismissione di materiali obsoleti relativi a al servizio di superficie.

Costi per servizi

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Assicurazioni	26.067.926	25.712.297	355.629
Manutenzioni	42.027.220	42.580.892	(553.673)
Prestazioni e consulenze professionali	8.716.172	10.330.752	(1.614.580)
Servizi di trasporto e di rimessa	19.573.173	35.406.598	(15.833.425)
Utenze	48.183.009	42.471.762	5.711.247
Servizi ai dipendenti	8.471.738	7.074.114	1.397.624
Vigilanza e pulizia	50.081.936	49.431.830	650.105
Altri servizi	10.353.392	10.465.724	(112.331)
Servizi commerciali	13.617.617	12.876.698	740.919
Compensi al Consiglio di Amministrazione	197.250	250.921	(53.671)
Compensi a revisori e sindaci	335.380	497.004	(161.624)
Spese legali	2.754.701	1.744.218	1.010.483
Totale	230.379.514	238.842.810	(8.463.296)

La riduzione dei costi per servizi, a confronto con l'esercizio precedente, è pari ad euro 8.463.296 ed in termini assoluti riguarda soprattutto le categorie servizi di trasporto e rimessa (euro -15.833.425), manutenzioni (euro -553.673), compensi a revisori e sindaci (euro -161.625), altri servizi (euro -112.331). Si è registrato, invece, un aumento per le voci servizi ai dipendenti (euro +1.397.624), spese legali (euro +1.010.483) e servizi commerciali (euro +740.919).

La categoria Assicurazioni, che accoglie i premi per le assicurazioni del parco autobus, tram e metropolitane nonché la contabilizzazione delle franchigie a carico della Società previste per incidenti, fa rilevare un incremento di euro 355.629.

La categoria Manutenzioni di euro 42.027.220 accoglie i costi per gli interventi di manutenzione ordinaria tra cui:

- euro 11.397.959 (euro 13.505.872 nel 2012) su impianti e attrezzature;
- euro 25.608.674 (euro 24.645.624 nel 2012) su materiale rotabile;
- euro 2.772.924 (euro 2.845.495 nel 2012) su armamento ferroviario e linee aeree;
- euro 2.247.662 (euro 1.583.904 nel 2012) su opere d'arte e fabbricati.

Il valore dei costi per Consulenze e prestazioni professionali è da ascrivere agli interventi di natura tecnica-specialistica funzionali al miglior svolgimento dell'attività aziendale nei casi in cui si è richiesto

un supporto adeguato alla complessità delle problematiche da affrontare. La riduzione, di circa il 16% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente, è pari ad euro 1.614.580.

I Servizi di trasporto e di rimessa si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per linee notturne, trasporto, custodia e conta valori, attività di rimessa, manutenzione rete TPL e altri servizi subaffidati.

La riduzione, pari ad euro 15.833.425, è sostanzialmente dovuta alla conclusione della gestione del servizio di trasporto scolastico per normodotati e disabili conclusasi con il termine dell'anno scolastico 2011-2012.

Tra le Utenze, il cui incremento complessivo è pari ad euro 5.711.247, si rileva il maggior costo per energia elettrica per trazione di euro 4.855.033 e gas di euro 1.274.301.

La voce Vigilanza e pulizie ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio per euro 650.105; la differenza è attribuibile ai minori costi di vigilanza per euro 119.174 compensati da incrementi delle pulizie pari ad euro 769.279.

L'incremento del costo dei servizi commerciali è ascrivibile interamente all'aumento dell'aggio per la vendita dei titoli Metrebus e sosta riconosciuto a rivenditori e distributori in correlazione all'aumento del valore dei ricavi da traffico.

I costi di competenza per l'attività svolta dalla società di revisione Mazars S.p.A. sono pari ad euro 80.960. L'attività di revisione contabile di tale società ha decorrenza 1° gennaio 2013 ai sensi del contratto stipulato in data 22 dicembre 2011 per la durata di un triennio.

I compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono esposti nel dettaglio nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rinvia.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad euro 35.029.705 (euro 35.139.895 nel 2012), comprendono fitti e canoni passivi per locazioni di euro 23.542.119.

Sono inoltre inclusi: euro 3.054.256 per canoni gestione sosta (euro 5.022.119 nel 2012), euro 4.346.506 per noleggi vari (euro 4.306.946 nel 2012), euro 1.859.857 per canoni trasmissione dati (euro 2.359.080 nel 2012), euro 2.226.967 per canoni di leasing finanziario per l'acquisizione dei nuovi autobus IVECO (euro 255.741 nel 2012).

La Società ha stipulato nell'esercizio 12 contratti di leasing per 203 autobus da 12 metri e 7 contratti per 130 autobus da 18 metri. Ogni contratto riguarda un lotto di consegna e pertanto le decorrenze sono distribuite da giugno a dicembre 2013.

La struttura finanziaria dei contratti prevede una durata di 10 anni a partire dalla data di consegna dei mezzi, un prezzo di riscatto pari al 10% del valore del bene ed un maxi canone iniziale pari al 10% dello stesso valore. La quota finanziata, pari all'80%, sarà fatturata e rimborsata su un periodo di ammortamento di 20 rate semestrali posticipate calcolate al tasso variabile pari all'euribor a 6 mesi – media 30 giorni, prevedendo la scadenza della rata maggiorata di uno spread del 5%.

Il riepilogo delle grandezze economico/finanziarie per singolo contratto è riportato in calce alla Nota Integrativa



Costi per il personale

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Salari e stipendi	391.805.882	392.650.073	(844.191)
Oneri sociali	115.351.449	113.700.436	1.651.013
Trattamento di fine rapporto	29.313.671	32.091.525	(2.777.854)
Altri costi	8.924.100	12.273.841	(3.349.741)
Totale	545.395.102	550.715.875	(5.320.773)

Il costo del personale ammonta ad euro 545.395.102 ed è relativo ad una forza media di n. 11.760 unità. Il decremento del costo è pari ad euro 5.320.773, grazie al perseguimento di una politica di ridimensionamento degli organici che ha permesso di realizzare un efficientamento delle risorse ed il conseguente risparmio.

Gli altri costi del personale includono principalmente gli oneri per ferie residue per euro 2.762.463 e costi di previdenza complementare per euro 3.472.398.

Al 31.12.2013 la composizione del personale è la seguente:

	Forza effettiva 31/12/2012	Forza Effettiva 31/12/2013
Dirigenti	82	79
Quadri	205	191
Impiegati	1.557	1.543
Operai	10.038	9.883
Totale	11.882	11.696

Forza 31/12/2012	11.882
Assunzioni 2013	7
Cessazioni 2013	193
Forza 31/12/2013	11.696

La forza media distinta per categoria è la seguente:

Descrizione	Forza media 2012	Forza media 2013
Dirigenti	84	79
Quadri	207	197
Impiegati	1.579	1.546
Operai	10.120	9.939
Totale	11.990	11.760

Si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione per gli altri commenti all'andamento del costo del personale.



Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.520.526	20.086.127	(3.565.600)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.743.147	96.363.994	(9.620.847)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.719.511	9.506.638	(7.787.127)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	142.093.714	95.014.368	47.079.345
Totale	247.076.898	220.971.127	26.105.771

L'importo complessivo degli ammortamenti, calcolati in coerenza con i principi contabili vigenti ed in considerazione della destinazione e della durata economico/tecnica dei beni, risulta pari a euro 103.263.673, di cui euro 13.083.831 sono relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali finanziate con contributi in c/impianti.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni accolgono minusvalenze da alienazione dovute principalmente all'accantonamento e radiazione di 119 autobus dal parco mezzi.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sui crediti che presentano rischi di inesigibilità.

Tra questi si segnala l'importo di euro 85.142.101 (euro 87.631.748 nel 2012) stanziato a fronte dei rischi di incasso dei crediti per rimborsi annualità 2013 dei rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio (euro 74.788.672, che si cumulano ad euro 323.449.138 iscritti fino al 2012) e di Roma Capitale (euro 10.353.429, che si cumulano ad euro 47.854.127 iscritti fino al 2012 oltre a due integrazioni dovute a svalutazione CCNL pari ad euro 9.849.095 per anni 2009-2010 ed euro 8.028 per l'anno 2012).

Tra le svalutazioni rileva l'importo di euro 35.606.121 a fronte della perdita rilevata sui crediti riconciliati ed ancora da liquidare definiti dall'accordo transattivo siglato con Roma Capitale Gestione Commissariale in data 10 dicembre 2013.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	83.485.212	89.602.216	(6.117.004)
Fondo svalutazione magazzino	(17.351.234)	(18.533.963)	1.182.729
Totale	66.133.978	71.068.253	(4.934.275)

La variazione della voce è la risultante del decremento di euro 6.117.004 delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto di un utilizzo del fondo svalutazione magazzino di

euro 2.076.534 correlato alla cessione di beni obsoleti e di un accantonamento di euro 893.805 effettuato a seguito di verifica dell'obsolescenza dei ricambi metro ferroviari.

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti e merci di euro 2.080.000 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	548.136	3.348.739	(2.800.603)
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	-	-	-
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	-	1.978.515	(1.978.515)
Accantonamenti al fondo altri rischi	-	-	-
Totale	548.136	5.327.254	(4.779.118)

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per adeguare la consistenza dei fondi per fronteggiare rischi connessi alle probabili soccombenze, sulla base delle indicazioni fornite dai legali interni ed esterni alla Società.

Altri accantonamenti

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	1.668.074	805.498	862.577
Accantonamenti a fondo imposte	591.845	3.509.054	(2.917.210)
Totale	2.259.919	4.314.552	(2.054.633)

Gli altri accantonamenti includono soprattutto la stima al fondo spese legali per euro 1.668.074.



Oneri diversi di gestione

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Oneri tributari	5.648.531	4.920.050	728.481
Sopravvenienze passive ordinarie	9.305.598	6.036.411	3.269.187
Insussistenze di attivo ordinarie	27.829.597	1.075.298	26.754.299
Spese generali	1.074.248	1.557.252	(483.004)
Totale	43.857.974	13.589.011	30.268.963

Gli oneri tributari sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri tributari	2013	2012	Variazioni
Tassa possesso parco mezzi	1.036.486	987.546	48.940
Imposte e tasse varie	1.135.028	897.731	237.297
Diritti di concessione, rifiuti, occupazione	3.477.017	3.034.773	442.244
Totale	5.648.531	4.920.050	728.481

Nella voce sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo si evidenziano rettifiche di stime del precedente esercizio che hanno trovato definizione nel periodo in esame riguardanti principalmente partite contabili riferite a fornitori di beni e servizi. L'impatto economico dell'accordo transattivo con la Gestione Commissariale di Roma Capitale è pari ad euro 27.384.036.

Le spese generali sono dettagliate nella seguente tabella:

Spese generali	2013	2012	Variazioni
Contributi associativi e sindacali	471.857	973.907	(502.051)
Pubblicazioni, riproduzioni, stampati	246.640	434.335	(187.695)
Multe e sanzioni	338.068	115.385	222.682
Diverse	17.683	33.623	(15.940)
Totale	1.074.248	1.557.252	(483.004)

Il decremento delle spese generali è da attribuire prevalentemente alla riduzione dei costi per contributi associativi e sindacali principalmente per effetto della rinegoziazione del contributo ASSTRA e Confservizi.



C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Proventi diversi:			
Interessi attivi su Contratti di Servizio	3.434.145	-	3.434.145
Interessi attivi su altri crediti	1.446.504	1.713.219	(266.715)
Interessi attivi su depositi bancari	90.887	316.338	(225.451)
Interessi attivi su titoli	1.427.543	1.885.197	(457.654)
Proventi diversi	3.127.392	1.281	3.126.111
Totale	9.526.471	3.916.035	5.610.436

Tra i proventi finanziari sono iscritti:

- euro 3.434.145 dovuti ad interessi attivi verso Regione Lazio per ritardato pagamento delle somme relative al contratto di servizio Ferrovie Concesse anni 2010-2013;
- euro 3.126.877 relativi ad interessi verso la Regione Lazio per ritardato pagamento di fatture cedute pro-soluto al factor;
- euro 1.446.504 di interessi attivi su altri crediti di cui euro 1.292.763 si riferiscono alle quote interessi di competenza 2013 sul contributo ex lege 488/99 del Ministero dei Trasporti per la definizione dei contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86; la parte residuale si riferisce principalmente ad interessi di mora verso i rivenditori dei titoli di viaggio;
- euro 1.427.543 di proventi su titoli in portafoglio.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Altri oneri finanziari:			
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	8.065.026	9.578.566	(1.513.540)
Interessi passivi su operazioni di factoring	5.483.915	4.971.878	512.037
Interessi passivi su mutui	1.416.760	1.634.357	(217.597)
Oneri diversi	21.351.049	6.304.506	15.046.543
Totale	36.316.750	22.489.307	13.827.443

Tra gli oneri finanziari si segnalano:

- euro 8.065.026 di interessi passivi su anticipazioni bancarie, in aumento rispetto all'anno precedente soprattutto sia per l'incremento dei tassi sui finanziamenti bancari sia per il ricorso più sostenuto al finanziamento con mezzi di terzi per fronteggiare le ripetute esigenze di liquidità, determinate dai ritardi nei pagamenti da parte degli Enti di riferimento (Regione);
- euro 5.483.915 di interessi passivi su factoring pro-soluto dei crediti verso la Regione Lazio e su factoring pro-solvendo dei crediti per contratto di servizio con Roma Capitale;
- euro 1.416.760 di interessi passivi sui mutui in essere, tra cui risultano euro 981.009 relativi alla quota interessi di competenza dell'anno della rata di ammortamento che scadrà a giugno 2014 sul finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione del debito verso i concessionari dei lavori ex lege 910/86;

- euro 21.351.049 relativi prevalentemente ad interessi passivi di cui euro 18.634.548 riconosciuti a fornitori per ritardati pagamenti ed allo sconto finanziario di euro 764.879 riconosciuto ai rivenditori di titoli di viaggio in caso di pagamento anticipato.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Svalutazione partecipazioni			
Trambus Open in liquidazione	-	78.000	(78.000)
Totale	-	78.000	(78.000)

La voce non presenta movimentazioni nell'anno.

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Proventi straordinari	5.891.523	12.741.163	(6.849.640)
Oneri straordinari	(2.231.250)	(1.908.514)	(322.736)
Saldo Netto	3.660.273	10.832.649	(7.172.376)

Il saldo della gestione straordinaria include sopravvenienze ed insussistenze, sia attive che passive, scaturite dalla verifica di rilevazioni contabili, di ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

Tra i proventi straordinari si segnalano principalmente euro 2.199.817 relativi agli interessi di ritardato pagamento sui crediti verso la Regione Lazio ceduti pro-soluto, la quarta, quinta e sesta tranche di rimborso dei titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV di euro 865.996, il conguaglio rimborsi IRES a seguito di mancate deduzioni IRAP, ex DL 201/2011, anno 2008, per la società Trambus di euro 396.022 e proventi per l'esito favorevole di un contenzioso attinente la gestione non operativa pari ad euro 264.677.

Tra gli oneri straordinari figurano oneri per la definizione di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale per euro 1.296.805 nonché adeguamenti di costi di competenza di esercizi precedenti.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Imposte sul reddito delle attività produttive (IRAP)	19.205.379	17.664.249	1.541.130
Imposte anticipate	(38.086)	(13.766)	(24.320)
Imposte differite	(14.227)	(14.227)	-
Proventi da consolidato fiscale	(2.030.783)	(465.725)	(1.565.058)
Totale	17.122.282	17.170.530	(48.248)

Le imposte sul reddito di competenza sono state determinate sulla base dei seguenti presupposti.

Per quanto riguarda l'IRAP, sia corrente che differita, non si è proceduto ad applicare il beneficio derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2006 n. 296 (c.d. Cuneo Fiscale) mentre l'aliquota d'imposta applicata è quella del 4,82%, sulla base di quanto deliberato dalla Regione Lazio per l'esercizio 2013. Si segnala, inoltre, di aver determinato, nell'ambito della base imponibile IRAP totale, la quota parte riferibile alle "Ferrovie ex Concesse" e di averla assoggettata all'aliquota maggiorata pari al 5,12%, sulla base delle prescrizioni di cui l'art. 16 del D. Lgs n. 446/1997 (che disciplina le aliquote IRAP), così come modificato dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

I proventi da consolidato fiscale di euro 2.030.783 sono riconducibili alla remunerazione di quota parte delle perdite 2013 maturate in capo ad ATAC S.p.A. ed utilizzate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per sterilizzare il reddito imponibile generato nell'esercizio 2013 da Atac Patrimonio S.r.l. per euro 7.329.565 (imposta al 27,50% pari a euro 2.015.630) e da O.G.R. Roma S.r.l. per euro 55.100 (imposta al 27,50% pari a euro 15.153).

Per la fiscalità anticipata, si rappresenta che ai fini IRES non sussiste - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per i periodi di imposta 2012-2014 - la ragionevole certezza di recuperare le imposte anticipate, anche nel maggior periodo di riporto e con il minor importo compensabile delle perdite fiscali introdotto dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

Ai fini IRAP invece, poiché per tale imposta sussiste la ragionevole certezza di avere in futuro una base imponibile positiva, sono state rilevate imposte anticipate per euro 545.792, relativi agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri tassati, alle minusvalenze non realizzate ed all'allineamento delle imposte anticipate già rilevate al 31.12.2012 per adeguamento dell'aliquota dal 4,36% al 4,82%; i versamenti a conto economico, pari ad euro 507.705, sono relativi ad utilizzi o esuberi di fondi accantonati in esercizi precedenti e non dedotti e a minusvalenze realizzate fiscalmente nell'esercizio.

In merito alla fiscalità differita, è stato effettuato il versamento a conto economico dell'ultima quota di competenza dell'esercizio derivante da valori inseriti nel quadro EC (recupero delle deduzioni extracontabili).

Allo stato attuale, ai fini dell'attività di accertamento da parte degli Organi preposti, risultano definiti, con riferimento alle imposte dirette (IRES - IRAP), i periodi d'imposta fino al 2008 incluso.

Per completezza d'informativa, si riporta di seguito la composizione delle perdite fiscali accumulate dalla società fino al periodo di imposta 2013, segnalando che la società ha presentato in data 6 marzo

2013, con successive correttive del 3 maggio 2013, le istanze di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L. n.201/2011 che, per gli anni d'imposta 2007, 2009, 2010 e 2011, hanno comportato un incremento complessivo delle perdite fiscali pari ad euro 50.028.080 e che le perdite fiscali relative al 2012 ed al 2013, risultano acquisite al regime del consolidato fiscale:

	Incremento da istanze di rimborso ex art. 2, comma 1-quater D.L. 201/2011	totale	di cui	
			utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito
perdite da Modello Unico				
perdite conseguite nei primi tre esercizi riportabili senza limiti di tempo e di utilizzabilità	126.450.527	126.450.527	126.450.527	126.450.527
perdite 2006	43.314.670	43.314.670	43.314.670	43.314.670
perdite 2007	41.117.036	3.577.928	44.694.964	44.694.964
perdite 2008	28.701.117	28.701.117	28.701.117	28.701.117
perdite 2009	59.323.806	17.318.619	76.642.425	76.642.425
perdite 2010	59.199.293	14.773.106	73.972.399	73.972.399
perdite 2011	52.437.352	14.358.427	66.795.779	66.795.779
Totale	410.543.801	50.028.080	460.571.881	460.571.881
perdite da Modello CNM - Consolidato fiscale				
perdite 2012	25.251.409	25.251.409	25.251.409	25.251.409
perdite 2013	32.271.116	32.271.116	32.271.116	32.271.116
Totale	57.522.525	-	57.522.525	57.522.525

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato ante imposte	(201.932.910)
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	-
Differenze permanenti in aumento	239.469.213
Differenze permanenti in diminuzione	(69.807.419)
Imponibile fiscale	(32.271.116)
Onere fiscale effettivo (aliquota 27,5%)	-
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valore e costi della produzione	(178.802.904)
Esclusioni dalla base imponibile	692.016.381
Differenze permanenti in aumento	41.258.467
Differenze permanenti in diminuzione	(147.507.062)
Totale	406.964.882
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	19.615.707
Deduzioni dalla base imponibile	(11.711.933)
recupero sestì da quadro EC	1.020.273
Imponibile IRAP	396.273.222
IRAP corrente (aliquota 4,82% e 5,12%)	19.205.379

Attività e passività fiscali differite

Descrizione	anno 2012	reversal 2013	incrementi 2013	adeguamento aliquota IRAP (da 4,36% a 4,82%)	anno 2013
Attività per imposte anticipate:					
- su accantonamento a Fondo rischi ed oneri	1.575.574	(375.441)	80.401	166.230	1.446.764
- su ammortamento beni rivalutati 2006	29.719			3.136	32.855
- su ammortamento beni rivalutati 2007	29.719			3.136	32.855
- su minusvalenze non realizzate		(132.264)	292.889		160.625
Totale imposte anticipate	1.635.012	(507.705)	373.290	172.502	1.673.099
<i>di cui a Conto economico</i>		<i>(507.705)</i>	<i>373.290</i>	<i>172.502</i>	<i>38.087</i>
Passività per imposte differite:					
- per recupero IRAP in sedi su deduzioni extracontabili da quadro EC - ammortamenti anticipati	14.227	(14.227)			-
Totale imposte differite	14.227	(14.227)	-	-	-
<i>di cui a Conto economico</i>		<i>(14.227)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(14.227)</i>
Totale debito netto	(1.620.785)	493.478	(373.290)	(172.502)	(1.673.099)

Il prospetto riportato evidenzia le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2013 nell'ambito delle attività e passività fiscali, differite ed anticipate.

In particolare, sia per le imposte anticipate che per quelle differite, sono stati presi in considerazione i valori rilevanti per la sola imposta IRAP, in quanto, per tale imposta, esiste la certezza di una futura recuperabilità dalla base imponibile positiva a carico degli esercizi futuri.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per i periodi di imposta 2012, 2013 e 2014 - è stato ritenuto di non accantonare alcunché a titolo di fiscalità differita, soprattutto per le perdite fiscali registrate.

Tutte le rilevazioni contabili in argomento hanno interessato il conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere n.19 contratti di locazione finanziaria che si riferiscono ad un'operazione di leasing per l'acquisizione dei nuovi autobus IVECO, che ha dato origine alla rilevazione in conto economico secondo il criterio di competenza, di canoni (comprensivi della quota di maxicanone di competenza dell'esercizio 2013) pari ad euro 2.226.967 e contestuale rilevazione di un risconto attivo di euro 8.065.983 relativo alle quote di canoni di competenza di esercizi futuri.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 – "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio", nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Riepilogo Contratti di Leasing Autobus 12 metri e 18 metri

Gli importi non tengono conto degli effetti fiscali

	n.	N contratto	Durata mesi n.	Imponibile cespite	Primo canone (al netto di IVA)	Aliquota IVA	Canoni semestrali (al netto di IVA)	Aliquota IVA	n. canoni	prezzo di riscatto	Debito residuo	Debito estinto	Aliquota IVA	TOTALE (al netto di IVA)	TOTALE (IVA inclusa)
autobus 12 metri	1	15011587	120	1.025.000	102.500	21.525	56.064	5.606	20	102.500	890.880	134.120	10.250	1.326.272	1.458.899
	2	15011875	120	3.075.000	307.500	64.575	168.238	16.824	20	307.500	2.671.975	403.025	30.750	3.979.756	4.377.731
	3	15012206	120	4.100.000	410.000	86.100	224.544	22.454	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.310.878	5.841.966
	4	15012748	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	22.469	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.313.848	5.845.233
	5	15012749	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	22.469	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.313.848	5.845.233
	6	15013226	120	4.100.000	410.000	86.100	224.775	22.477	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.315.490	5.847.039
	7	15013573	120	4.100.000	410.000	90.200	224.743	22.474	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.314.862	5.846.348
	8	15014157	120	4.100.000	410.000	90.200	224.735	22.473	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.314.693	5.846.163
	9	15014681	120	4.100.000	410.000	90.200	224.675	22.467	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.313.497	5.844.847
	10	15015050	120	4.100.000	410.000	90.200	224.584	22.458	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.311.681	5.842.850
	11	15015183	120	2.050.000	205.000	45.100	112.311	11.231	20	205.000	1.845.000	205.000	20.500	2.856.229	2.921.852
	12	15015378	120	2.665.000	266.500	58.630	146.116	14.612	20	266.500	2.398.500	266.500	26.650	3.455.322	3.800.855
				41.615.000	4.161.500	895.030	2.280.169	228.017		4.161.500	37.326.356	4.288.644	416.150	53.926.377	59.319.015
autobus 18 metri	1	15012942	120	4.410.000	441.000	92.610	241.767	24.177	20	441.000	3.969.000	441.000	44.100	5.717.341	6.289.075
	2	15013883	120	6.300.000	630.000	138.600	345.315	34.531	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.166.294	8.982.924
	3	15014371	120	6.300.000	630.000	138.600	345.378	34.538	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.167.556	8.984.312
	4	15014797	120	6.300.000	630.000	138.600	345.166	34.517	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.163.312	8.979.643
	5	15015181	120	6.300.000	630.000	138.600	345.152	34.515	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.163.045	8.979.350
	6	15015236	120	6.300.000	630.000	138.600	345.241	34.524	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.164.820	8.981.302
	7	15015379	120	5.040.000	504.000	110.880	276.332	27.633	20	504.000	4.536.000	504.000	50.400	6.534.644	7.188.108
				40.950.000	4.095.000	896.490	2.244.351	224.435		4.095.000	36.855.000	4.095.000	409.500	53.077.012	58.384.713
Totale Complessivo				82.565.000	8.256.500	1.791.520	4.524.519	452.452		8.256.500	74.181.356	8.383.644	825.650	107.003.390	117.703.729

(*) Il debito residuo tiene conto anche della prima rata pagata nel mese di dicembre

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato e nell'ottica dell'economicità del Gruppo.

I principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari verso controllante e società del Gruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllate:				
O.G.R. ROMA Srl	9.638.711	8.770.401	5.003.651	1.092.230
ATAC Patrimonio Srl	9.544.562	23.283.196	19.814.415	530.427
Trambus Open S.p.A.	1.920.898	183.956	106.454	686.919
Imprese collegate:				
Bravobus Srl	-	3.221.133	657.000	-
Ente controllante				
Roma Capitale	578.186.091	534.377.976	31.646.587	456.211.191
Imprese e aziende correlate				
Roma Servizi per la Mobilità Srl	11.286.998	8.583.618	2.228.320	2.086.639
Roma Metropolitane Srl	917.763	-	-	14.193
AMA S.p.A.	307.679	7.502.358	3.258.705	3.631
Gruppo ACEA	176.487	41.441.641	4.829.693	29.682
Risorse per Roma S.p.A.	650.688	-	451	-
Fondazione Musica per Roma	467.351	224.361	28.750	34.241
Fondazione Cinema per Roma	-	57.966	-	-
ZETEMA Progetto Cultura Srl	1.574.535	110.119	504.098	5.253.102
Le Assicurazioni di Roma	7.679.405	44.133.972	26.061.923	1.685.470

I rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate derivano da contratti di "service" e da prestazioni di servizi.

Si riportano sinteticamente le principali poste di bilancio delle società controllate.

Stato Patrimoniale	Trambus Open		OGR Roma		ATAC PATRIMONIO	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Attività	1.397.609	1.775.038	18.206.070	18.472.931	440.281.958	433.108.993
Passività	3.659.751	3.661.854	17.065.212	17.416.767	16.177.074	11.223.577
Patrimonio Netto (escluso risultato dell'esercizio)	(1.886.815)	328.285	1.056.164	931.539	421.885.415	421.738.210
Utile(perdita) dell'esercizio	(375.327)	(2.215.101)	84.694	124.625	2.219.469	147.206
Conto Economico						
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Valore della produzione	5.761.392	5.005.334	8.098.195	8.535.884	23.448.951	23.056.999
Costi della produzione	6.120.424	7.003.878	7.812.543	8.277.914	18.143.439	20.218.890
Differenza tra valore e costi della produzione	(359.032)	(1.998.544)	285.652	257.970	5.305.512	2.838.109
Proventi e (oneri finanziari)	(5.196)	(765)	(5.173)	(5.279)	(23.115)	(672)
Proventi e (oneri straordinari)	81.629	(169.623)	4.350	72.040	16	7
Risultato prima delle imposte	(282.599)	(2.168.932)	284.829	324.731	5.282.413	2.837.444
Imposte sul reddito	92.728	46.169	200.136	200.106	3.062.944	2.690.238
Utile(perdita) dell'esercizio	(375.327)	(2.215.101)	84.694	124.625	2.219.469	147.206



Bilancio consolidato al 31.12.2013

Handwritten signature

Stato Patrimoniale Consolidato- Attivo

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B. Immobilizzazioni	1.126.949.260	1.203.327.674
I-Immobilizzazioni immateriali	36.883.823	46.785.488
1)Costi di impianto e di ampliamento	3.360	5.040
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.421.421	5.105.325
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.366.750	1.934.437
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	-	620.156
7)Altre	32.092.292	39.120.530
II-Immobilizzazioni materiali	1.006.197.934	1.072.565.710
1)Terreni e fabbricati	319.124.503	326.318.383
2)Impianti e macchinario	64.255.420	67.392.352
4)Altri beni	610.646.129	665.834.915
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	12.171.882	13.020.060
III-Immobilizzazioni finanziarie	83.867.503	83.976.476
1)Partecipazioni in:	1.206.603	1.500.603
<i>b)imprese collegate</i>	-	294.000
<i>d)altre imprese</i>	1.206.603	1.206.603
2)Crediti:	27.710.498	28.645.619
<i>d) verso altri</i>	27.710.498	28.645.619
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.721.151	2.559.131
3)Altri titoli	54.950.402	53.830.254
C. Attivo Circolante	1.071.396.270	1.184.134.493
I-Rimanenze	176.255.129	182.469.112
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	66.135.058	71.126.564
3)Lavori in corso su ordinazione	7.648.596	9.067.368
4) prodotti finiti e merci	102.471.475	102.275.180
II-Crediti	872.280.786	968.301.473
1)Verso clienti	21.597.908	41.825.087
4)Verso controllanti	465.136.232	493.229.437
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	252.721.672	245.544.952
4-bis)Crediti tributari	36.621.709	40.181.025
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.902.185	8.726.468
4-ter)Crediti per imposte anticipate	1.844.799	2.286.875
5)Verso altri	347.080.138	390.779.049
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	20.106.580	20.106.580
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	294.000	-
2) partecipazioni in imprese collegate	294.000	-
IV-Disponibilità liquide	22.566.355	33.363.908
1)Depositi bancari e postali	22.322.821	33.223.539
3)Denaro e valori in cassa	243.534	140.369
D. Ratei e risconti	16.008.715	5.281.058
TOTALE ATTIVO	2.214.354.245	2.392.743.225

Stato Patrimoniale Consolidato-Passivo

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
A. Patrimonio netto	200.917.642	415.596.247
I-Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
VII-Altre riserve	126.586.303	282.272.350
Riserva di consolidamento	3.629	3.629
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(216.372.290)	(157.379.732)
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	201.822.499	416.350.973
Utile(perdita) dell'esercizio quota terzi	(150.131)	(886.040)
Capitale e riserve quota di terzi	(754.726)	131.314
B. Fondi per rischi e oneri	72.075.434	94.509.200
2)Per imposte, anche differite	16.883.156	17.394.911
3)Altri	55.192.278	77.114.289
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.211.019	147.666.986
D. Debiti	1.675.132.110	1.599.932.727
4)Debiti verso banche	324.779.497	324.382.361
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	192.406.184	21.050.720
6)Debiti per anticipi e acconti	9.578.051	10.907.426
7)Debiti v/fornitori	434.702.765	391.812.265
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)Debiti v/controllate	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)Debiti v/collegate	3.221.133	1.229.805
11)Debiti v/controllante	534.509.249	533.306.338
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	399.440.382	469.838.662
12)Debiti tributari	54.847.317	70.078.681
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.970.109	32.961.535
14)Altri debiti	280.523.989	235.254.316
E. Ratei e risconti	127.018.040	135.038.065
TOTALE PASSIVO	2.214.354.245	2.392.743.225
TOTALE CONTI D'ORDINE	893.451.632	843.708.544

Conto Economico consolidato

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.038.445.184	1.060.575.730
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	861.184.713	875.160.155
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.418.772)	(1.169.601)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.856.164	9.271.161
5) Altri ricavi e proventi	167.823.079	177.314.015
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.211.263.697	1.190.121.789
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.763.422	107.157.575
7) Per servizi	231.765.866	240.717.957
8) Per godimento beni di terzi	15.453.448	15.940.590
9) Per il personale	557.266.800	562.687.046
a) Salari e stipendi	400.349.688	401.009.282
b) Oneri sociali	118.036.408	116.544.623
c) Trattamento di fine rapporto	29.853.981	32.680.636
e) Altri costi	9.026.723	12.452.505
10) Ammortamenti e svalutazioni	253.405.618	227.095.444
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.544.826	20.148.777
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.791.843	103.557.211
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.719.511	9.525.088
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	141.349.438	93.864.368
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.795.211	7.498.627
12) Accantonamenti per rischi	748.136	5.332.376
13) Altri accantonamenti	2.259.919	4.671.612
14) Oneri diversi di gestione	47.805.277	19.020.562
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(172.818.513)	(129.546.059)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(26.823.760)	(18.461.702)
16) Altri proventi finanziari	9.541.119	3.948.410
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	36.364.879	22.410.112
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.748.074	10.735.073
20) Proventi straordinari	6.098.186	12.909.149
21) Oneri straordinari	2.350.112	2.174.076
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(195.894.200)	(137.272.688)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	20.478.091	20.107.044
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(216.372.290)	(157.379.732)
- di cui Gruppo ATAC	(216.222.159)	(156.493.692)
- di cui di Terzi	(150.131)	(886.040)

Rendiconto finanziario consolidato

	2013	2012
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(269.319.492)	(208.379.476)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	(216.372.290)	(157.379.732)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	239.894.424	207.094.700
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(22.433.766)	(739.112)
Variazione netta del TFR	(8.455.968)	(14.003.748)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var.ni del capitale circolante	(7.367.600)	34.972.108
(Incremento)/decremento rimanenze	6.213.983	18.239.617
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	(56.350.406)	(95.592.379)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	80.293.416	25.003.613
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	30.156.993	(52.349.149)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	22.789.393	(17.377.041)
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)		
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(29.143.578)	(37.264.843)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(6.643.162)	(7.316.363)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(2.450.157)	(1.998.529)
Totale flusso da/(per) attività di investimento	(38.236.897)	(46.579.735)
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Contributi in conto impianti	-	150.682
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento	-	150.682
Variazione area di consolidamento	-	-
Flusso finanziario dell'esercizio	(15.447.504)	(63.806.094)
Versamenti soci	1.693.685	2.866.078
Disponibilità nette finali/(indebitamento finanziario netto)	(283.073.311)	(269.319.492)

atac



Nota Integrativa al bilancio consolidato

MP

Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del gruppo ATAC è predisposto in conformità al D.Lgs. 127/91, integrato dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa. Per una migliore informativa di natura finanziaria è stato predisposto anche il rendiconto finanziario.

La data di riferimento del bilancio consolidato è la stessa del bilancio della società Capogruppo ATAC.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 31 dicembre 2013, predisposti dagli organi amministrativi della società controllante e delle società controllate per l'approvazione delle rispettive assemblee dei soci.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio al 31.12.2013 desumibili dal bilancio di esercizio di ATAC e quelli risultanti dal bilancio consolidato, entrambi comparati con i valori al 31 dicembre 2012, alla stessa data, è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori esposti negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 risulta la seguente:

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.a. (controllante)	100%	100%	0%
Trambus Open S.p.a.in liquidazione	100%	60%	40%
Atac Patrimonio S.r.l.	100%	100%	0%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto secondo il metodo del consolidamento integrale nella teoria della "Capogruppo"; conseguentemente, le imprese che formano l'area di consolidamento sono consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata.

I principali criteri di consolidamento seguiti sono così sintetizzabili:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate così come degli utili e delle perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- esposizione, in un'apposita voce del conto economico e del patrimonio netto, delle quote del risultato economico e del patrimonio netto delle società controllate e consolidate di competenza di terzi.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2013 sono stati utilizzati i principi contabili e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio della controllante ATAC.

Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 Cod. civ. integrato dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e l'OIC.

I criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%)
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del

contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza mentre nei conti d'ordine viene indicato l'importo delle rate a scadere.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato, con effetto a conto economico. Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del "cost to cost" e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti a fine esercizio in rapporto al totale dei costi stimati della commessa.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici e di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio con Roma Capitale relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- I dividendi, ricevuti da società non consolidate e le cui partecipazioni sono valutate al costo, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverseranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

A partire dal periodo di imposta 2012, la Controllante ha esercitato in data 18 giugno 2012 l'opzione per il regime di consolidato fiscale di cui agli artt. dal 117 al 129 del Testo Unico sulle Imposte sui redditi (TUIR) approvato con D.P.R. n. 917/86 a valere per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, indicando ATAC S.p.A. in qualità di ente consolidante ed Officine Grandi Revisioni Roma Srl, Trambus Open

S.p.A. (attualmente in liquidazione) ed Atac Patrimonio S.r.l., in veste di società consolidate. L'adesione al consolidato fiscale non dà luogo ad un soggetto giuridico autonomo e distinto dalle singole entità giuridiche che lo compongono, ma comporta, a livello esclusivamente fiscale, la determinazione di un reddito complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti prodotti da ciascun soggetto partecipante e la conseguente determinazione del carico fiscale unico per tutte le società.

I vantaggi fiscali della tassazione consolidata sono essenzialmente riconducibili a:

4. possibilità di compensazione orizzontale tra le perdite ed i redditi prodotti all'interno del Gruppo in capo alle singole società aderenti;
5. possibilità di deduzione ulteriore di interessi passivi, altrimenti indeducibili;
6. possibilità di deduzione ulteriore di "ACE" (Aiuto alla Crescita Economica), altrimenti indeducibile.

La regolamentazione dei rapporti tra le società è stata demandata ad un apposito "Regolamento di consolidamento", approvato con Deliberazione n. 12/2013 del Consiglio di Amministrazione adottata in data 26 febbraio 2013, attraverso il quale le parti hanno stabilito negoziabilmente le modalità di remunerazione dei valori fiscali trasferiti ed apportati da ciascuna società consolidata e le procedure di ripartizione della fiscalità tra i singoli soggetti interessati.

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2012	Variazioni 2013	Valore netto al 31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento	5.040	(1.680)	3.360
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	5.105.325	(1.683.904)	3.421.421
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.934.437	(567.687)	1.366.750
Immobilizzazioni in corso e acconti	620.156	(620.156)	-
Altre immob. immateriali	39.120.530	(7.028.238)	32.092.292
Totale	46.785.488	(9.901.665)	36.883.823

La tabella riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni immateriali consolidate al 31.12.2012 e al 31.12.2013, di cui è stata illustrata la movimentazione dell'esercizio nella tabella precedente.

Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	23.882	18.842	5.040	23.882	20.522	3.360
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	645.548	-	645.548	645.548	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.138.307	18.032.982	5.105.325	23.854.298	20.432.877	3.421.421
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.377.865	15.443.428	1.934.437	17.722.372	16.355.622	1.366.750
Immobilizzazioni in corso e acconti	620.156	-	620.156	-	-	-
Altre immob. immateriali	171.836.141	132.715.611	39.120.530	175.658.149	143.565.857	32.092.292
Totale	213.641.899	166.856.411	46.785.488	217.904.249	181.020.426	36.883.823

Al 31 dicembre 2013 il valore complessivo consolidato delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile per euro 36.859.972 ad ATAC, per euro 5.979 ad Atac Patrimonio, per euro 14.022 a Trambus Open e per euro 3.850 ad O.G.R. Roma.

Per le informazioni relative alla consistenza e alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali della controllante ATAC si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio. Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali attribuibili alle società controllate si segnala che:

- i "costi di impianto e di ampliamento" sono attribuibili per euro 3.360 ad OGR Roma;
- i "diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" sono attribuibili per euro 4.942 ad Atac Patrimonio e per euro 490 ad OGR Roma;
- le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono attribuibili per euro 12.542 a Trambus Open e per euro 1.037 ad Atac Patrimonio;
- le "altre immobilizzazioni immateriali" sono attribuibili a Trambus Open per euro 1.480.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2012	Variazioni 2013	Valore netto al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	326.318.383	(7.193.880)	319.124.503
Impianti e macchinario	67.392.352	(3.136.932)	64.255.420
Altri beni	665.834.915	(55.188.786)	610.646.129
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.020.060	(848.178)	12.171.882
Totale	1.072.565.710	(66.367.776)	1.006.197.934

Le immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2013 sono pari ad euro 1.006.197.934 di cui 707.478.506 interamente ascrivibili alla Capogruppo.

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni materiali consolidate al 31.12.2013, di cui è illustrata la movimentazione dell'esercizio nella precedente tabella.

Descrizione	31 dicembre 2012			31 dicembre 2013		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni e fabbricati	373.715.623	47.397.239	326.318.383	373.770.663	54.646.160	319.124.503
Impianti e macchinario	216.864.421	149.472.069	67.392.352	229.169.545	164.914.125	64.255.420
Altri beni	1.423.275.457	757.440.542	665.834.915	1.406.574.974	795.928.845	610.646.129
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.020.059	-	13.020.060	12.171.882	-	12.171.882
Totale	2.026.875.560	954.309.850	1.072.565.710	2.021.687.064	1.015.489.130	1.006.197.934

I "terreni e fabbricati" di euro 319.124.503 sono ascrivibili ad Atac Patrimonio per euro 303.398.497 e ad ATAC per euro 15.726.006; per questi ultimi si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per i relativi commenti.

Gli impianti e macchinari di euro 64.255.420 sono attribuibili per euro 29.859 ad Atac Patrimonio, per euro 59.363 a Trambus Open e per euro 227.710 ad O.G.R. Roma. Per le informazioni relative agli impianti e macchinari attribuibili ad ATAC, di euro 63.938.488, si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Gli altri beni di euro 610.646.129 sono riferibili per euro 75.628 ad Atac Patrimonio, per euro 109.371 a Trambus Open e per euro 46.000 ad O.G.R. Roma. Per le informazioni relative alla consistenza e alla movimentazione degli altri beni attribuibili ad ATAC, pari ad euro 610.415.130, si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di euro 12.171.882 sono interamente di ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Partecipazioni	1.500.603	(294.000)	1.206.603
Crediti verso altri	28.645.619	(935.121)	27.710.498
Altri titoli	53.830.254	1.120.148	54.950.402
Totale	83.976.476	(108.973)	83.867.503

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2013:

	Sede legale	%	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Partecipazioni in imprese collegate					
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	(294.000)	
Totale			294.000	(294.000)	-
Partecipazioni in altre imprese					
Assicurazioni di Roma	Roma	13,50%	1.177.522		1.177.522
Polo Tecnologico	Roma		24.434	-	24.434
SMS Srl Sicurezza Mobilità	Roma	16,00%	-	-	
Consel - Cons Elis Scarl	Roma	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	Roma	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale			1.206.603	-	1.206.603
Totale			1.500.603	(294.000)	1.206.603

Le "partecipazioni in altre imprese", gli "altri titoli" e prevalentemente i "crediti verso altri" sono detenuti da ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni di dettaglio.

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	89.660.527	(6.174.235)	83.486.292
Fondo svalutazione magazzino	(18.533.963)	1.182.729	(17.351.234)
Totale	71.126.564	(4.991.506)	66.135.058
Lavori in corso su ordinazione	9.067.368	(1.418.772)	7.648.596
prodotti finiti e merci	102.275.180	196.295	102.471.475
Totale	182.469.112	(6.213.983)	176.255.129

Le rimanenze, al 31 dicembre 2013 sono pari ad euro 176.255.129. La voce è riferibile per euro 68.213.978 ad ATAC SpA per cui si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio; per euro 100.297.285 a prodotti finiti e merci attribuibili ad Atac Patrimonio e rappresentati da terreni e fabbricati destinati ad essere alienati; per euro 1.080 a Trambus Open. La parte rimanente di euro 7.742.786 riguarda OGR Roma ed in particolare i controlli straordinari e le attività di revisione generale e revamping sui convogli MB previsti nell'Accordo Biennale 2012 - 2013.

La variazione negativa di euro 6.213.983 è attribuibile prevalentemente ad ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni di dettaglio.

Crediti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Crediti			
verso clienti	41.825.087	(20.227.179)	21.597.908
verso controllante	493.229.437	(28.093.205)	465.136.232
crediti tributari	40.181.025	(3.559.315)	36.621.709
imposte anticipate	2.286.875	(442.077)	1.844.799
verso altri	390.779.049	(43.698.911)	347.080.138
Totale	968.301.473	(96.020.687)	872.280.786

I crediti al 31 dicembre 2013 pari ad euro 872.280.786, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 590.506.784 di competenza ATAC, euro 500.000 di Atac Patrimonio e per euro 387.382 di competenza di Trambus Open, costituito per tener conto del valore recuperabile degli stessi. Nel seguito sono presentate le note di commento ai crediti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti di euro 21.597.908 si riferiscono per euro 20.788.567 ad ATAC, per euro 585.711 ad Atac Patrimonio, per euro 220.847 a Trambus Open, e per euro 2.783 ad OGR Roma. In particolare accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, mobilità privata, servizi riservati, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne il valore nominale, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllante

I "Crediti verso l'ente Controllante" ammontano complessivamente ad euro 465.136.232 e sono ascrivibili ad ATAC per euro 453.597.389 e per la differenza ad Atac Patrimonio. Per le informazioni relative a tale voce si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2013, pari ad euro 36.621.709, si riferiscono per euro 36.377.299 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

I crediti tributari riferibili ad Atac Patrimonio, pari ad euro 125.478, rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 124.994 dovuto al credito maturato nei confronti dell'erario per IVA.

La voce comprende, inoltre, euro 68.437 riferibili a Trambus Open ed euro 50.495 derivanti dalla società OGR Roma.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate di euro 1.844.799 sono relativi per euro 1.673.099 ad ATAC per i cui commenti si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

L'importo di euro 171.700 riguarda Atac Patrimonio ed ha subito rispetto all'esercizio 2012 un decremento di euro 480.163 dovuto principalmente all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse in riduzione dell'imponibile dell'esercizio che ha determinato il rilascio a conto economico delle relative imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri di euro 347.080.138 si riferiscono per euro 346.074.047 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

La voce accoglie, inoltre, crediti verso altri di Atac Patrimonio pari ad euro 55.950, di Trambus Open pari ad euro 18.413 e di OGR Roma pari ad euro 931.728.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni di euro 294.000 si riferiscono ad ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni di dettaglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di euro 22.566.355 (euro 33.363.908 al 31.12.2012), sono relative, per euro 22.322.821 a depositi bancari e postali, di cui 20.747.202 di ATAC, euro 867.566 di Atac Patrimonio, euro 605.174 di Trambus Open ed euro 102.879 di OGR Roma. Si riferiscono, inoltre, a denaro e valori in cassa per euro 243.534, di cui euro 146.611 di ATAC, euro 5.308 di Atac Patrimonio, euro 90.766 di Trambus Open ed euro 849 di OGR Roma.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi sono pari ad euro 16.008.715 (euro 5.281.058 al 31.12.2012). La voce è attribuibile per euro 15.918.336 ad ATAC per i quali si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

La voce comprende, inoltre, euro 21.024 di Atac Patrimonio, euro 20.544 di Trambus Open ed euro 48.811 di OGR Roma.

I ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto Consolidato**

Il Patrimonio Netto consolidato al 31.12.2013 è pari ad euro 200.917.642.

	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 01.01.2013	290.700.000	282.272.350	3.629	-	(157.379.732)	415.596.247
Destinazione perdita 2012 e utilizzo altre riserve		(157.379.732)			157.379.732	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale		1.693.685				1.693.685
Utile (Perdita) 2013					(216.372.290)	(216.372.290)
Saldi al 31.12.2013	290.700.000	126.586.303	3.629	-	(216.372.290)	200.917.642

Capitale Sociale – euro 290.700.000

Il capitale sociale, interamente pubblico, detenuto da Roma Capitale, è di euro 290.700.000, rappresentato da n. 290.700.000 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 126.586.303.

Al 31 dicembre 2013 le Altre Riserve sono pari ad euro 126.586.303. La variazione negativa pari ad euro 155.686.047 è dovuta prevalentemente alla destinazione ad altre riserve della perdita dell'esercizio precedente pari ad euro 157.379.732. Tale posta comprende, inoltre, euro 1.693.685 relativi a conferimenti in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale.

Riserva di consolidamento – euro 3.629.

Tale riserva riflette la differenza positiva tra il patrimonio netto di Atac Patrimonio al 31 dicembre 2010 ed il valore di conferimento in ATAC.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ATAC con il risultato di esercizio ed il patrimonio netto del Gruppo, sia per l'esercizio 2013 che per l'esercizio 2012.

	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto
	31.12.2013		31.12.2012	
Valori civilistici della capogruppo ATAC S.p.A.	(219.055.192)	191.571.341	(156.763.230)	408.932.848
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate	754.066	(413.637.299)	1.326.768	(414.391.365)
Patrimonio netto e risultato di esercizio delle imprese consolidate al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	2.078.967	423.888.457	(1.057.230)	421.809.490
Bilancio Consolidato	(216.222.159)	201.822.499	(156.493.692)	416.350.973
Bilancio Consolidato - quota di terzi	(150.131)	(904.857)	(886.040)	(754.726)

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate, rispettivamente:

- la composizione del patrimonio netto di Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione della perdita di Gruppo dell'esercizio 2013, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione del capitale e riserve consolidate, con evidenza delle quote di spettanza di terzi.

Patrimonio Netto	Totale societario	Rettifiche	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Patrimonio Netto Consolidato	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
ATAC S.p.a.	191.571.341	2.980.757	0	194.552.098	194.552.098	0
Trambus Open S.p.a.in liq.ne	(2.262.142)	(127.673)	(78.000)	(2.467.815)	(1.562.958)	(904.857)
Atac Patrimonio S.r.l.	424.104.884	(54.406)	(414.560.000)	9.490.478	9.490.478	
OGR Roma S.r.l.	1.140.858	(2.865)	(1.795.112)	(657.119)	(657.119)	
TOTALE	614.554.941	2.795.813	(416.433.112)	200.917.642	201.822.499	(904.857)

Utile (Perdita)	Totale societario	Rettifiche	Utile (perdita) consolidato	Utile (perdita) di Gruppo	Utile (perdita) di Terzi
ATAC S.p.a.	(219.055.192)	767.158	(218.288.034)	(218.288.034)	
Trambus Open S.p.a.in liq.ne	(375.327)	(4.637)	(379.964)	(229.833)	(150.131)
Atac Patrimonio S.r.l.	2.219.469	(5.590)	2.213.879	2.213.879	
OGR Roma S.r.l.	84.694	(2.865)	81.829	81.829	
TOTALE	(217.126.356)	754.066	(216.372.290)	(216.222.159)	(150.131)

Capitale e riserve	Totale societario	Rettifiche	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Capitale e riserve consolidato	Capitale e riserve di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi
ATAC S.p.a.	410.626.533	2.213.600	-	412.840.133	412.840.133	
Trambus Open S.p.a.in liq.ne	(1.886.815)	(123.036)	(78.000)	(2.087.851)	(1.333.125)	(754.726)
Atac Patrimonio S.r.l.	421.885.415	(48.817)	(414.560.000)	7.276.598	7.276.598	
OGR Roma S.r.l.	1.056.164	-	(1.795.112)	(738.948)	(738.948)	
TOTALE	831.681.297	2.041.747	(416.433.112)	417.289.932	418.044.658	(754.726)

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Altri	77.114.289	(21.922.011)	55.192.278
Per imposte	17.394.911	(511.755)	16.883.156
Totale	94.509.200	(22.433.766)	72.075.434

I fondi per rischi ed oneri e per imposte al 31 dicembre 2013 sono pari complessivamente ad euro 72.075.434. Con riferimento alla consistenza si segnala che gli altri fondi per rischi ed oneri, di euro 55.192.278, sono ascrivibili ad ATAC per euro 54.711.587, ad Atac Patrimonio per euro 93.470 e per euro 387.221 a Trambus Open.

I fondi per imposte sono ascrivibili ad ATAC e, pertanto, per le informazioni di dettaglio, si rinvia alla nota di commento ai fondi rischi ed ai fondi imposte del bilancio di esercizio.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri probabili a carico del Gruppo per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR consolidato, pari ad euro 139.211.019 (euro 147.666.986 al 31 dicembre 2012), si riduce di euro 8.455.967.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
TFR	147.666.986	(8.455.967)	139.211.019
Totale	147.666.986	(8.455.967)	139.211.019

Di seguito si presenta la movimentazione del TFR su base consolidata per l'esercizio 2013.

Descrizione	Importo
Fondo TFR al 01/01/2013	147.666.986
Accantonamenti e rivalutazioni	2.672.888
ATAC	2.383.142
Atac Patrimonio	100.008
OGR	184.374
Trambus Open	5.364
Quote per personale trasferito da altre aziende	28.965
Quota erogata nell'anno 2013 per anticipazioni e liquidazioni	(11.157.820)
ATAC	(10.974.029)
Atac Patrimonio	(97.941)
OGR	(69.799)
Trambus Open	(16.051)
Fondo TFR al 31/12/2013	139.211.019

Per le informazioni relative al TFR della controllante ATAC si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

D. Debiti

I debiti del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2013 sono pari complessivamente ad euro 1.675.132.110.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Debiti			
Debiti verso banche	324.382.361	397.136	324.779.497
Debiti per anticipi e acconti	10.907.426	(1.329.375)	9.578.051
Debiti v/fornitori	391.812.265	42.890.500	434.702.765
Debiti v/controllate			
Debiti v/collegate	1.229.805	1.991.328	3.221.133
Debiti v/controllanti	533.306.338	1.202.911	534.509.249
Debiti tributari	70.078.681	(15.231.364)	54.847.317
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.961.535	8.574	32.970.109
Altri debiti	235.254.316	45.269.673	280.523.989
Totale	1.599.932.727	75.199.383	1.675.132.110

Debiti verso banche

I debiti verso banche di euro 324.779.497 (euro 324.382.361 al 31.12.2012) sono prevalentemente ascrivibili alla Capogruppo (euro 324.779.420) per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Debiti verso banche a breve termine	299.556.821	(203.828.528)	95.728.293
Mutui	24.825.540	204.225.664	229.051.204
Totale	324.382.361	397.136	324.779.497

I debiti verso banche sono dati principalmente dall'utilizzo di affidamenti bancari a breve e dalla quota capitale residua dei mutui.

Debiti per anticipi e acconti

La voce di euro 9.578.051 (euro 10.907.426 al 31.12.2012) si riferisce ad ATAC per euro 9.563.969 e per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio. Il restante importo di euro 14.082 è ascrivibile alla società OGR Roma.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di euro 434.702.765 (euro 391.812.265 al 31.12.2012) si riferiscono per euro 429.917.027 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.



Con riferimento ai debiti verso fornitori delle società controllate si segnalano euro 3.842.408 relativi a debiti verso fornitori di Atac Patrimonio ed ascrivibili prevalentemente al debito nei confronti di Risorse per Roma (euro 1.856.046), euro 699.672 a Trambus Open ed euro 243.658 riferibili ad OGR Roma.

Debiti verso collegate

I debiti verso imprese collegate pari ad euro 3.221.133 (euro 1.229.805 al 31.12.2012) sono di esclusiva competenza di ATAC e si riferiscono interamente al supporto reso dalla società Bravobus S.r.l. nell'ambito delle gare on line.

Debiti verso controllante

La voce di euro 534.509.249 (euro 533.306.338 al 31.12.2012) è riferibile per euro 534.377.976 ad ATAC. Per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari pari ad euro 54.847.317 (euro 70.078.681 al 31.12.2012) si riferiscono per euro 52.436.846 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio. Si riferiscono inoltre per euro 2.073.435 ad Atac Patrimonio e riguardano prevalentemente IVA ad esigibilità differita (euro 186.916), le ritenute fiscali sulle competenze erogate al personale dipendente ed ai professionisti nel mese di dicembre 2013, il debito verso l'Erario per il saldo IMU non versato e i debiti per imposte correnti (IRAP).

La parte rimanente è attribuibile per euro 143.973 a Trambus Open e per euro 193.063 ad O.G.R Roma.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad euro 32.970.109 (euro 32.961.535 al 31.12.2012) e comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità di cui euro 32.452.628 di ATAC, euro 102.041 di Atac Patrimonio, euro 157.456 di Trambus Open ed euro 257.984 di OGR Roma.

Altri debiti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Altri debiti	235.254.316	45.269.673	280.523.989
Totale	235.254.316	45.269.673	280.523.989

La voce al 31 dicembre 2013 è ascrivibile per euro 279.904.740 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni relative.

Si segnalano euro 210.562 relativi a debiti di Atac Patrimonio, euro 222.903 di Trambus Open ed euro 185.784 riferibili ad OGR Roma.

E. Ratei e risconti passivi

La voce di euro 127.018.040 (euro 135.038.065 al 31.12.2012) si riferisce per euro 126.906.399 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio. Si riferiscono, inoltre, per euro 98.359 a canoni di immobili locati da Atac Patrimonio, fatturati nel 2013, ma di competenza 2014; per euro 13.185 a Trambus Open e per euro 97 ad OGR Roma. Con riferimento alle società consolidate i ratei e i risconti passivi sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

Conti d'ordine

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2012	Variazioni 2013	Gruppo ATAC 31/12/2013
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	469.265.511	5.615.999	474.881.510
Conti d'ordine relativi agli impegni	6.166.995	(76.955)	6.090.040
Conti d'ordine relativi ai rischi	368.276.038	44.204.044	412.480.082
Totale	843.708.544	49.743.088	893.451.632

I conti d'ordine si riferiscono per euro 853.339.000 ad ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio.

Si rilevano inoltre euro 1.170.675 per i beni di proprietà di Roma Capitale in possesso di Atac Patrimonio e le cauzioni prestate, a favore della stessa società in forza di obblighi contrattuali, per euro 681.867 e le garanzie prestate a favore della controllante pari ad euro 38.000.000 a fronte di ipoteche iscritte su immobili di proprietà.

Il valore di beni altrui presso l'impresa rilevati dalla controllata OGR sono pari ad euro 260.090.

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	861.184.713	875.160.155	(13.975.443)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.418.772)	(1.169.601)	(249.171)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.856.164	9.271.161	1.585.002
Altri ricavi e proventi	167.823.079	177.314.015	(9.490.935)
Totale	1.038.445.184	1.060.575.730	(22.130.547)

Il valore della produzione è relativo alla controllante ATAC per euro 1.028.151.147 e le informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le note di commento che seguono forniscono informazioni in merito alle principali voci di conto economico 2013 ascrivibili alle controllate del Gruppo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce accoglie euro 850.898.343 di ricavi ATAC, euro 1.316.474 di ricavi Atac Patrimonio, euro 3.644.622 di O.G.R. Roma, ed euro 5.325.274 di corrispettivi dalla vendita di titoli di viaggio di Trambus Open.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce negativa per euro 1.418.772 è riconducibile per euro 766.618 alla Capogruppo e la conclusione delle attività tecnico-amministrative del progetto "European Bus System of the Future" e per euro 652.154 ad OGR ed è attribuibile allo stato di avanzamento dei convogli metroferroviari in lavorazione presso l'impianto.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 10.856.164 sono riferibili ad ATAC ed accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile e complessivi.



Altri ricavi e proventi

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazioni
Altri ricavi e proventi	167.823.079	177.314.015	(9.490.936)
Totale	167.823.079	177.314.015	(9.490.936)

Al 31 dicembre 2013 l'importo ascrivibile alla controllante è pari ad euro 164.860.086 e pertanto si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio.

Per quanto concerne le controllate gli altri ricavi sono relativi ad Atac Patrimonio per euro 2.314.466, ad OGR Roma per euro 102.075 ed a Trambus Open per euro 546.452.

B. Costi della produzione

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.763.422	107.157.575	(9.394.153)
Servizi	231.765.866	240.717.957	(8.952.091)
Godimento beni di terzi	15.453.448	15.940.590	(487.142)
Personale	557.266.800	562.687.046	(5.420.246)
Ammortamenti e svalutazioni	253.405.618	227.095.444	26.310.174
Variazioni rimanenze mat. prime, suss, cons. e merci	4.795.211	7.498.627	(2.703.416)
Accantonamenti per rischi	748.136	5.332.376	(4.584.240)
Altri accantonamenti	2.259.919	4.671.612	(2.411.693)
Oneri diversi di gestione	47.805.277	19.020.562	28.784.715
Totale	1.211.263.697	1.190.121.789	21.141.908

I costi della produzione sono relativi alla Capogruppo ATAC per euro 1.181.265.099 e le relative informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

La parte rimanente è attribuibile rispettivamente ad Atac Patrimonio per euro 17.615.006, ad OGR Roma per euro 6.723.110, e per euro 5.660.482 alla controllata Trambus Open.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto di cui euro 97.471.385 di ATAC, euro 26.291 di Atac Patrimonio, euro 187.652 di OGR Roma, ed euro 78.094 di Trambus Open.

Costi per servizi

I costi per servizi di euro 231.765.866 si riferiscono per euro 225.266.574 ad ATAC e le relative informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

L'importo è altresì riferibile per euro 4.232.386 ad Atac Patrimonio, per euro 539.126 ad OGR e per euro 1.727.780 a Trambus Open.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi di euro 15.453.448 si riferiscono per euro 15.322.528 alla Capogruppo per le cui informazioni si rinvia alla nota integrativa del bilancio di esercizio.

La quota rimanente riguarda Atac Patrimonio per euro 101.575, ed OGR Roma per euro 29.345.

Costi per il personale

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazioni
Salari e stipendi	400.349.688	401.009.282	(659.594)
Oneri sociali	118.036.408	116.544.623	1.491.785
Trattamento di fine rapporto	29.853.981	32.680.636	(2.826.655)
Altri costi	9.026.723	12.452.505	(3.425.782)
Totale	557.266.800	562.687.046	(5.420.246)

Il totale dei costi per il personale, pari ad euro 557.266.800, si riferisce per euro 545.395.102 ad ATAC, per euro 2.581.121 ad Atac Patrimonio, per euro 5.934.644 ad OGR Roma e per euro 3.355.933 a Trambus Open.

Al 31.12.2013 la composizione del personale del gruppo, distinto per società consolidata e per categorie professionali, è la seguente:

Descrizione	ATAC	Atac Patrimonio	Ogr	Trambus Open	Forza effettiva 31/12/2013	Forza effettiva 31/12/2012
Dirigenti	79	1		1	81	86
Quadri	191	9	4		204	218
Impiegati	1.543	21	8	7	1.579	1.618
Operai, Autisti e altre categorie	9.883		124	88	10.095	10.354
Totale	11.696	31	136	96	11.959	12.276

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.544.826	20.148.777	(3.603.950)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.791.843	103.557.211	(9.765.368)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.719.511	9.525.088	(7.805.577)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	141.349.438	93.864.368	47.485.069
Totale	253.405.618	227.095.444	26.310.174

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni di euro 253.405.618, si riferisce per euro 246.306.000 ad ATAC, per euro 6.814.900 ad Atac Patrimonio, per euro 78.072 ad OGR Roma e per euro 206.646 a Trambus Open.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	4.795.211	7.498.627	(2.703.416)
Totale	4.795.211	7.498.627	(2.703.416)

La voce variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 4.795.211 ed è ascrivibile alla Capogruppo ATAC per euro 4.934.275.

Tale variazione positiva è in parte compensata dalla variazione negativa di euro 146.000 di Atac Patrimonio, da euro 50.295 di OGR Roma e positivamente da Trambus Open per euro 57.231.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	548.135	3.348.739	(2.800.604)
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	-	1.978.515	(1.978.515)
Accantonamenti al fondo altri rischi	200.000	5.122	194.878
Totale	748.135	5.332.376	(4.584.241)

Per l'esercizio 2013 gli accantonamenti sono ascrivibili ad ATAC per euro 548.135 oltre ad euro 200.000 riferibili a Trambus Open.

Altri accantonamenti

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	1.668.074	1.162.557	505.517
Accantonamenti a fondo imposte	591.845	3.509.055	(2.917.210)
Totale	2.259.919	4.671.612	(2.411.693)

Gli altri accantonamenti includono soprattutto la stima al fondo spese legali per euro 1.668.074 e sono ascrivibili alla Capogruppo ATAC.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazione
Oneri tributari	9.417.271	10.285.342	(868.071)
Sopravvenienze passive ordinarie	9.388.608	6.041.654	3.346.954
Insussistenze di attivo ordinarie	27.829.597	1.077.104	26.752.493
Spese generali	1.169.801	1.616.462	(446.661)
Totale	47.805.277	19.020.562	28.784.715

Gli oneri diversi di gestione di euro 47.805.277 sono riferiti per euro 43.761.180 alla Capogruppo, per euro 4.004.733 ad Atac Patrimonio, per euro 4.566 ad OGR Roma e per euro 34.798 a Trambus Open.

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazione
Proventi finanziari	9.541.119	3.948.410	5.592.709
Oneri finanziari	(36.364.879)	(22.410.112)	(13.954.767)
Saldo	(26.823.760)	(18.461.702)	(8.362.058)

Il saldo negativo proventi e oneri finanziari è pari ad euro 26.823.760 si riferisce per euro 26.794.024 ad ATAC, ad Atac Patrimonio per euro 23.115, ad OGR Roma per euro 5.172 ed a Trambus Open per euro 1.449.

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazione
Proventi straordinari	6.098.186	12.909.149	(6.810.963)
Oneri straordinari	(2.350.112)	(2.174.076)	(176.036)
Saldo	3.748.074	10.735.073	(6.986.999)

Il saldo positivo proventi e oneri straordinari di euro 3.748.074 si riferisce prevalentemente ad ATAC per euro 3.660.273.

E' inoltre riferibile principalmente ad OGR Roma per euro 4.350, ed a Trambus Open per euro 83.435.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	Gruppo ATAC 2013	Gruppo ATAC 2012	Variazione
Imposte correnti	20.050.241	18.433.083	1.617.158
Imposte anticipate	466.509	(13.766)	480.275
Imposte differite	(38.659)	1.687.727	(1.726.386)
Totale	20.478.091	20.107.044	371.047

Le imposte dell'esercizio di euro 20.478.091 si riferiscono principalmente all'IRAP della Capogruppo per euro 19.205.379.

atac



Allegato
Attestazioni dell'Amministratore Delegato e del
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari di ATAC S.p.A. sul Bilancio
d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato al
31.12.2013

Mh



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

1. I sottoscritti Danilo Oreste Broggi, in qualità di Amministratore Delegato di ATAC S.p.A., e Maria Grazia Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. (nel seguito Dirigente Preposto), tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di ATAC S.p.A;
- delle osservazioni e limitazioni contenute nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione,

anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si evidenzia che:

- a. il sottoscritto Dirigente Preposto è stato nominato in data 27 marzo 2014, e pertanto ha essenzialmente esaminato le evidenze emergenti dall'attività sviluppata dal precedente soggetto che ricopriva tale ruolo, con la finalità di adempiere, per quanto possibile, ai compiti a lui attribuiti per il rilascio della presente attestazione, compatibilmente con le risorse dedicate nonché la complessità dell'organizzazione dell'impresa. In relazione a ciò, si è proceduto principalmente a verificare e confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno a livello di impresa;
- b. l'analisi e valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 si è basata su un modello interno definito in coerenza con l' *"Internal Control — Integrated*



Framework”, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un corpo di principi di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

- c. ad esito di tale valutazione sono state confermate le esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno e di adeguamento delle procedure amministrativo-contabili, già emerse nel precedente esercizio, anche in relazione al processo di aggiornamento del contesto organizzativo ed operativo in essere in ATAC S.p.A.; sono stati, pertanto, avviati taluni interventi correttivi, anche afferenti il percorso di ridisegno/integrazione del corpus delle procedure esistenti, da proseguire nei prossimi mesi, riguardanti anche i rapporti con Roma Capitale in relazione alla previsioni normative vigenti.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme di legge che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ATAC S.p.A;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ATAC S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

- 4 Come illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, richiamata nella nota integrativa, risultano in essere talune oggettive incertezze che potrebbero incidere sulla capacità della Società di continuare la propria attività di impresa. In particolare, gli Amministratori ritengono che una positiva evoluzione della gestione e il mantenimento

della continuità aziendale siano necessariamente correlati ad alcuni passaggi decisionali non più procrastinabili rappresentati da:

- stipula dei contratti di servizio fino al 3 dicembre 2019;
- elaborazione ed attuazione di un Piano industriale pluriennale aggiornato;
- miglioramento delle posizioni finanziarie della Società;
- eventuale intervento da parte del Socio Unico, con le modalità che lo stesso vorrà individuare, stante la sua duplice posizione di committente e proprietario.

Con riferimento alla situazione finanziaria, si evidenzia che con il contratto di finanziamento stipulato in data 18 ottobre 2013 con un pool di banche, la Società ha assunto l'impegno a far sì che alcuni parametri finanziari siano almeno pari a taluni valori soglia; il medesimo contratto prescrive che il beneficiario decada dal beneficio del termine di pagamento, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora sia divenuto insolvente o abbia diminuito le garanzie prestate ovvero al verificarsi di una serie di eventi tra cui il mancato rispetto di uno o più dei parametri finanziari sopra indicati. Lo scostamento tra i dati 2013 rispetto a quanto previsto nel piano industriale 2011 – 2015, ha evidenziato una perdita tale da non consentire il rispetto dei parametri finanziari contrattuali. Al riguardo la Società si è già attivata con gli istituti bancari per negoziare "idonee soluzioni" al fine di fronteggiare il mancato rispetto dei "covenants" stabiliti dal contratto.

In relazione al superamento delle difficoltà finanziarie, la Società beneficerà a breve del cash flow proveniente dai trasferimenti che la Regione Lazio ha deliberato con appositi atti.

Tutto ciò premesso, pur tenendo presenti le incertezze precedentemente esposte, gli Amministratori ritengono che le azioni già intraprese e/o da intraprendere, così come descritte in precedenza, consentano alla Società di operare come entità in funzionamento non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi tali da comprometterne irrimediabilmente il buon esito. Alla luce delle predette considerazioni e valutazioni, pertanto gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. A tal

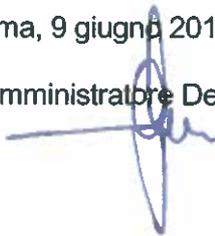


proposito si ricorda, infine, che uno dei principali presupposti su cui si basa la redazione del bilancio in oggetto con criteri di continuità aziendale è la deliberazione n. 47 del 15 novembre 2012 di Roma Capitale, che affida "in house" ad ATAC tutto il servizio di trasporto pubblico comunale (sia di superficie - bus, filobus, tram - che di metropolitana - linea A, B/B1, C in costruzione) per il periodo dal 1° gennaio 2013 al 3 dicembre 2019. La deliberazione dell'Assemblea Capitolina è pubblicata sul sito internet di Roma Capitale e riporta le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad optare per l'affidamento alla propria controllata ATAC dei servizi di TPL, dando altresì conto degli elementi essenziali del rapporto di "controllo analogo". Inoltre, l'intendimento dell'Amministrazione Capitolina di prorogare ulteriormente il vigente contratto di servizio fino al 31 dicembre 2014, fermo restando l'eventuale stipula in data antecedente del nuovo contratto, è stato ribadito con nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti del 5 giugno 2014.

- 5 Come illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, risultano in essere talune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale per le quali sono ancora in corso le verifiche volte al riconoscimento della relativa copertura da parte di quest'ultima. A fronte di tali partite sussistono incertezze circa il loro integrale recupero in relazione ai formali riconoscimenti ed alle determinazioni future da parte dell'Azionista Unico, al di fuori del controllo di ATAC S.p.A., che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Roma, 9 giugno 2014

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. sul bilancio consolidato del Gruppo ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2013

1. I sottoscritti Danilo Oreste Broggi, in qualità di Amministratore Delegato di ATAC S.p.A., e Maria Grazia Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. (nel seguito Dirigente Preposto), tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di ATAC S.p.A;
- delle osservazioni e limitazioni contenute nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione,

anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si evidenzia che:

- a. il sottoscritto Dirigente Preposto è stato nominato in data 27 marzo 2014, e pertanto ha essenzialmente esaminato le evidenze emergenti dall'attività sviluppata dal precedente soggetto che ricopriva tale ruolo, con la finalità di adempiere, per quanto possibile, ai compiti a lui attribuiti per il rilascio della presente attestazione, compatibilmente con le risorse dedicate nonché la complessità dell'organizzazione dell'impresa. In relazione a ciò, si è proceduto principalmente a verificare e confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno a livello di imprese del Gruppo ATAC;




- b. l'analisi e valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo ATAC si è basata su un modello interno definito in coerenza con l' *"Internal Control — Integrated Framework"*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un corpo di principi di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- c. ad esito di tale valutazione sono state confermate le esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno e di adeguamento delle procedure amministrativo-contabili con riferimento ad ATAC S.p.A., già emerse nel precedente esercizio, anche in relazione al processo di aggiornamento del contesto organizzativo ed operativo in essere in tale impresa; sono stati, pertanto, avviati taluni interventi correttivi, anche afferenti il percorso di ridisegno/integrazione del corpus delle procedure esistenti, da proseguire nei prossimi mesi, riguardanti anche i rapporti con Roma Capitale in relazione alla previsioni normative vigenti.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato del Gruppo ATAC

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme di legge che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ATAC S.p.A. e






dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

- 4 Come illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, richiamata nella nota integrativa, risultano in essere talune oggettive incertezze che potrebbero incidere sulla capacità di ATAC S.p.A. di continuare la propria attività di impresa. In particolare, gli Amministratori della Società ritengono che una positiva evoluzione della gestione e il mantenimento della continuità aziendale siano necessariamente correlati ad alcuni passaggi decisionali non più procrastinabili rappresentati da:
- stipula dei contratti di servizio fino al 3 dicembre 2019;
 - elaborazione ed attuazione di un Piano industriale pluriennale aggiornato;
 - miglioramento delle posizioni finanziarie della Società;
 - eventuale intervento da parte del Socio Unico, con le modalità che lo stesso vorrà individuare, stante la sua duplice posizione di committente e proprietario.

Con riferimento alla situazione finanziaria, si evidenzia che con il contratto di finanziamento stipulato in data 18 ottobre 2013 con un pool di banche, la Società ha assunto l'impegno a far sì che alcuni parametri finanziari siano almeno pari a taluni valori soglia; il medesimo contratto prescrive che il beneficiario decada dal beneficio del termine di pagamento, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora sia divenuto insolvente o abbia diminuito le garanzie prestate ovvero al verificarsi di una serie di eventi tra cui il mancato rispetto di uno o più dei parametri finanziari sopra indicati. Lo scostamento tra i dati 2013 rispetto a quanto previsto nel piano industriale 2011 – 2015, ha evidenziato una perdita tale da non consentire il rispetto dei parametri finanziari contrattuali. Al riguardo la Società si è già attivata con gli istituti bancari per negoziare "idonee soluzioni" al fine di fronteggiare il mancato rispetto dei "covenants" stabiliti dal contratto.

In relazione al superamento delle difficoltà finanziarie, la Società beneficerà a breve del cash flow proveniente dai trasferimenti che la Regione Lazio ha deliberato con appositi atti.

Tutto ciò premesso, pur tenendo presenti le incertezze precedentemente esposte, gli Amministratori ritengono che le azioni già intraprese e/o da intraprendere, così come descritte in precedenza, consentano alla Società di operare come entità in funzionamento non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi tali da comprometterne irrimediabilmente il buon esito. Alla luce delle predette considerazioni e valutazioni, pertanto gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. A tal proposito si ricorda, infine, che uno dei principali presupposti su cui si basa la redazione del bilancio in oggetto con criteri di continuità aziendale è la deliberazione n. 47 del 15 novembre 2012 di Roma Capitale, che affida "in house" ad ATAC tutto il servizio di trasporto pubblico comunale (sia di superficie - bus, filobus, tram - che di metropolitana - linea A, B/B1, C in costruzione) per il periodo dal 1° gennaio 2013 al 3 dicembre 2019. La deliberazione dell'Assemblea Capitolina è pubblicata sul sito internet di Roma Capitale e riporta le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad optare per l'affidamento alla propria controllata ATAC dei servizi di TPL, dando altresì conto degli elementi essenziali del rapporto di "controllo analogo". Inoltre, l'intendimento dell'Amministrazione Capitolina di prorogare ulteriormente il vigente contratto di servizio fino al 31 dicembre 2014, fermo restando l'eventuale stipula in data antecedente del nuovo contratto, è stato ribadito con nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti del 5 giugno 2014.

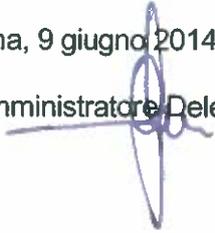
- 5 Come illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, risultano in essere talune partite creditorie di ATAC S.p.A. nei confronti di Roma Capitale per le quali sono ancora in corso le verifiche volte al riconoscimento della relativa copertura da parte di




quest'ultima. A fronte di tali partite sussistono incertezze circa il loro integrale recupero in relazione ai formali riconoscimenti ed alle determinazioni future da parte dell'Azionista Unico, al di fuori del controllo di ATAC S.p.A., che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Roma, 9 giugno 2014

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto



atac



Allegato
Relazione del Collegio Sindacale

ATAC S.P.A.
AZIENDA PER LA MOBILITÀ
DEL COMUNE DI ROMA

Società a Socio Unico
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Roma Capitale
Sede legale Via Prenestina n. 45, 00176 - Roma
Capitale sociale euro 290.700.000,00
Numero R.E.A. di Roma 961692 del 18.12.2000
Codice fiscale - Partita Iva 06341981006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013.

Al Socio Unico di ATAC S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- **Attività di vigilanza**

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti n. 21 volte abbiamo partecipato a n. 2 assemblee degli azionisti e a n. 19 adunanze del Consiglio di Amministrazione tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente attestare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione del sistema amministrativo contabile, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali ed analisi dei risultati del lavoro effettuato dalla società di revisione Mazars S.p.A., incaricata del controllo legale dei conti, con la quale ci siamo incontrati al fine di scambiarsi reciprocamente informazioni sull'attività svolta.

Riguardo l'assetto societario, nel corso dell'esercizio 2013, sono intervenute molteplici modifiche, come rappresentato nella tabella che segue:

Nome e cognome	dal	al
Roberto Grappelli (Presidente) Roberto Diacetti (Amministratore delegato) Antonio Galano (Consigliere) Andrea Carlini (Consigliere) Francesco Cioffarelli (Consigliere)	1.01.2013	24.04.2013
Roberto Grappelli (Presidente) Roberto Diacetti (Amministratore delegato) Patrizia Del Vecchio (Consigliere) Roberto Massaccesi (Consigliere) Giovanni Serra (Consigliere)	24.04.2013	23.07.2013
Roberto Grappelli (Presidente) Danilo Oreste Broggi (Amministratore delegato) Stefano Fermante (Consigliere) Anna Maria Graziano (Consigliere) Cristiana Palazzesi (Consigliere)	23.07.2013	

Anche il Collegio Sindacale ha subito una modifica nella sua composizione in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012; l'Assemblea dei Soci ATAC S.p.A., nell'adunanza del 24.04.2013, ha nominato, in sostituzione del Sindaco effettivo Dott. Emiliano Clementi, la Prof.ssa Daniela Saitta (ottemperando a quanto previsto dalla legge 23.11.2012, n. 215).

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, nella seduta del 26.01.2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una prima revisione della macrostruttura, superata poi nel corso della seduta consiliare del 20.09.2013. Il Consiglio di Amministrazione, al fine di realizzare un quadro organizzativo più funzionale, ha disposto la formalizzazione di un nuovo funzionigramma attraverso l'approvazione della Disposizione Organizzativa n. 4 del 27.09.2013 che, per assicurare il miglior raccordo tra le attività "industriali" e per rispondere in maniera più snella alle esigenze aziendali, vede superata la figura del Direttore Generale.

Sono stati risolti alcuni rapporti di lavoro dirigenziale tra i quali quelli del Direttore Generale Antonio Cassano e di altri cinque dirigenti (tra i quali l'Amministratore Unico della società controllata ATAC Patrimonio S.r.l. Dott. Gioacchino Gabbuti e poi il Dott. Vincenzo Pesce di ATAC S.p.A.), consentendo all'azienda un notevole risparmio sul costo delle retribuzioni del personale; l'attività della Direzione Risorse Umane, anche a seguito degli accordi con le OO.SS., ha consentito all'azienda di ottenere ulteriori risparmi sui costi.

A fine ottobre è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento a detto contesto normativo, la Società ha effettuato l'aggiornamento della mappatura delle attività sensibili ai reati 231, ed ha predisposto l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 – Parte Generale, Parte Speciale e Modello di Organizzazione e Gestione ex art. 30 D. Lgs. 81/08. La parte speciale è stata aggiornata ai reati ambientali, di riciclaggio e alla normativa anticorruzione,

con particolare riferimento alla corruzione tra privati.

Riguardo l'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che le azioni correttive attuate nel corso del 2013 dal nuovo Amministratore Delegato, pur essendo certamente migliorative rispetto al passato, non hanno ancora prodotto l'auspicato *standard* di qualità.

Nell'ambito dei controlli posti in essere, a settembre 2013 si è accertato che nella riconciliazione della partite pendenti si riscontravano significative discordanze tra il credito asseritamente vantato da Ifitalia S.p.A., pari circa 10 milioni di euro, e quello iscritto nella contabilità di ATAC S.p.A. pari a circa 3,5 milioni di euro.

Il Collegio Sindacale, esaminando la documentazione relativa alle fatture indirizzate ad Ifitalia S.p.A., per un totale di € 9.082.614,44, ha constatato la mancanza del contratto dal quale scaturivano le fatture anticipate - mai pervenute in ATAC S.p.A. - nonché la dubbia autenticità dei documenti giustificativi del credito, rilevata dall'utilizzo di:

- formato di carta intestata diverso da quello utilizzato dalle strutture aziendali;
- numerazione di protocollo inesistente;
- numero di fax non appartenente alla struttura di riferimento;
- timbro non appartenente alla Direzione;
- firma non autentica, sconosciuta dal Dirigente firmatario.

Attraverso un confronto con il Responsabile della Direzione *Internal Auditing*, il Collegio Sindacale è poi venuto a conoscenza dell'esistenza di 5 note (sulle 22 esistenti con cui l'azienda ha trasmesso al fornitore Falaschi mandati/preavvisi di pagamento con l'indicazione delle fatture di riferimento) non presenti agli atti della Direzione Amministrazione e finanza, prive di numero di protocollo e tutte sottoscritte da un dipendente ATAC S.p.A. posto in quiescenza in data antecedente.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che in data 24.01.2014 la Società ha depositato denuncia querela presso la Procura della Repubblica di Roma per l'accertamento delle responsabilità consequenziali.

Si evidenzia che attraverso la struttura Affari Legali viene garantita la gestione del contenzioso e delle attività stragiudiziali strettamente connesse ed assicurata assistenza sulle tematiche giuridiche dell'azienda; il Collegio ha altresì preso atto dei miglioramenti, in termini di efficienza, dell'Area Tecnica con l'aumento dei bus su strada;

- sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni ottenute, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili;

- non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

- nel corso dell'esercizio sono stati incardinati numerosi giudizi nei quali, all'occorrenza, la società si è costituita parte civile.

• **Bilancio d'esercizio**

Il bilancio dell'esercizio 2013, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., chiude con una perdita di € 219.055.192 che, rispetto alla perdita del precedente esercizio, pari ad € 156.763.230, risulta incrementata di € 62.291.962. Le componenti negative principali che hanno contribuito al registrato incremento, come riferito dagli Amministratori, traggono origine da "cause esogene", "non ripetibili", quali le perdite e le

svalutazioni derivanti dalla transazione con Roma Capitale – Gestione Commissariale (63 mln) ed il riconoscimento dell'*una tantum* per effetto dell'accordo Governo-Sindacati del dicembre 2012 (11 mln). In relazione al citato documento riferiamo quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire nella presente relazione;
- gli Amministratori hanno utilizzato lo schema di Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 c.c. e hanno predisposto apposita relazione per descrivere i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio;
- nella redazione del bilancio succitato, sono stati osservati i principi di prudenza, di prospettiva della continuazione dell'attività e di competenza di cui all'articolo 2423 *bis* c.c.;
- tanto il Conto Economico quanto lo Stato Patrimoniale, sono stati compilati nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2424, 2424 bis e 2425 e 2425 bis c.c.;
- sono stati osservati nella valutazione degli elementi dell'attivo i criteri di stima previsti dall'articolo 2426 c.c.;
- sono state iscritte all'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, costi di impianto e di ampliamento per € 3.900 e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità per € 645.548, entrambi completamente ammortizzati;
- nella formazione del bilancio, non sono state utilizzate le deroghe consentite dall'articolo 2423 secondo comma c.c.;
- sono state osservate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio della Società e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art.24 dello Statuto sociale;
- la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi, coerente con le deliberazioni adottate del Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati del bilancio della Società e da quello consolidato;
- la società di revisione Mazars S.p.A. ha segnalato che le circostanze descritte dagli amministratori *"evidenziano la presenza di molteplici significative incertezze, principalmente connesse al superamento delle criticità finanziarie ed alla definizione di un nuovo Piano Industriale, che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società"*, concludendo *"A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte"*, di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di ATAC S.p.A. al 31.12.2013.

Il Collegio dà altresì atto che la società di revisione, negli incontri periodici avvenuti nel corso dell'esercizio, non ha segnalato al Collegio Sindacale fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori descrivono, tra l'altro:

- l'evoluzione del contesto normativo;
- i fatti salienti che hanno caratterizzato l'attività della Società nel corso del 2013;
- il contenzioso legale in corso, con particolare riferimento al ricorso avanti al TAR Lazio presentato dall'AGCM in data 7.05.2013 (RG. 4112/2013) ed al lodo arbitrale con il fornitore Tevere TPL;
- la transazione conclusa il 10.12.2013 tra ATAC S.p.A. e la Gestione Commissariale di Roma Capitale;

- la manovra finanziaria del 18.10.2013, avente ad oggetto la rimodulazione dell'indebitamento da breve a medio periodo, per complessivi 208 milioni circa, consistente essenzialmente nella:

- concessione di un finanziamento a medio termine di 182 milioni (con scadenza 24 mesi prorogabile fino al 31.12.2019), in parte supportato da garanzia ipotecaria (€ 19 mln) ed il residuo in chirografo (€ 163 mln);
- concessione di un finanziamento revolving di € 26 mln;
- concessione di una linea auto liquidante, di anticipo crediti Roma Capitale e Regione Lazio su Contratto di Servizio, agevolazioni tariffarie e lavori finanziati, di 182 mln;
- conferma della linea di finanziamento pro soluto sul Contratto di Servizio Regione Lazio di € 125 mln.

- la gestione finanziaria, con particolare riferimento alla inadeguatezza delle risorse assegnate al finanziamento dei contratti di servizio, che ha causato ritardi nella consegna di materiali e nell'avvio di attività che incidono sulla qualità del servizio.

Nel paragrafo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori informano che le risorse impegnabili nel Bilancio previsionale 2014 di Roma Capitale, per i corrispettivi da obblighi di servizio pubblico, configurano per ATAC una situazione non sostenibile rispetto ai volumi di produzione richiesti e alla continuità economico-finanziaria della Società.

A fine aprile si è preso atto, ferma restando la proroga dei contratti di servizio in essere (TPL e sosta interscambio) così come definita fino alla data del 30.06.2014, di quanto riportato nella proposta di bilancio di previsione per il 2014 adottata con decisioni di G.C. del 28.04.2014, nella quale le risorse destinate al servizio TPL gestito da ATAC S.p.A. ammontano a 465 milioni di euro al lordo di IVA.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la data del 31.12.2013 gli amministratori evidenziano:

- la verifica amministrativo-contabile presso l'azienda, ancora in corso, disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, comunicata in data 21.01.2014;
- l'approvazione, nel mese di febbraio 2014, dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione e Gestione ex art. 30 D. Lgs. 81/08;
- la liquidazione volontaria della Trambus Open, deliberata il 6.02.2013, e gli effetti della (i) sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato la nullità dell'ordinanza del Commissario Delegato all'emergenza traffico n. 461 del 23.11.2012 e della (ii) Deliberazione di Roma Capitale n. 395 del 8.11.2013 che ha sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio del trasporto di linea gran turismo fino al momento dell'approvazione della nuova disciplina e comunque non oltre il prossimo 30.06.2014;
- l'intendimento, di recente espresso da Roma Capitale, di riesaminare l'intera problematica degli extra costi di personale relativa all'Accordo Erg II *tranche*;
- la stipula dell'atto transattivo con Roma TPL s.c. a r.l. (già Tevere TPL), sub affidataria del servizio notturno di trasporto pubblico locale, con impatto economico positivo di circa 4 milioni di euro e compensazione finanziaria di reciproche posizioni di debito/credito per 31,7 milioni;
- il rigetto dell'impugnativa del lodo arbitrale intervenuto con sentenza 10/31 gennaio 2014, avverso la quale la Società si è già attivata per il ricorso in Cassazione;
- la proroga al 30.06.2014 del contratto di servizio (delibera della G.C. n. 73 del 28.03.2014) e il manifestato intendimento di proroga al 31.12.2014, "Fermo restando

l'eventuale stipula in data antecedente, del nuovo Contratto che terrà conto, in particolare, del Piano di Efficientamento per il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 16 del Decreto – legge n. 16/14 convertito con legge n. 68 del 2/05/2014” (cfr. nota Roma Capitale prot.n. QG/19738 del 5/06/2014);

- la variazione di bilancio in aumento sul capitolo di spesa D41902 per l'importo di 100 milioni di euro (D.P. T00146/2014 Regione Lazio) da riconoscere a Roma Capitale a titolo di concorso regionale sugli oneri sostenuti per l'esercizio delle funzioni di trasporto pubblico locale dell'esercizio 2013; per gli stessi oneri e con riferimento al 2014 la Determinazione di impegno formalizzata il 19.05.2014 è di 140 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia infine che in data 20.05/5.06.2014 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'assemblea dei soci per deliberare ai sensi dell'art. 2446 c.c., tenuto conto che il totale delle perdite d'esercizio accumulate al 31.12.2013 supera il limite di 1/3 del capitale sociale.

Il Collegio Sindacale richiama, inoltre, l'attenzione su quanto segue.

Lodo TPL

Con lodo in data 23.11.2009 ATAC S.p.A. è stata condannata a vario titolo, ma, prevalentemente, per revisione prezzi, oltre interessi e spese, a pagare a Tevere TPL la somma di € 31,5 milioni per il periodo di proroga del servizio c.d. “Lotto esternalizzato”.

Con sentenza in data 10/31.01.2014 la Corte d'Appello ha rigettato l'impugnativa del lodo arbitrale promossa da ATAC S.p.A., con l'intervento di Roma Capitale; per effetto degli oneri ulteriori nel frattempo maturati a titolo di sovrapprezzo sul chilometraggio percorso nel periodo di proroga del servizio e degli ulteriori interessi, l'entità dell'onere, ammonta a circa 95 milioni di euro.

Il bilancio al 31.12.2013, in relazione a tale lodo, non ha mutato la precedente esposizione a tale titolo, quantificata sin dal 2009 in soli 31,5 milioni di euro (così non computando la differenza di circa 63,5 milioni), alla quale corrisponde un pari credito nei confronti dell'Amministrazione Capitolina, sul presupposto che:

- La Società si è già attivata per la presentazione del ricorso in Cassazione;
- L'Avvocatura di Roma Capitale con nota fasc. 319780, prot. RF/2014/44668 del 13.05.2014 ha rappresentato che gli oneri derivanti dal lodo devono essere imputati a Roma Capitale.

Si segnala che in data 6.05.2014, su richiesta di Roma TPL s.c. a r.l., il Presidente del Tribunale di Roma ha dichiarato l'esecutorietà del Lodo arbitrale.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva che sarebbe stato maggiormente rispondente a criteri di chiarezza espositiva, iscrivere il debito per l'intero importo maturato ed un corrispondente credito nei confronti di Roma Capitale.

ERG II tranche

Tra i crediti verso il Socio controllante Roma Capitale risultano iscritti i crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale per € 129.289.246. In relazione ai crediti derivanti dal rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14.12.2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II tranche), sottoscritto dall'Assessore alla Mobilità e dalle principali Sigle sindacali, pari a complessivi € 40.553.260, di cui € 9.196.957 per il 2010, € 10.739.558 per il 2011, € 10.251.877 per il 2012 ed € 10.374.870 per il 2013, non risulta il relativo stanziamento di copertura finanziaria nel bilancio di Roma Capitale.

Roma Capitale, con nota del 13.05.2014 ha evidenziato che *“il finanziamento della posta iscritta nel bilancio di ATAC S.p.A. potrà essere assicurato previa adozione della deliberazione assembleare del riconoscimento del debito fuori bilancio. Su tale provvedimento, la Ragioneria Generale esprimerà il proprio parere di regolarità contabile”* aggiungendo, inoltre, che *“con esclusivo riguardo alla quota di debito maturata prima del 28 aprile 2008, sarà necessaria una preventiva verifica da parte del Commissario Straordinario di Governo ai fini dell’iscrizione del relativo importo nella massa passiva commissariale.”*

La Società, anche in virtù dell’intendimento di recente manifestato da Roma Capitale, ritiene fondate le proprie pretese ed il diritto al riconoscimento del credito; diversamente, in assenza di interventi del socio, si genererebbe una perdita di pari importo.

Mancato rispetto dei *financial covenants*

Con il contratto di finanziamento del 18.10.2013 c.d. “Manovra finanziaria” la Società ha assunto l’impegno, tra l’altro, di far sì che alcuni parametri, con riferimento al 2013, siano almeno pari ai valori di seguito indicati:

- EBITDA non inferiore ad € 58,281 milioni, con margine di tolleranza del 20%;
 - Patrimonio netto non inferiore ad € 380,527 milioni, con margine di tolleranza del 10%;
- prevedendo la decadenza dal beneficio del termine di pagamento, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora sia divenuto insolvente o abbia diminuito le garanzie prestate, ovvero al verificarsi di una serie di eventi, tra cui il mancato rispetto di uno o più dei parametri sopra indicati.

La perdita registrata nell’esercizio ha determinato la riduzione dei mezzi propri al di sotto del margine di tolleranza, mentre l’EBIDA ha rispettato il *covenant*, essendo pari a € 68,274.

Ciò nonostante l’ammontare del finanziamento ricevuto è stato collocato tra i debiti oltre l’esercizio avendo la Società avviato contatti preliminari con gli Istituti bancari per negoziare soluzioni idonee a fronteggiare il mancato rispetto dei *covenants* contrattuali.

L’eventuale revoca del finanziamento da parte del ceto bancario, in assenza di interventi di altro tipo, potrebbe compromettere la continuità aziendale.

Assenza del piano industriale

Superato ormai definitivamente il piano industriale 2011-2015, la Società, atteso il limitato rinnovo del contratto di servizio al 30.06.2014, non è stata in condizione di predisporre il piano industriale.

Con nota dell’Amministrazione capitolina del 5.06.2014 è stato manifestato l’intendimento di prorogare ulteriormente il contratto di servizio al 31.12.2014, *“Fermo restando l’eventuale stipula in data antecedente, del nuovo Contratto che terrà conto, in particolare, del Piano di Efficientamento per il rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 16 del Decreto – legge n. 16/14 convertito con legge n. 68 del 2/05/2014”*.

Esposizione debitoria

Permane un elevato livello dei debiti verso fornitori, dovuto ai maggiori tempi di pagamento a fornitori strategici ottenuti anche in virtù di rinegoziazioni concordate, sfociate in piani di rientro con allungamento dei termini contrattuali.

Ricorso al TAR LAZIO

In relazione al ricorso presentato dall’AGCM in data 7.05.2013 (RG. 4112/2013), tuttora pendente, relativo all’asserito mancato rispetto nella delibera della G.C. n. 47 del

15.11.2012, che ha stabilito l'affidamento *in house* di tutto il servizio pubblico di trasporto comunale a favore di ATAC S.p.A., dell'obbligo di cui all'art. 4 bis del D.L. 78/2009 (scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto), gli amministratori hanno precisato, al riguardo, che non è stata presentata da AGCM alcuna istanza cautelare e che Roma Capitale ha già affidato direttamente mediante gara una quota superiore al 10% del servizio di TPL sul proprio bacino territoriale ad un operatore privato (Roma TPL s.c. a r.l.) e che resta integra la facoltà di Roma Capitale di affidare ulteriori quote mediante procedure ad evidenza pubblica, anche contestualmente all'affidamento *in house*.

L'eventuale esito negativo del ricorso non pregiudicherebbe comunque la continuità aziendale relativamente all'esercizio 2013, tenuto conto dei tempi necessari per l'espletamento di una nuova procedura di gara, ove ancora necessaria.

La Riconciliazione delle partite con Roma Capitale

L'attività di riconciliazione delle partite debito/credito tra ATAC S.p.A. e Roma Capitale, pur in stato avanzato, è ancora in corso di svolgimento; secondo quanto riferito dall'Amministratore delegato nell'ultimo Consiglio d'Amministrazione del 14.05.2014 si ritiene che il processo possa concludersi entro l'esercizio in corso.

• **Conclusioni**

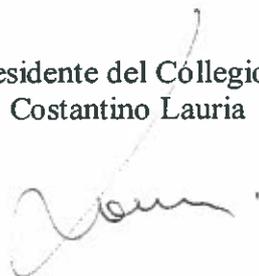
Tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Mazars S.p.A. e delle conclusioni cui la stessa perviene nella relazione di revisione del bilancio redatta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio, tenuto conto dei richiami di informativa contenuti nella propria relazione, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 così come redatto dagli Amministratori, invitando questi ultimi a monitorare continuamente l'andamento economico e finanziario dell'anno in corso, informandone puntualmente il Collegio Sindacale, al fine di scongiurare le fattispecie normative di cui agli articoli 2447 e 2484 c.c..

Quanto alla destinazione del risultato economico del decorso esercizio, ci associamo alla proposta formulata dagli Amministratori, che riteniamo conforme tanto alle disposizioni di legge quanto a quelle statutarie.

Invitiamo pertanto ad assumere, in relazione a quanto in questa sede esposto, le deliberazioni di cui all'articolo 2364 c.c..

Roma, li 9 giugno 2014
Prot. N. 26

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dr. Costantino Lauria



atac



Allegato

Relazioni della Società di Revisione Legale

ATAC S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
Relazione della società di revisione ai sensi
dell' art. 14 del D. Lgs.27.1.2010, n. 39

DATA DI EMISSIONE RAPPORTO :

9 GIUGNO 2014

NUMERO RAPPORTO :

FCR/afb-RG1400087

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs.27.1.2010, n. 39

All'Azionista Unico della
ATAC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atac S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Atac S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2013.

3. Nell'esercizio 2013 la società Atac S.p.A. ha consuntivato perdite pari a circa euro 219 milioni (circa euro 157 milioni nel precedente esercizio) che hanno ridotto il patrimonio netto a circa euro 192 milioni e che rendono necessari i provvedimenti di cui all'art 2446 del Codice Civile. Inoltre al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto ammonta a circa euro 285 milioni.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono esplicitamente illustrate le seguenti principali significative incertezze connesse ad azioni o eventi futuri al di fuori del controllo degli amministratori alla data di redazione del bilancio:

- Al 31 dicembre 2013 la Società mostra un elevato indebitamento sia nei confronti dei fornitori sia nei confronti del sistema finanziario. L'indebitamento verso i fornitori, in crescita rispetto al 2012, ha fatto emergere situazioni di tensione che hanno portato i fornitori a presentare taluni decreti ingiuntivi e ad intraprendere azioni esecutive; a tali situazioni la Società ha fatto fronte opponendosi in sede giudiziale e/o concordando piani di rientro. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, nel corso del mese di ottobre 2013 la Società ha rinegoziato con le banche finanziatrici le linee di credito in essere, anche rimodulando alcuni finanziamenti dal breve al medio termine. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta alla voce debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo l'importo di euro 175 milioni, nonostante

la Società non abbia rispettato parte dei *covenants* previsti dal contratto concluso con gli istituti di credito, circostanza che potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine anche se la Società si è già attivata con gli istituti bancari per negoziare "idonee soluzioni" al fine di fronteggiare il mancato rispetto dei *covenants* stabiliti dal contratto.

- Come riferito dagli amministratori, a causa della mancata generazione dei proventi derivanti dalle dismissioni immobiliari, che avrebbero dovuto influenzare positivamente in misura rilevante il risultato atteso, si è reso necessario riesaminare la traiettoria di sviluppo già tracciata con il Piano Industriale 2011 - 2015, finalizzata al recupero di efficacia, efficienza gestionale e consolidamento dell'equilibrio economico finanziario. Tale percorso comunque avviato non ha ancora trovato una pianificazione sistematica attraverso l'elaborazione, la formalizzazione e l'ufficializzazione di un nuovo Piano Industriale per effetto della mancata sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio. In questo ambito, gli amministratori riferiscono infine che è stato avviato tanto con Roma Capitale quanto con la Regione Lazio un confronto tecnico su criteri e modalità di valorizzazione dei nuovi contratti di servizio, con l'obiettivo di adeguarli ai mutati standard di riferimento sul versante dei costi, dell'organizzazione e del volume dei servizi. Con riferimento al contratto di servizio con Roma Capitale si evidenzia che ad oggi la Società, in forza di successive delibere della Giunta Capitolina con le quali sono state ulteriormente prorogati i precedenti contratti di servizio, si trova ad operare in regime di proroga con scadenza il 30 giugno 2014. Relativamente ai contratti di servizio con la Regione Lazio la Società continua ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Per quanto sopra riportato, ed a causa delle significative incertezze rilevate gli amministratori ritengono, pertanto, che una positiva evoluzione della gestione e il mantenimento della continuità aziendale siano necessariamente correlati ad alcuni passaggi decisionali non più procrastinabili quali:

- la stipula dei contratti di servizio fino al 3 dicembre 2019;
- l'elaborazione e l'attuazione di un Piano Industriale pluriennale aggiornato;
- il miglioramento della posizione finanziaria della Società;
- l'eventuale intervento da parte del Socio Unico, con le modalità che lo stesso vorrà individuare, stante la sua duplice posizione di committente e proprietario.

Pur in presenza di tali rilevanti incertezze, gli amministratori ritengono che le azioni intraprese e/o da intraprendere consentano alla Società di operare come una entità in funzionamento non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi da comprometterne irrimediabilmente il buon esito. A riguardo gli amministratori riferiscono anche dell'intendimento dell'Amministrazione Capitolina di prorogare ulteriormente il vigente contratto di servizio fino al 31 dicembre 2014, fermo restando l'eventuale stipula in data antecedente del nuovo contratto di servizio.

Le circostanze sopra illustrate evidenziano la presenza di molteplici significative incertezze, principalmente connesse al superamento delle criticità finanziarie ed alla definizione di un nuovo Piano Industriale, che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Atac S.p.A al 31 dicembre 2013.

5. Richiamiamo la dettagliata informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sui seguenti aspetti rilevanti:
- Alla data di chiusura del bilancio risultano in essere talune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale, tra le quali la più significativa, pari a circa euro 41 milioni, è relativa al rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II tranche). A tale proposito è stato avviato da parte dell'Amministrazione Capitolina un preciso percorso volto alla verifica della fondatezza della pretesa creditoria. Nel paragrafo "Crediti verso controllante" della nota integrativa, al quale si rimanda per una puntuale informativa, gli amministratori inoltre segnalano che con riferimento a tutte le partite creditorie iscritte nei confronti di Roma Capitale è stata avviata nel 2013 l'attività di riconciliazione prevista dal D.L. 95/2012. A fronte di tutti i servizi svolti dalla Società nei confronti dell'Azionista Unico, gli amministratori altresì riferiscono che i riconoscimenti e le determinazioni finali da parte di Roma Capitale potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli importi appostati in bilancio.
 - Il bilancio al 31 dicembre 2013 espone un debito di euro 31,5 milioni relativo al Lodo arbitrale che in data 23 novembre 2009 ha statuito una condanna a vario titolo a carico di Atac S.p.A nei confronti del fornitore Tevere TPL per il periodo di proroga del servizio c.d. "Lotto esternalizzato". Contestualmente il bilancio riporta un credito nei confronti di Roma Capitale di pari importo, stante la posizione di Atac S.p.A. di assoluta neutralità in merito, così come riferito dagli amministratori in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione al quale si rimanda per una puntuale informativa anche a proposito degli esiti sfavorevoli della sentenza dello scorso gennaio della Corte d'appello (ed ai successivi provvedimenti esecutivi), avverso la quale la Società si è già attivata per la presentazione del ricorso per Cassazione.
 - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha presentato, per il tramite dell'Avvocatura di Stato, ricorso innanzi al TAR Lazio, depositato il 7 maggio 2013, al fine di ottenere l'annullamento della delibera dell'Assemblea Capitolina n. 47/2012 con la quale è stato disposto a favore della Società l'affidamento "in house" di tutto il servizio di trasporto pubblico comunale fino al termine del 3 dicembre 2019. Come precisato dagli amministratori tale ricorso ha tuttavia riguardato esclusivamente il tema del presunto mancato rispetto dell'obbligo della scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto. Come altresì illustrato dagli amministratori la Società ha spiegato atto di intervento *ad opponendum*, depositato in data 17 giugno 2013, per sostenere il mantenimento del provvedimento impugnato; allo stato, nessun provvedimento è stato assunto dal TAR Lazio. In ogni caso, in merito alla suddetta vicenda gli amministratori segnalano che attualmente Roma Capitale ha già affidato direttamente mediante gara una quota superiore al 10% del servizio di TPL sul proprio bacino territoriale ad un operatore privato e che resta integra la facoltà dell'Amministrazione Capitolina di affidare ulteriori quote di servizio mediante procedure ad evidenza pubblica, anche contestualmente all'affidamento "in house".
6. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario di Roma Capitale che esercita su di essa l'attività di Direzione e Coordinamento. Le nostre conclusioni sul bilancio della Atac S.p.A. non si estendono a tali dati.

7. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Atac S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti delle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Atac S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 9 giugno 2014

MAZARS S.p.A.



Fabio Carlini
Socio – Revisore legale

ATAC S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione ai sensi

dell' art. 14 del D. Lgs.27.1.2010, n. 39

DATA DI EMISSIONE RAPPORTO :

9 GIUGNO 2014

NUMERO RAPPORTO :

FCR/afb- RG140088

Relazione della Società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs.27.1.2010, n. 39

All'Azionista Unico della
ATAC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Atac S.p.A. e sue controllate (Gruppo Atac) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Atac S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2013.

3. Nell'esercizio 2013 il Gruppo Atac ha consuntivato perdite pari a circa euro 216 milioni (circa euro 157 milioni nel precedente esercizio) che hanno ridotto il patrimonio netto a circa euro 201 milioni. Inoltre al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto ammonta a circa euro 283 milioni.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa del bilancio, sono esplicitamente illustrate le seguenti principali significative incertezze connesse ad azioni o eventi futuri al di fuori del controllo degli amministratori alla data di redazione del bilancio:

- Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo mostra un elevato indebitamento sia nei confronti dei fornitori sia nei confronti del sistema finanziario. L'indebitamento verso i fornitori, in crescita rispetto al 2012, ha fatto emergere situazioni di tensione che hanno portato i fornitori a presentare taluni decreti ingiuntivi e ad intraprendere azioni esecutive; a tali situazioni la Capogruppo ha fatto fronte opponendosi in sede giudiziale e/o concordando piani di rientro. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, nel corso del mese di ottobre 2013 la Capogruppo ha rinegoziato con le banche finanziatrici le linee di credito in essere, anche rimodulando alcuni finanziamenti dal breve al medio termine. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

riporta alla voce debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo l'importo di euro 175 milioni, nonostante la Capogruppo non abbia rispettato parte dei *covenants* previsti dal contratto concluso con gli istituti di credito, circostanza che potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine anche se la Capogruppo si è già attivato con gli istituti bancari per negoziare "idonee soluzioni" al fine di fronteggiare il mancato rispetto dei *covenants* stabiliti dal contratto.

- Come riferito dagli amministratori, a causa della mancata generazione dei proventi derivanti dalle dismissioni immobiliari, che avrebbero dovuto influenzare positivamente in misura rilevante il risultato atteso, si è reso necessario riesaminare la traiettoria di sviluppo già tracciata con il Piano Industriale 2011 - 2015, finalizzata al recupero di efficacia, efficienza gestionale e consolidamento dell'equilibrio economico finanziario. Tale percorso comunque avviato non ha ancora trovato una pianificazione sistematica attraverso l'elaborazione, la formalizzazione e l'ufficializzazione di un nuovo Piano Industriale per effetto della mancata sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio con la Capogruppo. In questo ambito, gli amministratori riferiscono infine che è stato avviato tanto con Roma Capitale quanto con la Regione Lazio un confronto tecnico su criteri e modalità di valorizzazione dei nuovi contratti di servizio, con l'obiettivo di adeguarli ai mutati standard di riferimento sul versante dei costi, dell'organizzazione e del volume dei servizi. Con riferimento al contratto di servizio con Roma Capitale si evidenzia che ad oggi la Capogruppo, in forza di successive delibere della Giunta Capitolina con le quali sono state ulteriormente prorogati i precedenti contratti di servizio, si trova ad operare in regime di proroga con scadenza il 30 giugno 2014. Relativamente ai contratti di servizio con la Regione Lazio la Capogruppo continua ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Per quanto sopra riportato, ed a causa delle significative incertezze rilevate gli amministratori ritengono, pertanto, che una positiva evoluzione della gestione e il mantenimento della continuità aziendale siano necessariamente correlati ad alcuni passaggi decisionali non più procrastinabili quali:

- la stipula dei contratti di servizio fino al 3 dicembre 2019;
- l'elaborazione e l'attuazione di un Piano Industriale pluriennale aggiornato;
- il miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo Atac;
- l'eventuale intervento da parte del Socio Unico, con le modalità che lo stesso vorrà individuare, stante la sua duplice posizione di committente e proprietario.

Pur in presenza di tali rilevanti incertezze, gli amministratori ritengono che le azioni intraprese e/o da intraprendere consentano alla Capogruppo di operare come una entità in funzionamento non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi da comprometterne irrimediabilmente il buon esito. A riguardo gli amministratori riferiscono anche dell'intendimento dell'Amministrazione Capitolina di prorogare ulteriormente il vigente contratto di servizio fino al 31 dicembre 2014, fermo restando l'eventuale stipula in data antecedente del nuovo contratto di servizio.

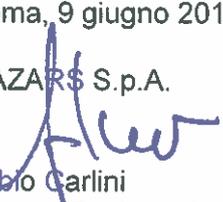
Le circostanze sopra illustrate evidenziano la presenza di molteplici significative incertezze, principalmente connesse al superamento delle criticità finanziarie ed alla definizione di un nuovo Piano Industriale, che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo Atac.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Atac al 31 dicembre 2013.
5. Richiamiamo la dettagliata informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sui seguenti aspetti rilevanti:
 - Alla data di chiusura del bilancio risultano in essere talune partite creditorie della Capogruppo nei confronti di Roma Capitale, tra le quali la più significativa, pari a circa euro 41 milioni, è relativa al rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II tranche). A tale proposito è stato avviato da parte dell'Amministrazione Capitolina un preciso percorso volto alla verifica della fondatezza della pretesa creditoria. Nel paragrafo "Crediti verso controllante" della nota integrativa del bilancio di esercizio della Capogruppo, al quale si rimanda per una puntuale informativa, gli amministratori inoltre segnalano che con riferimento a tutte le partite creditorie iscritte nei confronti di Roma Capitale è stata avviata nel 2013 l'attività di riconciliazione prevista dal D.L. 95/2012. A fronte di tutti i servizi svolti dalla Capogruppo nei confronti dell'Azionista Unico, gli amministratori altresì riferiscono che i riconoscimenti e le determinazioni finali da parte di Roma Capitale potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli importi appostati in bilancio.
 - Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 espone un debito di euro 31,5 milioni relativo al Lodo arbitrale che in data 23 novembre 2009 ha statuito una condanna a vario titolo a carico della Capogruppo nei confronti del fornitore Tevere TPL per il periodo di proroga del servizio c.d. "Lotto esternalizzato". Contestualmente il bilancio consolidato riporta un credito nei confronti di Roma Capitale di pari importo, stante la posizione della Capogruppo di assoluta neutralità in merito, così come riferito dagli amministratori in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione del bilancio di esercizio al quale si rimanda per una puntuale informativa anche a proposito degli esiti sfavorevoli della sentenza dello scorso gennaio della Corte d'appello (ed ai successivi provvedimenti esecutivi), avverso la quale la Capogruppo si è già attivata per la presentazione del ricorso per Cassazione.
 - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha presentato, per il tramite dell'Avvocatura di Stato, ricorso innanzi al TAR Lazio, depositato il 7 maggio 2013, al fine di ottenere l'annullamento della delibera dell'Assemblea Capitolina n. 47/2012 con la quale è stato disposto a favore della Capogruppo l'affidamento "in house" di tutto il servizio di trasporto pubblico comunale fino al termine del 3 dicembre 2019. Come precisato dagli amministratori tale ricorso ha tuttavia riguardato esclusivamente il tema del presunto mancato rispetto dell'obbligo della scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto. Come altresì illustrato dagli amministratori la Capogruppo ha spiegato atto di intervento *ad opponendum*, depositato in data 17 giugno 2013, per sostenere il mantenimento del provvedimento impugnato; allo stato, nessun provvedimento è stato assunto dal TAR Lazio. In ogni caso, in merito alla suddetta vicenda gli amministratori segnalano che attualmente Roma Capitale ha già affidato direttamente mediante gara una quota superiore al 10% del servizio di TPL sul proprio bacino territoriale ad un operatore privato e che resta integra la facoltà dell'Amministrazione Capitolina di affidare ulteriori quote di servizio mediante procedure ad evidenza pubblica, anche contestualmente all'affidamento "in house".

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Atac S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti delle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Atac al 31 dicembre 2013.

Roma, 9 giugno 2014

MAZARS S.p.A.



Fabio Carlini
Socio – Revisore legale

atac



Allegato

Conto Gestionale

Conto Economico Gestionale 2013

(redatto ai fini del Dlgs 422 del 97 art 4 e ssmod e DPCM 16/11/2000 e Art 16 CdS ferrovie regionali)

CONTO ECONOMICO (dati espressi in euro x 1.000)	Superficie	Metro	Roma-Lido	Roma-Pantano	Roma-Viterbo	Mobilità privata	Commerciale / Operativa	totale
Ricavi da mercato (Titoli + Sanzioni)							269.416	269.416
Copertura costi sociali							18.839	18.839
Ricavi da Mobilità privata	13	0	0	0	0	28.008	193	28.215
Ricavi da servizi riservati e speciali	119	56						175
Altri ricavi	89.201	21.455	4.510	2.700	4.142	16.747	15.620	154.375
Contratti di servizio Mobilità privata						8.562		8.562
Contratto di servizio TPL	298.225	99.864					35.000	433.090
Contratto di servizio Regione Lazio			31.356	35.782	24.741			91.879
Contributi C/Impianti	10.329	582	18	3	2.579			13.511
Capitalizzazioni	8.535	2.321				(767)		10.090
VALORE DELLA PRODUZIONE	406.423	124.279	35.884	38.485	31.451	52.551	139.068	1.028.151
Costi per acquisto materiali	86.474	9.248	1.748	816	2.267	582	3.478	104.814
Costi per servizi	93.679	79.263	10.373	4.293	8.549	13.426	17.502	227.085
Costi per godimento beni di terzi	18.707	3.733	1.456	118	213	7.598	151	31.975
Costi di personale	369.645	78.180	17.696	15.504	21.886	23.953	22.670	549.537
Altri costi	32.669	8.476	1.083	275	584	647	125	43.856
COSTI DELLA PRODUZIONE	601.174	178.900	32.358	21.005	33.499	46.206	43.926	957.065
MARGINE OPERATIVO LORDO	(194.751)	(54.621)	3.526	17.480	(2.038)	6.345	295.142	71.082
Ammortamenti	63.101	33.932	3.094	502	3.209	1.144		104.983
Svalutazione Crediti e vari. Rlm.	95.579	20.215	4.576	4.009	5.659	6.194	5.862	142.094
Acc.ti rischi e oneri	1.802	726	161	41	78			2.608
RISULTATO OPERATIVO	(355.233)	(109.495)	(4.306)	12.928	(10.984)	(993)	289.280	(178.803)
Proventi finanziari							9.526	9.526
(Oneri finanziari)			(1.855)	(2.108)	(1.461)		(30.893)	(36.317)
Proventi gestione straordinaria							5.892	5.892
(Oneri gestione straordinaria)							(2.231)	(2.231)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(355.233)	(109.495)	(6.160)	10.819	(12.445)	(993)	271.573	(201.933)
Imposte	11.517	2.436	551	483	662	746	706	17.122
RISULTATO D'ESERCIZIO	(366.750)	(111.931)	(5.712)	10.336	(13.127)	(1.739)	270.867	(219.055)

1) I dati riportati sono anche oggetto di valutazione extracontabile. Pertanto, è ragionevole ritenere che, allo stato attuale, venga rappresentata la migliore esposizione gestionale del periodo, con riserva di aggiornamenti ed integrazioni successive per eventi significativi, fenomeni contabili e valutazione degli amministratori, e/o attività di revisione/certificazione di società esterne al momento non qualificabili/disponibili.

2) I corrispettivi da CdS Ferrovie RM-L, RM-P e RM-VT sono derivanti dalla applicazione delle condizioni definite nel contratto sottoscritto nel 2007 (ex art 7 comma 3) e allo stato in proroga. I valori indicati sono pertanto suscettibili di revisione, sia in termini unitari (corrispettivo km) sia in termini assoluti a valle della definizione con il committente Regione Lazio dell'importo definitivo del conguaglio.